

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 20 giugno 2008

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: [www.gurs.regione.sicilia.it](http://www.gurs.regione.sicilia.it) accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

DECRETO PRESIDENZIALE 4 giugno 2008.

Esecuzione del Regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti amministrativi dell'Assemblea regionale siciliana . . . . . pag. 4

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione

DECRETO 17 marzo 2008.

Approvazione della tabella relativa ai compensi da attribuire ai verificatori degli accertamenti di spesa dei programmi di investimento, di cui alla misura 2,03 del P.O.R. Sicilia 2000/2006, finanziati alle imprese con regimi agevolativi di competenza del dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente. . . . . pag. 6

DECRETO 23 maggio 2008.

Dichiarazione di importante interesse artistico del progetto guida di Giancarlo De Carlo e delle opere riguardanti la ristrutturazione del complesso dei Benedettini a Catania . . . . . pag. 7

##### Assessorato del bilancio e delle finanze

DECRETO 19 maggio 2008.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2008 . . . . . pag. 8

DECRETO 22 maggio 2008.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2008 . pag. 9

DECRETO 22 maggio 2008.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2008 . pag. 11

DECRETO 22 maggio 2008.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2008 . pag. 12

DECRETO 22 maggio 2008.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2008 . pag. 14

DECRETO 23 maggio 2008.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2008 . . . . . pag. 15

DECRETO 27 maggio 2008.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2008 . . . . . pag. 16

##### Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca

DECRETO 11 aprile 2008.

Nomina del commissario liquidatore della cooperativa Arcobaleno, con sede in Palermo. . . . . pag. 18

DECRETO 11 aprile 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa CO.PA.CO., con sede in Grammichele, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 18

DECRETO 11 aprile 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Cotrasev, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 19

DECRETO 11 aprile 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Dragonara, con sede in Sciacca, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 19

DECRETO 11 aprile 2008.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Ortofrutticola Birgi, con sede in Marsala, e nomina del commissario liquidatore.** . . . . . pag. 20

DECRETO 11 aprile 2008.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Siragusa, con sede in Prizzi, e nomina dei commissari liquidatori** . . . . . pag. 20

### **Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione**

DECRETO 1 aprile 2008.

**Ammissione a cofinanziamento del progetto "Gestione partecipata del ciclo di governo per lo sviluppo locale e la pianificazione strategica" - misura 3.10 del P.O.R. Sicilia 2000/2006** . . . . . pag. 21

DECRETO 9 maggio 2008.

**Ammissione a finanziamento del progetto della M.C.G. società cooperativa a r.l., presentato a valere della misura 3.17 (ex 2.04) "Formazione mirata e strumenti per la cooperazione" del P.O.R. Sicilia 2000/2006.** . . . . . pag. 23

DECRETO 21 maggio 2008.

**Integrazione del finanziamento e rimodulazione del budget del progetto "Co.Or.Ap." affidato al Centro interaziendale addestramento professionale integrato di Palermo - misura 3.18 del P.O.R. Sicilia 2000/2006.** . . . . . pag. 24

### **Assessorato della sanità**

DECRETO 9 giugno 2008.

**Integrazione del decreto 30 novembre 2007, concernente elenco delle strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'accreditamento istituzionale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa** . . . . . pag. 26

### **Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 15 maggio 2008.

**Approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Acquadolci.** pag. 28

DECRETO 16 maggio 2008.

**Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio del comune di Comiso** . . . . . pag. 61

DECRETO 16 maggio 2008.

**Autorizzazione del progetto preliminare della nuova sede INAF presso l'ex pastificio SEPI nel territorio del comune di Palermo** . . . . . pag. 62

DECRETO 28 maggio 2008.

**Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel territorio del comune di Augusta** . pag. 64

DECRETO 28 maggio 2008.

**Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Caccamo** . . . . . pag. 66

DECRETO 28 maggio 2008.

**Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio del comune di Comiso** . . . . . pag. 67

DECRETO 28 maggio 2008.

**Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio del comune di Lentini** . . . . . pag. 69

DECRETO 28 maggio 2008.

**Approvazione del progetto relativo alla realizzazione del palazzo municipale con annessa autorimessa nel comune di Maniace** . . . . . pag. 70

DECRETO 28 maggio 2008.

**Autorizzazione del progetto relativo alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica nel territorio dei comuni di Marsala, Trapani e Salemi** . . . . . pag. 72

DECRETO 28 maggio 2008.

**Approvazione di variante alle norme di attuazione del regolamento edilizio del comune di Santa Maria di Licodia** . . . . . pag. 74

## **DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

### **Presidenza:**

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Ente autonomo regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania . . . . . pag. 76

Sostituzione di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Agrigento . . . . . pag. 76

Sostituzione di un componente della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Enna. . . . . pag. 76

Rinnovo dell'autorizzazione alla ditta Commerciale Sicula s.r.l., con sede nel comune di Leonforte, per la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi . . . . . pag. 76

Integrazione dell'ordinanza commissariale 14 febbraio 2006, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili ed autorizzazione alla ditta Metal Ferrosi s.r.l., con sede in Catania, al relativo esercizio dell'attività . . . . . pag. 76

### **Assessorato dell'agricoltura e delle foreste:**

Decreto ministeriale 23 gennaio 2006 - Attuazione del regolamento CE n. 1234/2007 (ex regolamento CE n. 797/2004) - Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele. Programma nazionale - Sub-programma regionale - Bando di concorso relativo all'annualità 2007/2008. Elenchi delle ditte ammesse e non ammesse. . . . . pag. 77

Regolamento CE n. 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Domande di partecipazione ai bandi misure 211, 212 e 214

e domande di conferma regolamento CE n. 1257/99 misura F e regolamento CE n. 2078/92 - Modifiche scadenze presentazione documentazione . . . . . pag. 78

#### **Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione:**

Espropriazione definitiva ed occupazione permanente e definitiva in favore del demanio della Regione siciliana, ramo archeologico, artistico e storico, di alcuni immobili ubicati in un'area archeologica del comune di Licata. . . . . pag. 78

Nomina dei componenti della commissione per la selezione delle candidature relative al bando A.qua.S-2 Architetture di qualità in Sicilia, al fine del finanziamento di concorsi di idee banditi da amministrazioni pubbliche. . . . . pag. 78

Sostituzione di un componente della commissione per la selezione delle candidature relative al bando A.qua.S-2 - Architetture di qualità in Sicilia, al fine del finanziamento di concorsi di idee banditi da amministrazioni pubbliche. . . . . pag. 78

#### **Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca:**

Provvedimenti concernenti società cooperative. . . . . pag. 79

Approvazione dell'addendum alla convenzione tra la Banca del Popolo S.p.A., ora Banca Nuova S.p.A. - Gruppo Banca Popolare di Vicenza e l'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, relativa all'affidamento del servizio di amministrazione del fondo a gestione separata di cui all'art. 60 della legge regionale n. 32/2000 . . . . . pag. 79

#### **Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali:**

Approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale valutati positivamente per l'anno 2008, da realizzare in Sicilia . . . . . pag. 79

Elezioni amministrative del 15-16 giugno 2008 - Sospensione delle elezioni del sindaco e del consiglio del comune di Siculiana . . . . . pag. 79

#### **Assessorato dell'industria:**

Autorizzazione alla società Energia Pulita s.r.l., con sede a Leonforte, per la costruzione ed esercizio di opere di connessione alla RTN di un impianto eolico nel comune di Butera . . . . . pag. 79

Ricostituzione del comitato consultivo per l'industria. . . . . pag. 79

Rivalutazione dei canoni superficiali di cui all'art. 19, commi 1 e 2, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10. . . . . pag. 80

#### **Assessorato dei lavori pubblici:**

Provvedimenti concernenti espropriazione definitiva in favore del comune di Palermo di impianti, attrezzature ed aree di pertinenza dei pozzi denominati Genualdi, Piastra e La Russa, siti nel territorio dei comuni di Altavilla Milicia, Monreale e Trabia . . . . . pag. 80

#### **Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione:**

Approvazione degli elenchi relativi alla sezione B del Catalogo dell'offerta formativa regionale . . . . . pag. 80

#### **Assessorato della sanità:**

Presenza d'atto dell'adozione da parte di aziende unità sanitarie locali, aziende ospedaliere ed aziende ospedaliere universitarie delle modalità operative per l'attuazione della dispensazione diretta dei farmaci del primo ciclo terapeutico successivo alle dimissioni dal ricovero ordinario e diurno di pazienti residenti nella Regione . . . . . pag. 81

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità ad alcuni motopesca per l'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero di prodotti della pesca. . . . . pag. 81

Iscrizione del laboratorio della ditta Laboratorio di analisi cliniche Filippo Genovese di Carmelo Genovese & C. s.a.s. nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo e dell'applicazione del sistema HACCP . . . . . pag. 82

Sospensione temporanea dei riconoscimenti attribuiti allo stabilimento della ditta Pianeta Risparmio s.r.l., con sede in Gibellina . . . . . pag. 82

#### **Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera. . . . . pag. 83

Concessione di un finanziamento al comune di Regalbuto per la realizzazione di opere di cui alla misura 1.07 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 . . . . . pag. 84

Giudizio positivo di compatibilità ambientale al progetto per la realizzazione di un centro commerciale nel comune di Messina . . . . . pag. 84

Approvazione di variante al programma di fabbricazione del comune di Castiglione di Sicilia . . . . . pag. 84

Autorizzazione integrata ambientale al progetto di autorizzazione per un impianto di trattamento rifiuti liquidi pericolosi nel comune di Palermo . . . . . pag. 84

## **CIRCOLARI**

### **Assessorato della sanità**

CIRCOLARE 6 giugno 2008, n. 1239.

**West Nile Disease: piano di sorveglianza nazionale. Indirizzi operativi.** . . . . . pag. 84

### **Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti**

CIRCOLARE 28 maggio 2008.

**Professioni turistiche: guide, legge regionale n. 8/2004 e decreto legislativo n. 206/2007** . . . . . pag. 86

## **RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE**

AVVISO DI RETTIFICA

### **ARAN**

**Contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. (Prime disposizioni giuridiche e norme di rinvio relative al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007)** . . . . . pag. 87

## **SUPPLEMENTO STRAORDINARIO**

### **STATUTI**

**Statuto del comune di Lampedusa e Linosa.**  
**Statuto del comune di Bronte (Modifiche).**  
**Statuto del comune di Fiumedinisi (Modifiche).**  
**Statuto del comune di Lampedusa e Linosa (Modifiche).**



# ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

DECRETO PRESIDENZIALE 4 giugno 2008.

**Esecuzione del Regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti amministrativi dell'Assemblea regionale siciliana.**

## IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Visto l'art. 4 dello Statuto della Regione;

Visti gli artt. 11, comma 3, e 166, comma 2, del Regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana, approvato nelle sedute del 17 marzo e 22 giugno 1949 e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti amministrativi della Camera dei deputati, reso esecutivo con decreto del Presidente della Camera n. 575 del 5 agosto 1997;

Viste le deliberazioni adottate nelle sedute n. 17 dell'11 marzo 2008 e n. 18 del 5 maggio 2008, con le quali il Consiglio di Presidenza ha approvato il "Regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti amministrativi dell'Assemblea regionale siciliana" e ha dato mandato agli uffici di adeguare lo stesso ai nuovi principi normativi intervenuti e per il coordinamento formale del testo;

Decreta:

### Art. 1

E' reso esecutivo l'allegato testo coordinato del "Regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti amministrativi dell'Assemblea regionale siciliana" composto da n. 11 articoli che entrerà in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

### Art. 2

Il Segretario generale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Palermo, 4 giugno 2008.

CASCIO

Allegato

## REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AGLI ATTI ED AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

### Art. 1

#### *Ambito dell'accesso*

1. Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale, è riconosciuto il diritto di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi, secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento, a chiunque abbia un interesse diretto concreto ed attuale corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

2. E' considerato documento amministrativo ogni rappresentazione, di qualunque specie, del contenuto di atti, anche interni, o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti dall'Assemblea regionale siciliana e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale.

3. Non sono, comunque, accessibili le informazioni in possesso dell'Assemblea regionale siciliana che non abbiano forma di documento amministrativo, salvo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di accesso ai dati personali da parte della persona cui i dati si riferiscono.

4. Il diritto di accesso è esercitabile fino a quando l'Assemblea regionale siciliana ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede l'accesso.

### Art. 2

#### *Esclusione dell'accesso*

1. Il diritto di accesso è escluso:

a) per i documenti coperti da segreto di Stato ai sensi della legge 24 ottobre 1977, n. 801, e successive modificazioni, e nei casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge, nonché negli altri casi previsti dall'ordinamento;

b) nei confronti dell'attività dell'Amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione;

c) nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi.

2. Il diritto di accesso è, altresì, escluso in relazione all'esigenza di salvaguardare:

a) la sicurezza delle persone, delle sedi e degli impianti che abbiano riferimento, diretto o indiretto, all'esercizio delle funzioni parlamentari;

b) la riservatezza di terzi, persone fisiche o giuridiche, gruppi, imprese, associazioni e comitati, con particolare riferimento agli interessi afferenti alla sfera della comunicazione sanitaria, professionale, finanziaria, industriale e commerciale, di cui siano concretamente titolari, ancorché i relativi dati siano forniti all'Amministrazione dai medesimi soggetti cui si riferiscono.

3. Il diritto di accesso è, comunque, escluso per le seguenti categorie di atti:

a) pareri resi in relazione a liti in potenza o in atto e la inerente corrispondenza;

b) atti defensionali e la inerente corrispondenza;

c) accertamenti medico-legali e relativa documentazione;

d) documentazione di carattere tecnico attestante la sussistenza di condizioni psicofisiche che costituisca il presupposto dell'adozione di provvedimenti amministrativi ovvero che sia comunque utilizzabile ai fini dell'attività amministrativa;

e) documenti ed atti comunque relativi alla salute delle persone;

f) documentazione caratteristica e concernente situazioni private dell'impiegato;

g) documentazione attinente a procedimenti penali e disciplinari o concernente l'istruzione dei ricorsi amministrativi prodotti dal personale dipendente;

h) documentazione attinente ad inchieste ispettive sommarie e formali;

i) documentazione attinente ai provvedimenti di dispensa dal servizio;

l) relazione sull'attività di consigli, comitati, commissioni, gruppi di studio e/o di lavoro;

m) documentazione relativa alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale di persone, gruppi ed imprese comunque utilizzata ai fini dell'attività amministrativa;

n) rapporti, esposti ed atti di promovimento di azioni di responsabilità presentati alla competente autorità giudiziaria ordinaria, amministrativa e contabile;

o) documenti relativi all'attività in corso di contrattazione collettiva di lavoro e gli atti interni connessi all'espletamento del relativo mandato;

p) gli altri atti individuati con successivo decreto del Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, su proposta del Segreta-

rio generale, da pubblicarsi con le stesse forme previste per il presente Regolamento;

q) negli altri casi espressamente previsti dalla legislazione statale e regionale.

4. Non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato dell'Assemblea regionale siciliana.

5. L'accesso ai documenti amministrativi non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.

6. Deve comunque essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e nei termini previsti dall'art. 60 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

#### Art. 3

##### *Modalità di esercizio del diritto di accesso*

1. Il diritto di accesso si esercita, su richiesta scritta e motivata, mediante visione ed estrazione di copia dei documenti amministrativi, nei modi e con i limiti indicati dal presente Regolamento.

2. La richiesta è rivolta al responsabile dell'accesso, di cui all'art. 4. Il richiedente deve indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, ovvero gli elementi che ne consentano l'individuazione certa, dichiarare la situazione soggettiva che ritenga rilevante ai fini dell'accesso richiesto e far constare della propria identità, ovvero dei propri poteri rappresentativi.

3. Il procedimento di accesso deve concludersi nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, trascorsi i quali essa si intende respinta.

4. Qualora la richiesta sia irregolare o incompleta, l'Amministrazione, entro dieci giorni dalla data di ricevimento, deve dare comunicazione al richiedente dell'irregolarità o dell'incompletezza. Il termine di cui al comma precedente comincia nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta regolarizzata o completata.

#### Art. 4

##### *Responsabile del procedimento di accesso*

1. Il responsabile del procedimento di accesso è il Segretario generale o, su disposizione di questi, altro soggetto individuato con qualifica non inferiore a Consigliere parlamentare di II fascia. Il responsabile del procedimento di accesso, in caso di accoglimento, impartisce le relative disposizioni al Servizio, Incarico speciale od Ufficio del Segretariato generale competente a formare l'atto o a detenerlo stabilmente.

#### Art. 5

##### *Procedimento per l'accesso*

1. L'atto di accoglimento della richiesta di accesso deve contenere l'indicazione del Servizio, dell'Incarico speciale o dell'Ufficio del Segretariato generale, presso cui rivolgersi, nonché di un periodo di tempo, non inferiore a quindici giorni, per prendere visione dei documenti o per ottenerne copia.

2. L'esame dei documenti avviene presso il Servizio, l'Incarico speciale o l'Ufficio del Segretariato generale indicato nell'atto di accoglimento della richiesta, nelle ore di ufficio, alla presenza di personale addetto.

3. Fatta salva l'applicazione delle norme penali, è vietato asportare i documenti dal luogo presso cui sono dati in visione, tracciare segni su di essi o comunque alterarli in qualsiasi modo.

4. L'esame dei documenti è effettuato dal richiedente che può prendere appunti e trascrivere in tutto o in parte i documenti presi in visione.

5. La visione dei documenti è gratuita. La loro riproduzione è gratuita solo se viene richiesto un numero complessivo di copie inferiore a venti. Diversamente, è dovuto dal richiedente l'intero importo corrispondente al mero costo di riproduzione. Su richiesta, le copie possono essere autenticate, senza ulteriori oneri per il richiedente, dal direttore del Servizio, dell'Incarico speciale o dal Capo Ufficio competente del Segretariato generale.

#### Art. 6

##### *Diritti dei controinteressati*

1. Della richiesta di accesso devono essere tempestivamente informati gli eventuali diretti controinteressati. Si intendono diretti controinteressati i soggetti individuati, o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza.

2. Ai controinteressati, individuati ai sensi del comma 1, che ne facciano richiesta, devono essere comunicati gli estremi degli atti e dei documenti a cui è stato richiesto accesso.

#### Art. 7

##### *Rifiuto, limitazione e differimento dell'accesso*

1. Il rifiuto e la limitazione dell'accesso sono motivati dal responsabile del procedimento di accesso, di cui all'art. 4, con riferimento specifico a quanto disposto dal presente Regolamento.

2. Il differimento dell'accesso è disposto dal responsabile del procedimento di accesso ove sia necessario assicurare una temporanea tutela agli interessi di cui all'art. 2 del presente Regolamento, o per salvaguardare esigenze di riservatezza dell'Amministrazione, specie nella fase preparatoria dei provvedimenti, in relazione a documenti, pareri, consulenze non correlate ad una lite, in potenza o in atto, la cui conoscenza possa compromettere il buon andamento dell'attività amministrativa.

3. Il differimento dell'accesso è disposto, inoltre, dal responsabile del procedimento negli altri casi di differimento previsti dalla legislazione statale e regionale.

4. L'atto che dispone il rifiuto, la limitazione od il differimento dell'accesso deve rivestire forma scritta ed essere motivato. In caso di differimento, l'atto deve recarne la durata.

5. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori delle commissioni giudicatrici di concorso o di selezione può essere differito fino all'esaurimento dei relativi procedimenti.

6. L'accesso alla documentazione attinente alle segnalazioni ed esposti di privati, di organizzazioni di categoria o sindacali e similari può essere differito finché duri la relativa attività istruttoria.

#### Art. 8

##### *Ricorso avverso il provvedimento di rifiuto, limitazione e differimento dell'accesso*

1. Avverso il provvedimento di rifiuto, espresso o tacito ai sensi del precedente art. 3, comma 3, limitazione o differimento dell'accesso il richiedente può presentare ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'art. 25, commi 4 e 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Art. 9

##### *Sospensione dei termini del procedimento*

1. I termini relativi agli obblighi dell'Amministrazione, di cui al presente Regolamento, sono sospesi di diritto nei periodi di sospensione estiva e di fine anno dei lavori dell'Assemblea regionale siciliana.

#### Art. 10

##### *Disposizione finale*

1. In materia di accesso agli atti delle procedure concorsuali si continua ad applicare l'art. 16 del Regolamento dei concorsi dell'Assemblea regionale siciliana, approvato con decreto del Presidente dell'Assemblea regionale siciliana del 13 novembre 2006 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, serie speciale concorsi, n. 16 del 24 novembre 2006.

#### Art. 11

##### *Entrata in vigore*

1. Il presente Regolamento è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione.

(2008.23.1858)010\*

# DECRETI ASSESSORIALI

## ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 17 marzo 2008.

**Approvazione della tabella relativa ai compensi da attribuire ai verificatori degli accertamenti di spesa dei programmi di investimento, di cui alla misura 2.03 del P.O.R. Sicilia 2000/2006, finanziati alle imprese con regimi agevolativi di competenza del dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente.**

### L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109, coordinata con le leggi regionali 2 agosto 2002, n. 7 e 19 maggio 2003, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Complemento di programmazione approvato con delibera n. 532 del 21 dicembre 2007, che modifica la scheda tecnica della misura 2.03;

Visto il decreto n. 6602 dell'11 luglio 2007, con il quale il dirigente generale del dipartimento regionale beni culturali ha approvato l'elenco dei collaudatori delle opere finanziate dal dipartimento beni culturali e ambientali per l'affidamento degli incarichi di collaudo;

Visto l'avviso pubblico disponibile sul sito internet e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'8 febbraio 2008, parte I, n. 7, con cui, per l'affidamento degli incarichi di collaudo e per le verifiche tecnico-amministrative di cui agli interventi finanziati dal P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 2.03, in regime d'aiuto, il dipartimento regionale beni culturali, ambientali ed educazione permanente comunica che utilizzerà l'elenco dei collaudatori già approvato con decreto n. 6602 dell'11 luglio 2007;

Considerato che la verifica degli interventi finanziati con la misura 2.03 P.O.R. Sicilia 2006, trattandosi di investimenti realizzati da piccole, medie imprese con il contributo comunitario, deve accertare e certificare che l'intervento è stato realizzato in conformità alle autorizzazioni previste dalle vigenti disposizioni ed al programma finanziato con agevolazioni comunitarie e deve evidenziare l'inerenza dei costi sostenuti risultanti dallo stato finale e quindi dalle singole fatture a quelli previsti nel programma esaminato dalla banca concessionaria del servizio di certificazione della spesa approvato da questo dipartimento B.C.A.;

Visto il decreto ministeriale del 22 luglio 1999 ed, in particolare, l'art. 3, con il quale il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato determina, a mezzo di specifica formula matematica, il compenso da attribuire ai componenti di commissione per l'accertamento sulla realizzazione dei programmi di investimento a valere sulle agevolazioni di cui alla legge n. 488/92 ed altre;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici e, in particolare, l'art. 125, che disciplina l'affidamento di lavori, servizi e forniture in economia, nonché le disposizioni correttive ed integrative del medesimo contenute nel decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113;

Ritenuto opportuno adottare, per quanto riguarda i compensi da attribuire ai verificatori dei programmi di investimento finanziati alle imprese con regimi agevolativi quali parametri di riferimento la formula - opportunamente rettificata per tenere conto dell'introduzione dell'euro e del più contenuto importo degli investimenti da verificare - così come determinata dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con il decreto ministeriale 22 luglio 1999 citato, come esplicitata nell'allegata tabella A;

Decreta:

#### Art. 1

Per quanto in premessa meglio specificato, è approvata la tabella A riportata nell'allegato facente parte integrante del presente decreto, relativa ai compensi da attribuire ai verificatori degli accertamenti di spesa dei programmi d'investimento finanziati alle imprese con regimi agevolativi di competenza del dipartimento regionale beni culturali, scelti sulla base degli elenchi ufficiali di cui al decreto del dirigente generale del dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente n. 6602/2007.

#### Art. 2

Il presente decreto verrà trasmesso alla ragioneria centrale per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali) dell'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione.

Palermo, 17 marzo 2008.

LEANZA

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 27 maggio 2008, reg. n. 1, Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, fg. n. 196.*

#### Allegato A

*Tabella compensi da attribuire ai verificatori del programma di investimento P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 2.03, finanziati alle imprese con regime agevolativo di competenza del dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente*

Per interventi di verifica e accertamento regolare esecuzione:  
— Linea di intervento "B" (attività di servizi culturali e di produzione artistica e culturale);  
— Linea di intervento "A" (interventi di recupero funzionali agli investimenti produttivi finalizzati ad attività di servizi e di produzione culturale)

Importo dell'investimento in euro ammesso in via definitiva	Compenso lordo	Spese
da 0 a 1.600.000,00	C = € 2.100,00	Rimborso forfettario Max C x 0,45
> 1.600.000,00 26.000.000,00	$C = I^{0,665} \times 0,1584520$ (dove I = investimento ammissibile alle agevolazioni)	Max C x 0,45
> 26.000.000,00	C = € 14.000,00	Max C x 0,45

(2008.23.1857)127



DECRETO 23 maggio 2008.

**Dichiarazione di importante interesse artistico del progetto guida di Giancarlo De Carlo e delle opere riguardanti la ristrutturazione del complesso dei Benedettini a Catania.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed, in particolare, gli artt. 7, 9 e 13;

Vista la legge regionale n. 15 del 14 aprile 2006, con la quale è stata approvata l' "Istituzione del dipartimento per l'arte e l'architettura contemporanea";

Considerato che il comma 1 dell'art. 3 della legge regionale n. 15/2006 "Opere dell'architettura contemporanea di importante carattere artistico" dispone che "Su richiesta degli autori o dei committenti pubblici o privati, il dipartimento regionale per l'architettura e l'arte contemporanea dichiara l'importante interesse artistico delle opere di architettura contemporanea ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 9 agosto 2002, n. 9, e dell'art. 20 della legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni";

Rilevato che con decreto n. 3 del 15 marzo 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16 del 13 aprile 2007, sono state individuate le modalità tecnico-operative del procedimento amministrativo previsto dal comma 1 dell'art. 3 della legge regionale n. 15/2006, indicando altresì la documentazione che "gli autori o committenti pubblici o privati" devono allegare alla richiesta di importante interesse artistico dell'opera di architettura contemporanea;

Vista l'istanza per il rilascio della dichiarazione di importante interesse artistico, presentata dall'Università degli studi di Catania, nella qualità di ente committente del progetto guida per la ristrutturazione del complesso dei Benedettini, a Catania, pervenuta in data 31 luglio 2007, con nota prot. n. 1914 del 27 luglio 2007;

Vista la documentazione trasmessa dall'Università degli studi di Catania, facoltà di lettere e filosofia, con nota prot. n. 1914 del 27 luglio 2007 e le successive integrazioni trasmesse con nota prot. n. 2595 del 30 ottobre 2007;

Vista la nota prot. n. 182 del 20 maggio 2008, relativa alla proposta di dichiarazione con allegata la relazione tecnica del servizio IS di questo dipartimento, facenti parte integrante del presente decreto;

Rilevato che la commissione di esperti prevista dall'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 15/2006 non è stata costituita ai fini della dichiarazione di importante interesse artistico degli interventi di architettura contemporanea e che la predetta valutazione rientra, pertanto, nell'esclusiva competenza del dipartimento per l'architettura e l'arte contemporanea ai sensi dell'art. 3, comma 1, della stessa legge regionale n. 15/2006;

Accertato che la ristrutturazione del complesso dei Benedettini, sito nel comune di Catania, ubicato come evidenziato in rosso nell'allegata planimetria, effettuata su progetto redatto nel 1986 dall'architetto Giancarlo De Carlo, determina di fatto il riuso del monastero attra-

verso una serie di interventi che vanno dalla manutenzione ordinaria e straordinaria di alcune delle parti esistenti, all'inserimento di elementi nuovi nel contesto storico, rispettando l'identità dell'edificio e riuscendo allo stesso tempo a riutilizzarne gli spazi senza confondere le identità del nuovo e dell'antico e senza che l'uno possa sopraffare l'altro;

Considerato, pertanto e per i motivi meglio illustrati nell'allegata relazione tecnica, che le opere di ristrutturazione del complesso sopradetto costituiscono pregevole esempio di opera di architettura contemporanea e rivestono importante interesse artistico, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 9 agosto 2002, n. 9 e dell'art. 20 della legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa e meglio illustrate nell'allegata relazione tecnica, il progetto guida di Giancarlo De Carlo e le opere, realizzate sulla base di esso, e riguardanti la ristrutturazione del complesso dei Benedettini a Catania, ubicate come evidenziato in rosso nell'allegata planimetria, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 15/2006, sono dichiarati di importante interesse artistico, in quanto costituiscono, in particolare, per l'indiscussa qualità progettuale, un intervento significativo nel panorama dell'architettura contemporanea in Sicilia e del recupero di quella storica, a firma di un prestigioso architetto, la cui opera è stata posta in evidenza da una consistente letteratura storico-critica, e sono pertanto sottoposti a tutte le prescrizioni di tutela contenute nella già citata legge regionale 9 agosto 2002, n. 9, art. 20 e nella legge 22 aprile 1941, n. 633, art. 20 e successive modificazioni.

Art. 2

In conseguenza della dichiarazione di importante interesse artistico, il complesso in questione è, inoltre, soggetto a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, della legge regionale n. 15 del 14 marzo 2006, relativamente alla realizzazione di opere di completamento o di recupero che lo dovessero interessare.

Art. 3

La proposta di dichiarazione, la relazione tecnica del servizio IS di questo dipartimento e la planimetria allegata, fanno parte integrante del presente decreto che, a cura del DARC, sarà notificato agli aventi diritto e avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato, con esclusione dei relativi allegati, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché sul sito web della Regione siciliana, dipartimento per l'architettura e l'arte contemporanea: [www.regione.Sicilia.it/beniculturali/darc](http://www.regione.Sicilia.it/beniculturali/darc).

Palermo, 23 maggio 2008.

SPAGNA

(2008.22.1818)016\*

**ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE**

DECRETO 19 maggio 2008.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2008.****IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'art. 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'art. 88, commi 1 e 2, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2;

Vista la legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Visto il comma 1031 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), e successive modifiche (comma 306 della legge n. 244/2007) concernente "Istituzione del Fondo per il miglioramento della mobilità dei pendolari" destinato all'erogazione di contributi per l'acquisto di veicoli adibiti ai servizi offerti per favorire il riequilibrio modale degli spostamenti quotidiani in favore del trasporto pubblico locale;

Visto il comma 304 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), concernente "Fondo per la promozione ed il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale" destinato alle finalità di cui all'art. 1, comma 1031, della legge n. 296/2006 e successive modifiche e di cui all'art. 9 della legge 26 febbraio 1992, n. 211;

Visti i decreti del Ministero dei trasporti n. 4223 del 3 dicembre 2007 e n. 82/T del 19 marzo 2008, di rettifica del precedente schema di decreto ministeriale del 28 gennaio 2008, con cui si approvano i piani di riparto delle somme stanziati sui fondi di cui ai citati comma 1031 della legge n. 296/2006 e comma 304 della legge n. 244/2007 ed in particolare si dispongono in favore della Regione Sicilia le assegnazioni rispettivamente di € 22.283.703,00 per il periodo 2007-2009 e di € 14.058.991,00 per il periodo 2008-2010, per le finalità di cui al predetto comma 1031 e successive modifiche della legge n. 296/2006;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 2 aprile 2008, con cui, a seguito di specifica richiesta da parte del dipartimento trasporti e comunicazioni di cui alla nota n. 80 del 3 marzo 2008, rettificata dalla successiva nota n. 82 del 6 marzo 2008 e della nota n. 17017 del 2 aprile 2008 di questo dipartimento regionale bilancio e tesoro, si condivide la proposta di cui alle suddette note per l'utilizzo delle risorse del fondo ex art. 88, commi 1 e 2 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 quale cofinanziamento regionale per il rinnovo del parco veicolare impegnato nei servizi di trasporto regionale per l'importo complessivo di € 9.085.673,50 pari al 25% delle somme messe a disposizione dallo Stato per l'importo complessivo di € 36.342.694,00 (€ 22.283.703,00 ed € 14.058.991,00) di cui ai succitati decreti ministeriali e per le finalità ivi previste;

Vista la nota n. 155 del 29 aprile 2008 del dipartimento regionale trasporti e comunicazioni - servizio 4 trasporto ferroviario - con cui si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario in corso delle somme relative alle assegnazioni statali in favore di questa Regione disposte con i succitati decreti ministeriali n. 4223/2007 registrato alla Corte dei conti in data 7 febbraio 2008 e n. 82/T del 19 marzo 2008 in corso di registrazione e delle somme derivanti dalla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 119/2008 quale cofinanziamento regionale pari al 25% delle citate assegnazioni statali;

Tenuto conto che l'assegnazione discendente dal comma 304, dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, risulta disposta, come indicato nella succitata nota del dipartimento regionale trasporti e comunicazioni n. 155/2008, con decreto ministeriale n. 82/T del 19 marzo 2008 ancora in corso di registrazione da parte della Corte dei conti;

Ravvisata, pertanto, la necessità di provvedere all'iscrizione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario in corso, delle sole somme derivanti dall'assegnazione statale disposta con il decreto ministeriale n. 4223/2007 già registrato dalla Corte dei conti per l'importo complessivo di € 22.283.703,00 e della correlativa quota di cofinanziamento regionale pari ad € 5.570.925,75 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 119/2008 e di rinviare ad un successivo provvedimento le ulteriori iscrizioni di bilancio previa comunicazione da parte del competente dipartimento regionale trasporti dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti del decreto ministeriale n. 82/T/2008;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;



Decreta:

## Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Entrate in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Trasferimenti in conto capitale</b>	
U.P.B. 12.3.2.6.1	- <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e da altri enti</i> . . . . .	+ 22.283.703,00
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
4714	Assegnazioni dello Stato per l'acquisto di veicoli adibiti ai servizi offerti per favorire il riequilibrio modale degli spostamenti quotidiani in favore del trasporto pubblico locale . . . . .	+ 22.283.703,00
	Codici: 021506 22 - V	
	L. n. 296/2006, art. 1, comma 1031.	
	L. n. 244/2007, art. 1, comma 304.	
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.8.3	- <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i> . . . . .	- 5.570.925,75
	di cui al capitolo	
613924	Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali . . . . .	- 5.570.925,75
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 12.3.2.6.4	- <i>Trasporto pubblico locale</i> . . . . .	+ 27.854.628,75
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
876016	Contributi per l'acquisto di veicoli adibiti ai servizi offerti per favorire il riequilibrio modale degli spostamenti quotidiani in favore del trasporto pubblico locale . . . . .	+ 27.854.628,75
	Codici: 21.01.01 - 040501 - V	
	L. n. 296/2006, art. 1, comma 1031.	
	L. n. 244/2007, art. 1, comma 304.	

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 maggio 2008.

EMANUELE

(2008.22.1778)017

DECRETO 22 maggio 2008.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2008.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b), che prevede il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie;

Viste la nota n. D.O.E./1/313 del 20 marzo 2008, con la quale il servizio 1 - qualità e organizzazione del dipartimento osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della sanità, chiede l'iscrizione al capitolo 425306, nonché la contestuale variazione di cassa, della somma complessiva di € 210.000,00 riferita al progetto "Studio morfofunzionale e metabolico con risonanza magnetica mediante tecniche innovative di neuroimaging in patologie croniche del bambino e dell'adulto" - esercizio 2006;

Considerato che la predetta somma risulta accreditata in data 19 dicembre 2007, nel conto corrente n. 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria centrale dello Stato, che ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Ravvisata la necessità di apportare al quadro di previsione di cassa per l'anno 2008 dell'Osservatorio epidemiologico - interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti - la variazione in aumento di € 210.000,00 della dotazione di cassa della spesa, con contestuale riduzione di pari importo della dotazione di cassa del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2008 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .	- 210.000,00	
di cui al capitolo 215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie di spesa, ecc. . . . .	- 210.000,00	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITA'</b>		
<b>RUBRICA</b> 5 - Osservatorio epidemiologico		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 10.5.1.3.2 - Valutazione dei servizi . . . . .	+ 210.000,00	Decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b)
di cui al capitolo 425306 Contributi per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie . . . . .	+ 210.000,00	

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2008 sono apportate le seguenti variazioni:

**SPESA**

**ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE**

*Centro di responsabilità: dipartimento regionale bilancio e tesoro*

Fondi di riserva - Capitolo 215703 - Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti ecc. . . . . - 210.000,00

**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITA'**  
*Centro di responsabilità: Osservatorio epidemiologico*

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 210.000,00

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 maggio 2008.

EMANUELE

(2008.22.1775)017

DECRETO 22 maggio 2008.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2008.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
 DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b), che prevede il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie;

Viste la nota n. D.O.E./1/0220 del 27 febbraio 2008, con la quale il servizio 1 - qualità e organizzazione del dipartimento Osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della sanità, chiede l'iscrizione al capitolo 425306, nonché la contestuale variazione di cassa, della somma complessiva di € 8.860,00 riferita al progetto "Basi molecolari della carcinogenesi e della progressione neoplastica - esercizio 2003;

Considerato che la predetta somma risulta accreditata in data 19 dicembre 2007, nel conto corrente n. 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato, che ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Ravvisata la necessità di apportare al quadro di previsione di cassa per l'anno 2008 dell'Osservatorio epidemiologico - interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti - la variazione in aumento di € 8.860,00 della dotazione di cassa della spesa, con contestuale riduzione di pari importo della dotazione di cassa del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2008 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .	-	8.860,00
di cui al capitolo 215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie di spesa, ecc. . . . .	-	8.860,00



DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITA'</b>		
<b>RUBRICA</b> 5 - Osservatorio epidemiologico		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 10.5.1.3.2 - Valutazione dei servizi . . . . .	+	8.860,00
di cui al capitolo		
425306 Contributi per il finanziamento di programmi speciali per		
ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali,		
la valutazione dei servizi, le telematiche della comuni-		
cazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e bio-		
tecnologie sanitarie . . . . .	+	8.860,00

Decreto legislativo n. 502/92,  
art. 12, comma 2, lett. b)

## Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2008 sono apportate le seguenti variazioni:

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE**

Centro di responsabilità: dipartimento regionale bilancio e tesoro

Fondi di riserva - Capitolo 215703 - Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti ecc. . . . . - 8.860,00

**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITA'**

Centro di responsabilità: Osservatorio epidemiologico

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 8.860,00

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 maggio 2008.

EMANUELE

(2008.22.1774)017

DECRETO 22 maggio 2008.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2008.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b), che prevede il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie;

Viste la nota n. D.O.E./1/0020 del 9 gennaio 2008, con la quale il servizio 1 - qualità e organizzazione del dipartimento Osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della sanità chiede l'iscrizione al capitolo 425306, nonché la contestuale variazione di cassa, della somma complessiva di € 375.701,56 riferita ai progetti di seguito elencati:

1) importo in € 39.250,72 - Progetto: Carcinomi gastrici resecabili: indicatori biomolecolari di ripresa della malattia e sopravvivenza;

2) importo in € 46.412,26 - Progetto: Cure palliative e rapporto costo-beneficio...;

3) importo in € 29.400,00 - Progetto: Tumori della tiroide: registro regionale di Sicilia, basi molecolari della progressione neoplastica e fattore di rischio;

4) importo in € 148.739,58 - Progetto: costi, qualità ed efficacia in medicina generale: avvio di un sistema basato sull'Evidence-Based Medicine ed il Disease Management;

5) importo in € 111.899,00 - Progetto: Sperimentazione gestionale: valutazione delle risorse impiegate nel quartiere operatorio ed appropriatezza del loro uso;

Considerato che le predette somme risultano accreditate, rispettivamente in data 16 novembre 2007, nel conto corrente n. 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato, che ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Ravvisata la necessità di apportare al quadro di previsione di cassa per l'anno 2008 dell'Osservatorio epidemiologico - interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti - la variazione in aumento di € 375.701,56 della dotazione di cassa della spesa, con contestuale riduzione di pari importo della dotazione di cassa del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2008 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .	- 375.701,56	
di cui al capitolo 215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie di spesa, ecc. . . . .	- 375.701,56	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITA'</b>		
<b>RUBRICA</b> 5 - Osservatorio epidemiologico		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 10.5.1.3.2 - Valutazione dei servizi . . . . .	+ 375.701,56	Decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b)
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 425306 Contributi per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le telematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie . . . . .	+ 375.701,56	
Codici; 04.02.03 07.05.00 V		

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 424523, incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2008 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2008 sono apportate le seguenti variazioni:

**SPESA**

**ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE**

*Centro di responsabilità: dipartimento regionale bilancio e tesoro*

Fondi di riserva - Capitolo 215703 - Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti ecc. . . . . - 375.701,56

**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITA'**

*Centro di responsabilità: Osservatorio epidemiologico*

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 375.701,56

## Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 maggio 2008.

EMANUELE

(2008.22.1773)017

DECRETO 22 maggio 2008.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2008.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b), che prevede il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie;

Viste la nota n. D.O.E./1/1077 del 14 febbraio 2008, con la quale il servizio 1 - qualità e organizzazione, del dipartimento Osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della sanità, chiede l'iscrizione al capitolo 425306, nonché la contestuale variazione di cassa, della somma complessiva di € 15.680,00 ritenuta al progetto sperimentazione interregionale per combattere le diseguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari - esercizio 2002;

Considerato che la predetta somma risulta accreditata in data 12 dicembre 2007, nel conto corrente n. 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato, che ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Ravvisata la necessità di apportare al quadro di previsione di cassa per l'anno 2008 dell'Osservatorio epidemiologico - interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti - la variazione in aumento di € 15.680,00 della dotazione di cassa della spesa, con contestuale riduzione di pari importo della dotazione di cassa del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2008 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni Euro	Nomenclatore
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .	-	15.680,00
di cui al capitolo 215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie di spesa, ecc. . . . .	-	15.680,00



DENOMINAZIONE	Variazioni Euro	Nomenclatore
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITA'</b>		
<b>RUBRICA</b> 5 - Osservatorio epidemiologico		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 10.5.1.3.2 - <i>Valutazione dei servizi</i> . . . . .	+	15.680,00
di cui al capitolo		
425306 Contributi per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie . . . . .	+	15.680,00

Decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b)

## Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2008 sono apportate le seguenti variazioni:

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE***Centro di responsabilità: dipartimento regionale bilancio e tesoro*

Fondi di riserva - Capitolo 215703 - Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti ecc. . . . . - 15.680,00

**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITA'***Centro di responsabilità: Osservatorio epidemiologico*

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 15.680,00

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 maggio 2008.

EMANUELE

(2008.22.1776)017

DECRETO 23 maggio 2008.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2008.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8;

Vista la legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed, in particolare il comma 16 dell'art. 138;

Vista la nota n. 21425 dell'8 maggio 2008, con la quale il dipartimento regionale della protezione civile chiede, mediante l'utilizzo di parte delle disponibilità delle risorse assegnate dallo Stato a valere sul fondo regionale di protezione civile di cui al comma 16, dell'art. 138, della legge n. 388/2000 già iscritte al capitolo 516032 del bilancio della Regione siciliana, l'iscrizione della somma di € 2.000.000,00 al capitolo di spesa 116526 da utilizzare per il pagamento di spese correnti e di servizi inerenti la realizzazione degli interventi per far fronte alle calamità naturali di tipo "b", nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile e la corrispondente variazione al quadro delle previsioni di cassa del dipartimento stesso;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo 116526 la somma di € 2.000.000,00 in termini di competenza con la corrispondente riduzione di pari importo del capitolo 516032;

Ritenuto di non effettuare alcuna variazione, per l'esercizio finanziario in corso, al quadro delle previsioni di cassa della spesa del dipartimento regionale della protezione civile - interventi comunitari, statali e connessi finanziamenti;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2008 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>6 - Dipartimento regionale della protezione civile</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 1.6.1.3.2	- Protezione civile ed eventi calamitosi . . . . .	+ 2.000.000,00
di cui al capitolo		
116526	Spese per la realizzazione di interventi urgenti conseguenti al verificarsi di calamità naturali nonché per il potenziamento del sistema di protezione civile . . . . .	+ 2.000.000,00
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 1.6.2.6.1	- Protezione civile ed eventi calamitosi . . . . .	- 2.000.000,00
di cui al capitolo		
516032	Fondo regionale di protezione civile per la realizzazione di interventi urgenti conseguenti al verificarsi di calamità naturali, nonché per il potenziamento del sistema di protezione civile . . . . .	- 2.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 maggio 2008.

Per il ragioniere generale: PATTI

(2008.22.1777)017

DECRETO 27 maggio 2008.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2008.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 ed, in particolare, l'art. 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista l'articolo 36, comma 1, lettera a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 15 settembre 2005, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti" ed, in particolare, l'articolo 5 ed i commi 2 bis e 2 quater dell'articolo 10;

Vista la deliberazione n. 176 del 9 maggio 2007, con la quale la Giunta regionale integra e modifica le precedenti deliberazioni n. 76 dell'8 marzo 2007 e n. 108 del 5 aprile 2007 ed, in particolare, dispone che i costi del personale che continuerà ad essere utilizzato presso le gestioni liquidatorie, e fino alla conclusione delle operazioni di liquidazione, saranno rimborsati dalla Regione alle aziende medesime, previa rendicontazione degli stessi e con imputazione al capitolo di spesa 212030 della rubrica bilancio e tesoro;

Vista la nota n. 51217 dell'8 aprile 2008, con la quale la Presidenza della Regione - dipartimento regionale del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale trasmette un prospetto riepilogativo delle richieste di rimborso delle spese per il personale anticipate da n. 8 aziende provinciali per il turismo, pervenute allo stesso, per complessivi € 6.204.722,42, di cui:

- Palermo € 1.623.545,93 sino al 30 settembre 2007;
- Agrigento € 263.512,54 sino al 31 dicembre 2007;
- Caltanissetta € 642.996,46 sino al 31 dicembre 2007;
- Ragusa € 188.422,23 sino al 30 aprile 2007;
- Trapani € 1.489.719,20 sino al 31 dicembre 2007;
- Siracusa € 683.745,58 sino al 31 dicembre 2007;
- Enna € 399.747,96 sino al 30 aprile 2007;
- Messina € 913.032,52 sino al 30 aprile 2007;

Vista la nota n. 55033 del 14 aprile 2008, con la quale la Presidenza della Regione - dipartimento regionale del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale, sulla base della documentazione giustificativa della spesa dallo stesso riscontrata, conferma per le aziende provinciali per il turismo di Agrigento e Caltanissetta gli importi precedentemente comunicati con la sopracitata nota prot. n. 51217 e contestualmente comunica che per le AA.AA.P.I.T. di Ragusa, Trapani, Siracusa ed Enna il dipartimento è ancora in attesa di ricevere la documentazione giustificativa integrativa, che per la A.A.P.I.T. di Catania non è stata presentata ad oggi alcuna richiesta di rimborso, mentre per la A.A.P.I.T. di Messina non risulta presentata alcuna documentazione a corredo dell'istanza di rimborso;

Vista la successiva nota n. 62022 del 28 aprile 2008, con la quale la Presidenza della Regione - dipartimento regionale del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale, facendo seguito alle precedenti note, comunica sulla base della documentazione giustificativa della spesa che la somma da rimborsare in favore della A.A.P.I.T. di Enna (periodo gennaio-aprile 2007) è pari ad € 389.513,88, mentre per l'A.A.P.I.T. di Palermo risulta una somma aggiuntiva per il periodo settembre-dicembre 2007 di € 102.545,87;

Ravvisata la necessità, per quanto precede, di iscrivere in un apposito capitolo di nuova istituzione presso la rubrica dipartimento regionale del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale l'importo complessivo di € 3.022.114,68, di cui € 389.513,88 da rimborsare all'A.A.P.I.T. di Enna, € 263.512,54 all'A.A.P.I.T. di Agrigento, € 642.996,46 all'A.A.P.I.T. di Caltanissetta ed € 1.726.091,80 all'A.A.P.I.T. di Palermo, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 212030;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2008 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni, le variazioni occorrenti per l'attuazione dell'articolo 5 e dei commi 2 bis e 2 quater dell'articolo 10 della citata legge regionale n. 10/2005;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2007 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 23 dell'8 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.3 - <i>Fondi da ripartire per oneri del personale</i> . . . . .	-
di cui al capitolo	
212030 Fondo per le spese relative al personale delle sopresse aziende autonome provinciali per l'incremento turistico . . . . .	-
	3.022.114,68
	3.022.114,68



DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>Rubrica</b>	<b>4 - Dipartimento regionale del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 1.4.1.5.1 - <i>Personale</i> . . . . .		+ 3.022.114,68
di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)	
109304	Rimborso alle sopresse aziende autonome provinciali per l'incremento turistico delle spese relative al personale . . . . .	+ 3.022.114,68
	Codici: 040202 040199	
	Legge regionale n. 10/2005, artt. 5, 10, commi 2 bis e quater	

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 maggio 2008.

EMANUELE

(2008.23.1825)017

### ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

DECRETO 11 aprile 2008.

**Nomina del commissario liquidatore della cooperativa Arcobaleno, con sede in Palermo.**

L'ASSESSORE  
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,  
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la nota n. 3213 del 24 marzo 2006, con la quale si invitava il liquidatore della cooperativa Arcobaleno, con sede in Palermo, considerato l'eccessivo ritardo nelle operazioni di liquidazioni, a trasmettere la documentazione di rito, invito rimasto inevaso;

Vista la nota n. 6546 del 27 luglio 2006, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento;

Visto il parere n. 3845 espresso dalla commissione regionale cooperazione nella seduta del 27 febbraio 2008, favorevole alla proposta di sostituzione del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Considerato che ricorrono le condizioni per la sostituzione del liquidatore della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Vista la nota n. 2161 del 4 aprile 2008, con la quale è stato trasmesso l'elenco con le designazioni dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Visto l'art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Decreta:

## Art. 1

Il rag. Pietro Gugliotta, nato a Messina il 4 dicembre 1961 e residente a Patti (ME) in via A. Lincoln n. 20, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto,

commissario liquidatore della cooperativa Arcobaleno, con sede in Palermo, costituita il 20 ottobre 1995, con atto omologato dal tribunale di Palermo con decreto del 19 febbraio 1996 ed iscritta al n. 44287 del registro delle società, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro imprese.

## Art. 2

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

## Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 aprile 2008.

BENINATI

(2008.23.1827)041

DECRETO 11 aprile 2008.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa CO.PA.CO., con sede in Grammichele, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,  
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visti gli atti della cooperativa CO.PA.CO, con sede in Grammichele (CT), dai quali si evincono le condizioni

per lo scioglimento del sodalizio ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 10/91;

Vista la nota n. 2161 del 4 aprile 2008, con la quale è stato trasmesso l'elenco delle designazioni di commissari liquidatori;

Visto l'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Vista la nota n. 1638 del 22 febbraio 2007, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento;

Visto l'elenco dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa CO.PA.CO., con sede in Grammichele (CT), costituita il 18 agosto 1977 ed iscritta nel registro delle società al n. 116186, è sciolta e messa in liquidazione.

Art. 2

Il dott. Pustorino Giuseppe, nato a Messina il 20 settembre 1973 ed ivi residente in via Primo Settembre 116, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di curare le operazioni di liquidazione fino alla cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Art. 4

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 aprile 2008.

BENINATI

(2008.22.1783)041

DECRETO 11 aprile 2008.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Cotrasev, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE

PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,  
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visti gli atti della cooperativa Cotrasev, con sede in Messina, dai quali si evincono le condizioni per lo scioglimento del sodalizio, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, con nomina di commissario liquidatore;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 10/91;

Vista la nota n. 2161 del 4 aprile 2008, con la quale è stato trasmesso l'elenco delle designazioni di commissari liquidatori;

Visto l'art. 2545 septiesdecies del codice civile;  
Visto l'elenco dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Cotrasev, con sede in Messina, costituita il 22 ottobre 1979 ed iscritta nel registro delle società al n. 106370, è sciolta e messa in liquidazione.

Art. 2

L'avv. Omero Edoardo, nato a Messina il 29 giugno 1969 ed ivi residente, in via Ghibellina 64, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di curare le operazioni di liquidazione fino alla cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Art. 4

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 aprile 2008.

BENINATI

(2008.23.1831)041

DECRETO 11 aprile 2008.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Dragonara, con sede in Sciacca, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE

PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,  
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visti gli atti della cooperativa Dragonara, con sede in Sciacca, dai quali si evincono le condizioni per lo scioglimento del sodalizio, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, con nomina di commissario liquidatore;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 10/91;

Vista la nota n. 2161 del 4 aprile 2008, con la quale è stato trasmesso l'elenco delle designazioni di commissari liquidatori;

Visto l'art. 2545 septiesdecies codice civile;

Vista la nota n. 1311 del 24 novembre 2006, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento;

Visto l'elenco dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Dragonara, con sede in Sciacca, costituita il 14 marzo 1986 ed iscritta nel registro delle società al n. 116425, è sciolta e messa in liquidazione.

## Art. 2

Il dott. Pino Francesco, nato a Barcellona Pozzo di Gotto il 3 aprile 1967 ed ivi residente, viale del Mare n. 103, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di curare le operazioni di liquidazione fino alla cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

## Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

## Art. 4

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 aprile 2008.

BENINATI

(2008.23.1840)041

DECRETO 11 aprile 2008.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Ortofrutticola Birgi, con sede in Marsala, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,  
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la nota con la quale l'A.G.C.I. ha comunicato che la cooperativa Ortofrutticola Birgi, con sede in Marsala (TP), non ha reso possibile, nonostante ripetuti solleciti e diffide, la revisione ordinaria, tanto che il revisore incaricato ne ha proposto il commissariamento ai sensi dell'art. 2545-sexiesdecies c.c.;

Visto il parere n. 3848 della Commissione regionale cooperazione, espresso nella seduta del 5 marzo 2008, in relazione alla proposta di nominare un commissario straordinario perché regolarizzi la gestione della cooperativa;

Vista la nota del 10 aprile 2008, con la quale l'U.O.B. 1S 1 attività di vigilanza cooperative ha trasmesso il fascicolo della suddetta cooperativa ed ha comunicato che dalla revisione dei documenti degli atti ricorrono gli estremi per la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto l'elenco dei nominati commissari trasmesso dal dirigente del servizio con nota prot. n. 2161 del 5 aprile 2008;

Vista la nota del 12 febbraio 2007, con la quale questa Amministrazione ha comunicato l'avvio del procedimento di commissariamento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 10/91;

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto l'elenco dei commissari liquidatori;

Decreta:

## Art. 1

La cooperativa Ortofrutticola Birgi, con sede in Marsala (TP), costituita il 16 maggio 1977 con atto omologato dal tribunale di Marsala (TP) il 20 maggio 1977, iscritta al n. 1127 del registro delle società, è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa.

## Art. 2

L'avv. Giovanni Orlando nato a Patti (ME) il 24 ottobre 1960 e residente a Gioiosa Marea (ME), via G. Natoli Gatto n. 137, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

## Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

## Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

## Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 aprile 2008.

BENINATI

(2008.22.1779)041

DECRETO 11 aprile 2008.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Siragusa, con sede in Prizzi, e nomina dei commissari liquidatori.**

L'ASSESSORE  
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,  
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione effettuato dalla Confcooperative, nei confronti della cooperativa Siragusa, con sede in Prizzi (PA), dal quale risulta una situazione patrimoniale negativa, causata dalle continue perdite di esercizio riportate negli anni e dall'elevato indebitamento finanziario verso le banche, e pertanto il revisore ne ha proposto la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la nota n. 2729 del 12 aprile 2007, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento;

Considerato che ricorrono le condizioni per la messa in liquidazione della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la nota del 30 marzo 2007 della Confcooperative, con la quale è stata trasmessa la terna di nominati ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Visto l'art. 2545 terdecies del codice civile;



Decreta:

Art. 1

La cooperativa Siragusa, con sede in Prizzi (PA), costituita il 7 giugno 1990 con atto omologato dal Tribunale di Palermo il 14 marzo 1991, codice fiscale e numero iscrizione registro imprese di Palermo n. 03889190827, R.E.A. n. 157390, è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Salvatore Militello, nato a Castronovo di Sicilia (PA) il 6 gennaio 1962 ed ivi residente in via Papa Giovanni XXIII n. 2, il dott. Calogero Mazzola, nato a Bompietro (PA) il 28 giugno 1967 ed ivi residente in via Errante n. 11, l'avv. Francesca Ciancimino, nata a Palermo il 14 febbraio 1977 ed ivi residente in via V. Costantino n. 28a 4, sono nominati, dalla data di notifica del presente decreto, commissari liquidatori della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di curare le operazioni di liquidazione fino alla cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante ai commissari liquidatori per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 aprile 2008.

BENINATI

(2008.22.1766)041

**ASSESSORATO  
DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE,  
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE  
E DELL'EMIGRAZIONE**

DECRETO 1 aprile 2008.

**Ammissione a cofinanziamento del progetto "Gestione partecipata del ciclo di governo per lo sviluppo locale e la pianificazione strategica" - misura 3.10 del P.O.R. Sicilia 2000/2006.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo Fondo

sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/99 e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il P.O.R. Sicilia 2000/2006 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2000) 2346 dell'8 agosto 2000;

Visto il Complemento di programmazione adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 149 del 20-21 marzo 2001 e successive modifiche;

Vista, altresì, la circolare n. 6 dell'11 giugno 2004, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 23 luglio 2004, concernente le modalità di presentazione e di svolgimento delle azioni cofinanziate dal FSE e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, parte II, n. 103 del 5 maggio 2006 e successivamente modificato ed integrato in data 21 giugno 2006 per la promozione, la progettazione e la realizzazione di master universitari di I e II livello destinati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche delle regioni del Mezzogiorno del dipartimento della funzione pubblica Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la nota prot. n. 1903 del 9 giugno 2006, con la quale il dipartimento regionale della programmazione ha comunicato di aver presentato la propria candidatura come amministrazione capofila per l'avviso di cui sopra per la realizzazione di una iniziativa tesa a rafforzare le competenze delle risorse umane impegnate nella pianificazione strategica per le aree urbane (ex delibera CIPE n. 20/2004) e nelle coalizioni costituite per i progetti pilota (PIR sviluppo locale), prevedendo la partecipazione di 35 dirigenti e funzionari regionali e locali per un costo complessivo quantificato in € 52.500,00, e ha richiesto al dipartimento regionale formazione professionale di valutare la compatibilità della proposta con il contenuto della scheda della misura 3.10 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 anche ai fini dell'utilizzo delle risorse per il cofinanziamento delle quote di partecipazione al master;

Vista la nota prot. n. 2211 del 21 giugno 2006, con la quale il dipartimento regionale formazione professionale ha rappresentato al dipartimento regionale della programmazione l'impossibilità del rilascio del prescritto parere di coerenza, atteso che nell'apposita scheda di misura 3.10 P.O.R. Sicilia 2000/2006 non è rilevabile la possibilità di finanziare l'iniziativa prevista in oggetto, rappresentando, pertanto, la necessità dell'attivazione dell'apposita procedura scritta per apportare alla scheda di misura le modifiche o le integrazioni necessarie, in particolare per quanto descritto nell'azione A, prevedendone l'esplicito riferimento alle iniziative di master di cui in progetto;

Vista la nota prot. n. 2336 del 4 luglio 2006, con la quale il dipartimento regionale formazione professionale ha richiesto l'attivazione della procedura scritta ai fini dell'approvazione della modifica della scheda di misura 3.10, che ha integrato l'azione A con il progetto di master universitari di I e II livello destinato ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche delle regioni del Mezzogiorno, inserendo tra i percettori di somme anche le università e prevedendo altresì nelle procedure di attuazione e cronogramma le modalità individuate nell'avviso per la



manifestazione di interesse del dipartimento della funzione pubblica di cui sopra;

Vista la nota prot. n. 5029 del 19 luglio 2006, con la quale il dipartimento regionale della programmazione, in qualità di amministrazione capofila, ha aderito al progetto di master universitari di I e II livello denominato "Gestione partecipata del ciclo di governo per lo sviluppo locale e la pianificazione strategica" di cui soggetto proponente è l'Università di Catania, garantendo il cofinanziamento di n. 32 quote di iscrizione al master per dirigenti e funzionari dell'Amministrazione regionale e degli enti locali, così come previsto dall'accordo formale stipulato tra l'università e l'amministrazione capofila in data 19 luglio 2006, avvalendosi delle risorse della misura 3.10, P.O.R. Sicilia 2000/2006, solo a conclusione positiva dell'iter procedurale di modifica della scheda di misura 3.10;

Considerato che con deliberazione n. 364 del 28 settembre 2006 della Giunta regionale sono state adottate le previste modifiche della scheda di misura 3.10 del P.O.R. Sicilia 2000/2006, approvate dal comitato di sorveglianza nella seduta del 25/26 settembre 2006;

Vista la nota prot. n. 12702/V.13.4 del 12 giugno 2007, con la quale il dipartimento regionale della programmazione ha trasmesso copia della nota n. 9348 dell'1 giugno 2006, con la quale il FORMEZ ha comunicato che la commissione di valutazione nominata dal dipartimento della funzione pubblica, espletata l'attività di valutazione dei progetti, ha ritenuto meritevole di cofinanziamento il progetto "Gestione partecipata del ciclo di governo per lo sviluppo locale e la pianificazione strategica" di cui soggetto proponente è l'Università di Catania richiedendo la conferma formale dell'impegno della Regione siciliana al cofinanziamento del progetto, per € 52.500,00 a valore della misura 3.10, al fine di consentire al dipartimento della funzione pubblica di procedere all'aggiudicazione;

Vista la nota prot. n. 1649 del 20 giugno 2007, con la quale il dipartimento regionale formazione professionale ha confermato il cofinanziamento di € 52.500,00 a valore sulla misura 3.10 del P.O.R. Sicilia 2000/2006;

Visto la nota prot. n. 20232/V.13.4 del 3 ottobre 2007, con la quale il dipartimento regionale della programmazione ha informato il dipartimento regionale formazione professionale che in data 19 luglio il dipartimento funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato il decreto n. 29437 di aggiudicazione del cofinanziamento complessivo di 35 quote destinate ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche delle regioni del Mezzogiorno per la partecipazione al master di II livello denominato "Gestione partecipata del ciclo di governo per lo sviluppo locale e la pianificazione strategica", che è stato co-progettato dall'Amministrazione regionale, soggetto capofila, con l'Università di Catania, soggetto affidatario che lo realizzerà in partnership con altri atenei e ha chiesto di avviare le procedure finalizzate al cofinanziamento del progetto pari a € 52.500,00 a valore sulla misura 3.10 del P.O.R. Sicilia 2000/2006;

Visto il decreto n. 244/2008 del 19 marzo 2008, con cui il ragioniere generale del dipartimento bilancio e tesoro ha introdotto in termini di competenza, sul capitolo 717904 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008, la variazione in aumento della somma richiesta con nota prot. n. 557 del 27 febbraio 2008;

Ritenuto, sulla scorta degli atti di cui ai precedenti commi, di poter assicurare la copertura finanziaria per la somma di € 52.500,00 sul capitolo 717904 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008;

Atteso che il precitato progetto è stato codificato dall'unità di monitoraggio e controllo con il seguente codice P.O.R. 1999.IT.16.1.PO.011/3.10/7.2.4/116, secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione finanziaria";

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è ammesso a cofinanziamento il progetto "Gestione partecipata del ciclo di governo per lo sviluppo locale e la pianificazione strategica", co-progettato dall'Amministrazione regionale, soggetto capofila, con l'Università di Catania, soggetto affidatario, identificato con il codice P.O.R. 1999.IT.16.1.PO.011/3.10/7.2.4/116, presentato ai sensi dell'avviso pubblico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, parte II, n. 103 del 5 maggio 2006 e successivamente modificato ed integrato in data 21 giugno 2006, per la progettazione e la realizzazione di master universitari di I e II livello, destinati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche delle regioni del Mezzogiorno del dipartimento della funzione pubblica, per un importo a carico del finanziamento pubblico regionale di € 52.500,00, quale cofinanziamento regionale.

Art. 2

Per quanto previsto al precedente art. 1, si assume l'impegno contabile della somma di € 52.500,00 a valore della misura 3.10 sul capitolo 717904 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2008.

Art. 3

Le procedure per l'avvio, la gestione e la rendicontazione del progetto ammesso a finanziamento sono quelle previste dalla circolare n. 6 dell'11 giugno 2004, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 23 luglio 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

L'organismo titolare del finanziamento dovrà presentare all'unità di monitoraggio un'autocertificazione inerente le spese effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate, alle scadenze fissate dall'unità stessa.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione per il tramite della ragioneria centrale lavoro.

Inoltre, sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e notifica, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10/91. Esso sarà, inoltre, pubblicato nel sito ufficiale della Regione siciliana [www.regione.sicilia.it/lavoro](http://www.regione.sicilia.it/lavoro) e in quello ufficiale del P.O.R. Sicilia [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it).

Palermo, 1 aprile 2008.

RUSSO

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 20 maggio 2008, reg. n. 1, Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione, fg. n. 65.*

**(2008.24.1901)132\***

DECRETO 9 maggio 2008.

**Ammissione a finanziamento del progetto della M.C.G. società cooperativa a r.l., presentato a valere della misura 3.17 (ex 2.04) "Formazione mirata e strumenti per la cooperazione" del P.O.R. Sicilia 2000/2006.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/99 e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e successive modifiche;

Visto il P.O.R. Sicilia 2000/2006 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2000) 2346 dell'8 agosto 2000 e successive modifiche;

Visto il Complemento di programmazione adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 149 del 20-21 marzo 2001 e successive modifiche;

Vista, altresì, la circolare n. 6 dell'11 giugno 2004, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 23 luglio 2004, concernente le modalità di presentazione e di svolgimento delle azioni cofinanziate dal FSE e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'avviso pubblico n. 3/02 del 17 luglio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, n. 34 del 26 luglio 2002 e successive modifiche, che prevede, fra l'altro, la presentazione di progetti a valere della misura 2.04 "Formazione mirata e strumenti per la cooperazione" (ora misura 3.17) dell'asse III, risorse umane, del P.O.R. Sicilia 2000/2006;

Visto, in particolare, l'allegato al citato avviso n. 3/02, che prevede le linee da attivare per la scadenza di settembre 2002;

Considerato che sono stati presentati i progetti per l'ammissione a finanziamento a valere sulla misura 2.04 "Formazione mirata e strumenti per la cooperazione" (ora misura 3.17) dell'asse III, risorse umane, del P.O.R. Sicilia 2000/2006;

Visto il decreto n. 440/FP del 7 dicembre 2004, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2005, reg. n. 1, fg. n. 4, con cui sono state approvate tra l'altro la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento di cui all'allegato "A", presentati ai sensi del predetto avviso pubblico a valere sulla misura 2.04 (ora misura 3.17), dell'asse III, risorse umane, del P.O.R. Sicilia 2000/2006;

Visto, in particolare, l'allegato A del decreto n. 440/FP del 7 dicembre 2004 in cui risulta inserito, con punteggio 699, il progetto intitolato Kultura, intestato all'ente M.C.G società cooperativa a r.l. dell'importo complessivo di € 913.179,34 di cui € 867.520,37 quale quota di finanziamento pubblico;

Visto il decreto n. 78/FSE dell'1 giugno 2005, registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 2005, reg. n. 1, fg. n. 36, con cui sono stati ammessi a finanziamento a valere della misura 2.04 (ora misura 3.17) n. 49 progetti di cui all'allegato A, per l'importo complessivo di € 18.141.149,15;

Visto, in particolare, l'allegato A del decreto n. 78/FSE dell'1 giugno 2005 in cui risultano inseriti, tra gli altri, i progetti cod. 1999/IT.16.1.PO.011/2.04/7.2.4/099, cod. 1999/IT.16.1.PO.011/2.04/7.2.4/100, cod. 1999/IT.16.1.PO.011/2.04/7.2.4/103, cod. 1999/IT.16.1.PO.011/2.04/7.2.4/106;

Visti il decreto n. 425 del 7 novembre 2006, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 2006, reg. 1, fg. 54, il decreto n. 1572/serv. progr/F.P. del 9 agosto 2007, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 2007, reg. 1, fg. 204, il decreto n. 1740/serv. progr/F.P. del 22 ottobre 2007, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 2007, reg. 2, fg. 19, con i quali sono stati revocati rispettivamente i finanziamenti dei progetti cod. 1999/IT.16.1.PO.011/2.04/7.2.4/106, cod. 1999/IT.16.1.PO.011/2.04/7.2.4/103, cod. 1999/IT.16.1.PO.011/2.04/7.2.4/099 e cod. 1999/IT.16.1.PO.011/2.04/7.2.4/100 e disimpegnate le relative somme per l'importo totale di € 558.225,79;

Vista la nota prot. n. 1583 del 13 giugno 2007, con la quale il servizio programmazione in virtù delle economie realizzate ha invitato le società prossime in graduatoria a pari punteggio a comunicare il permanere dell'interesse a realizzare il rispettivo progetto in graduatoria nei limiti delle risorse disponibili;

Vista la nota del 20 giugno 2007, con la quale la società Neomedia s.r.l. ha dichiarato di non essere interessata alla realizzazione del proprio progetto rinunciando ad ogni diritto in merito;

Vista la nota prot. n. 387 del 19 giugno 2007, con la quale la società MCG società cooperativa a r.l. ha manifestato l'interesse a realizzare il proprio progetto, comunicando di essere in grado di raggiungere i risultati progettuali a costi inferiori a quelli previsti nel progetto originario;

Vista la nota prot. n. 2040 del 23 luglio 2007, con la quale il servizio programmazione, in relazione a quanto richiesto dalla MCG società cooperativa a r.l. con nota n. 497 dell'11 luglio 2007, nelle more della quantificazione delle risorse finanziarie effettivamente disponibili, evidenzia che resta in capo alla disponibilità dello stesso ente l'avvio delle attività progettuali sotto la propria responsabilità;

Vista la nota prot. n. 350 del 30 gennaio 2008, con la quale il servizio programmazione ha comunicato alla MCG società cooperativa a r.l. che le risorse rese disponibili a seguito delle suddette revoche di progetti ammessi a finanziamento ai sensi del decreto n. 78/FSE dell'1 giugno 2005, ammontano a complessivi € 558.225,79; ed, altresì, ha richiesto la rimodulazione del progetto ascritto allo stesso ente ed utilmente inserito in graduatoria dal titolo Kultura, con il contestuale impegno a garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi originariamente previsti;

Vista la nota prot. n. 83/08 del 14 febbraio 2008, con la quale la MCG società cooperativa a r.l. ha trasmesso il progetto Kultura rimodulato evidenziando la sostituzione del partner AAPIT di Palermo con l'ARPA Sicilia, di cui allega lettera di adesione, e come la rimodulazione delle attività progettuali è tale da garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi originariamente previsti;

Ritenuto, sulla scorta degli atti di cui ai precedenti commi, di poter procedere allo scorrimento della graduatoria definitiva dei progetti, approvata con il decreto n. 440/FP del 7 dicembre 2004, di cui all'allegato A, procedendo all'ammissione a finanziamento del progetto, presentato dall'ente M.C.G. società cooperativa a r.l., con economie da disimpegno giusti decreto n. 425 del 7 novembre 2006; decreto n. 1572/serv. progr/F.P. del 9 agosto 2007; decreto n. 1740/serv. progr/F.P. del 22 ottobre 2007;

Visto il decreto n. 538 del 6 maggio 2008, con cui il dipartimento bilancio e tesoro ha iscritto in bilancio le somme di cui alla richiesta prot. n. 843 del 26 marzo 2008;

Ritenuto, altresì, di potere procedere all'ammissione a finanziamento del suddetto progetto per l'importo re-sosi disponibile a seguito dei citati procedimenti di revoca e di disimpegno pari a € 558.225,79 e di provvedere all'impegno di spesa relativamente alla somma di € 558.225,79, sul capitolo 717903 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario in corso;

Atteso che il precitato progetto è stato codificato dall'unità di monitoraggio e controllo, con nota prot. n. 459 del 12 marzo 2008, con il seguente codice P.O.R. 1999.IT.16.1.PO.011/3.17/7.2.4./005, secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione finanziaria", di cui alla richiesta prot. n. 474 del 18 febbraio 2008;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è ammesso a finanziamento il progetto della M.C.G. società cooperativa a r.l., identificato con il codice P.O.R. 1999.IT.16.1.PO.011/3.17/7.2.4./005 presentato ai sensi dell'avviso pubblico n. 3/02 del 17 luglio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 26 luglio 2002, per un importo pari a € 558.225,79 a carico del finanziamento pubblico.

#### Art. 2

Per quanto previsto al precedente art. 1, si assume l'impegno contabile della somma di € 558.225,79 a valore della misura 3.17 sul capitolo del bilancio della Regione siciliana, per l'esercizio finanziario in corso.

#### Art. 3

Le procedure per l'avvio, la gestione e la rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento sono quelle previste dalla circolare n. 6 dell'11 giugno 2004, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 23 luglio 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Art. 4

L'organismo titolare del finanziamento dovrà presentare all'unità di monitoraggio un'autocertificazione inerente le spese effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate, alle scadenze fissate dall'unità stessa.

#### Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione per il tramite della ragioneria centrale lavoro.

Inoltre, sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e notifica, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10/91. Esso sarà, inoltre, pubblicato nel sito ufficiale della Regione siciliana

www.regione.sicilia.it/lavoro e in quello ufficiale del P.O.R. Sicilia [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).

Palermo, 9 maggio 2008.

RUSSO

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 23 maggio 2008, reg. n. 1, Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione, fg. n. 73.*

**(2008.24.1901)132\***

DECRETO 21 maggio 2008.

**Integrazione del finanziamento e rimodulazione del budget del progetto "Co.Or.Ap." affidato al Centro interaziendale addestramento professionale integrato di Palermo - misura 3.18 del P.O.R. Sicilia 2000/2006.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 settembre 1990, n. 36, che istituisce l'Agenda regionale per l'impiego e la formazione professionale;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Visto l'art. 2, comma 1, della succitata legge, che attribuisce al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

Vista la legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, concernente disposizioni per l'attuazione degli interventi del P.O.R. Sicilia 2000/2006, per la semplificazione delle relative procedure ed interventi a sostegno dei settori produttivi;

Vista la legge regionale 22 dicembre 2003, n. 21;

Visto il regolamento C.E. n. 1260 del 21 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L161/4 del 26 giugno 1999), che detta le disposizioni generali sui fondi strutturali comunitari per il periodo 2000/2006, individuando gli obiettivi che devono guidare l'utilizzo dei fondi;

Visto il regolamento CE n. 1784/99 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999, che definisce i compiti, il campo di applicazione e le attività finanziabili dal Fondo sociale europeo;

Visto il regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione europea del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

Visto il regolamento CE n. 448/2004 della Commissione europea del 10 marzo 2004, che modifica il regolamento CE n. 1685/2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il regolamento CE n. 1145/2003;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, concernente le disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000/2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese;

Visto il Quadro comunitario di sostegno per le Regioni dell'obiettivo 1 (2000/2006), approvato con decisione



della Commissione europea n. C (2000) 2050 dell'1 agosto 2000;

Visto il P.O.R. Sicilia 2000/2006, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2000) 2346 dell'8 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 9 marzo 2001, supplemento ordinario;

Visto il Complemento di programmazione adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 149 del 20-21 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che il citato Complemento di programmazione stabilisce, fra l'altro, all'interno di ogni asse, le misure, le linee di intervento, le procedure attuative, nonché la dotazione finanziaria;

Vista, in particolare, la misura 3.18 - Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo (ex 4.05) dell'asse III "Risorse umane" del Complemento di programmazione attuativo del P.O.R. Sicilia 2000/2006;

Vista la scheda tecnica della misura 3.18 del Complemento di programmazione, attuativo del P.O.R. Sicilia 2000/2006, aggiornata al 12 dicembre 2005;

Vista la deliberazione n. 404 del 21 dicembre 2004 della Giunta regionale, con la quale è stata approvata la versione del Complemento di programmazione che ha istituito la misura 3.18, scindendo il piano finanziario della misura 4.05 in due parti, con la conseguente assegnazione di € 57.763.429,00 alla misura 4.05 e di € 56.494.286,00 alla misura 3.18;

Vista la nota prot. n. 3602 del 12 ottobre 2004, inerente il PROF - Modalità di rendicontazione dei progetti cofinanziati dal FSE;

Visto il decreto n. 1221/AA.GG/AG del 3 ottobre 2007, con il quale, ai fini della certificazione delle spese, alle misure 4.05 e 3.18 sono stati attribuiti un numero di progetti non eccedenti la capacità finanziaria delle stesse e, pertanto, i progetti indicati nell'allegato A allo stesso sono transitati dalla misura 4.05 alla misura 3.18;

Visto il decreto n. 793/AG/Serv.VI/2007 del 19 giugno 2007, registrato alla Corte dei conti nel registro n. 1, foglio n. 192, con il quale è stato ammesso a finanziamento il progetto dal titolo Co.Or.Ap (consulenza, orientamento, apprendistato), presentato dal C.I.A.P.I. (Centro interaziendale addestramento professionale integrato) di Palermo;

Visto l'atto di adesione del C.I.A.P.I. di Palermo del 7 agosto 2007, indicante gli obblighi dell'organismo in riferimento al progetto Co.Or.Ap;

Vista la nota prot. n. 2513 del 13 dicembre 2007, con la quale sono state impartite apposite disposizioni ai servizi uffici provinciali del lavoro, agli organismi gestori dei servizi formativi ed agli ispettorati del lavoro;

Vista la nota prot. n. 74 del 23 gennaio 2008, con la quale sono state impartite apposite disposizioni al CIAPI, in ordine alla promozione dell'istituto dell'apprendistato;

Vista la nota prot. n. 1039 del 4 marzo 2008, di autorizzazione della rimodulazione finanziaria del progetto Co.Or.Ap.;

Vista la circolare 11 giugno 2004, n. 6/04/FP del dipartimento F.P., pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana S.O. n. 31 del 23 luglio 2004, inerente le "Direttive per la presentazione delle istanze, lo svolgimento e la rendicontazione dei progetti formativi";

Vista la circolare n. 9 del 15 giugno 2007 del dipartimento F.P., inerente "Disposizioni per la chiusura di progetti FSE P.O.R. Sicilia 2000/2006", che prevede che nessun pagamento potrà essere riconosciuto se effettuato

dopo il 31 dicembre 2008, e che, a seguito dell'erogazione del saldo, gli organismi devono presentare, entro 30 giorni dalla ricezione delle somme, presso gli uffici territorialmente competenti presso i quali sono state effettuate le verifiche dei rendiconti, la dichiarazione di spesa del saldo;

Vista la direttiva dell'Assessore prot. n. 4434/GAB del 31 dicembre 2007, con la quale si dispone che, ai fini della prosecuzione delle attività previste dal progetto Co.Or.Ap., "siano impegnate ulteriori risorse a valere sul P.O.R. 2007/2013 per la prosecuzione delle attività progettuali dopo il 31 maggio 2008";

Vista la nota prot. n. 1314 del 13 maggio 2008, con la quale il CIAPI di Palermo, nel rispetto di quanto disposto dall'Assessore con direttiva prot. n. 4434/GAB del 31 dicembre 2007, ha richiesto l'integrazione del finanziamento pubblico assegnato al progetto per un importo pari ad € 3.796.184,39 nonché la modifica del termine di chiusura delle attività al 30 settembre 2008 e la relativa autorizzazione alla rimodulazione del progetto, trasmettendo, contestualmente l'allegato A "Budget rimodulato II" e l'allegato B "Quadro riepilogativo rimodulazione II";

Ritenuto che il "Budget rimodulato II", allegato alla richiesta prot. n. 1314 del 13 maggio 2008, riveste carattere di previsione e che la congruità, l'ammissibilità e l'eleggibilità delle spese saranno accertate in sede di verifica del rendiconto, e, pertanto, trattandosi di attività affidata in house providing, la stessa sarà assoggettata al rispetto dei vincoli posti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali impartite in materia, ivi compreso il rispetto delle procedure di evidenza pubblica che dovranno essere svolte nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione da porre in essere;

Considerato che la predetta integrazione del finanziamento e relativa rimodulazione del budget non prevede cambiamenti che riguardano la natura delle azioni e le caratteristiche di merito del progetto originariamente approvato con decreto n. 793/AG/Serv. VI/2007 del 19 giugno 2007;

Ritenuto, altresì, che la predetta integrazione e rimodulazione del finanziamento risponde alle direttive dell'Assessore, impartite con la direttiva prot. n. 4434/GAB del 31 dicembre 2007 e si integra con le azioni già previste nel progetto originariamente approvato senza modificarle, garantendo continuità alle attività già attuate e tuttora in corso di svolgimento;

Atteso che, a seguito della rimodulazione finanziaria del progetto Co.Or.Ap., il cui costo complessivo ammonta ad € 10.844.618,04, con un incremento di € 3.796.184,39, e che occorre impegnare la somma di € 3.796.184,39 sul capitolo 720808 del bilancio della Regione siciliana;

Fermo restando che il progetto deve essere rendicontato in modo unitario e che, ai fini della certificazione di spesa, sarà imputata la somma di € 3.400.000,00 sulla misura 4.05, con il codice P.O.R. 1999.IT.16.1.PO.011/ 4.05/7.4.5/040 e la somma di € 396.184,39 con il codice P.O.R. 1999.IT.16.1.PO.011/3.18/7.4.5/001;

Atteso che il progetto nella sua integrazione e rimodulazione è conforme con gli obiettivi globali e specifici del Q.C.S. e del P.O.R. Sicilia 2000/2006 nonché con le disposizioni comunitarie e nazionali pertinenti, ivi compresa la normativa specifica in materia di ammissibilità della spesa nonché compatibili tecnicamente con gli obiettivi, le tipologie e i criteri di selezione individuati



nelle schede tecniche delle misure 3.18 e 4.05 del P.O.R. Sicilia 2000/2006;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi descritti in premessa, è approvata l'integrazione del finanziamento pubblico assegnato al progetto "Co.Or.Ap" affidato al C.I.A.P.I. di Palermo, giusto decreto n. 793/AG/serv.VI/2007 del 19 giugno 2007, per un importo pari ad € 3.796.184,39 nonché la modifica del termine di chiusura delle attività al 30 settembre 2008 e autorizzata la rimodulazione del budget finanziario, indicato negli allegati A - "Budget rimodulato II" - e B - "Quadro riepilogativo rimodulazione II" che fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

E' ammessa a finanziamento l'integrazione progettuale di cui all'art. 1 del presente decreto, con i fondi delle misure 3.18 e 4.05 del P.O.R. Sicilia 2000/2006, per complessivi € 3.796.184,39.

Art. 3

Per la realizzazione delle azioni contenute nell'integrazione e nella rimodulazione finanziaria del budget del progetto "Co.Or.Ap", si dispone l'impegno della somma pari a € 3.796.184,39, di cui all'allegato B "Quadro riepilogativo rimodulazione II", citato all'art. 1, sul cap. 720808 della competente rubrica del dipartimento Agenzia per l'impiego del bilancio della Regione, esercizio finanziario 2008.

Art. 4

Fermo restando che il progetto deve essere rendicontato in modo unitario, così come indicato negli allegati A - "Budget rimodulato II" - e B - "Quadro riepilogativo rimodulazione II", ai fini della certificazione di spesa, sarà imputata la somma di € 3.400.000,00 sulla misura 4.05, con il codice P.O.R. 1999.IT.16.1.PO.011/4.05/7.4.5/040 e la somma di € 396.184,39 con il codice P.O.R. 1999.IT.16.1.PO.011/3.18/7.4.5/001.

Art. 5

Le modalità di realizzazione delle attività sono quelle contenute nel progetto di cui all'art. 1 del presente decreto nonché quelle previste nell'atto di adesione.

Art. 6

Nessun pagamento potrà essere riconosciuto se effettuato dopo il 31 dicembre 2008, in conformità a quanto disposto dalla circolare n. 9 del 15 giugno 2007 del dipartimento regionale formazione professionale.

Art. 7

Entro i termini stabiliti dall'autorità di pagamento del FSE dovranno essere presentate al dipartimento Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale - area A.A.G.G. - Unità finanziaria amministrativa di monitoraggio e controllo ed al servizio VI, l'autocertificazione inerente le spese effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate alla data dell'ultimo giorno utile del mese precedente alle scadenze previste.

Art. 8

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti, per il tramite della ragioneria centrale dell'Assessorato del lavoro, per la registrazione ed alla *Gazzetta Ufficiale* la Regione siciliana per la pubblicazione, nonché pubblicato nel sito ufficiale dell'Assessorato del lavoro [www.regione.sicilia.it/lavoro](http://www.regione.sicilia.it/lavoro) e nel sito ufficiale del P.O.R. Sicilia 2000/2006 [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).

Palermo, 21 maggio 2008.

LO NIGRO

N.B. - *Gli allegati al decreto possono essere consultati presso l'Agenzia regionale per l'impiego - servizio VI - dell'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione.*

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 30 maggio 2008, reg. n. 1, Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione, fg. n. 107.*

(2008.23.1855)132

### ASSESSORATO DELLA SANITA'

DECRETO 9 giugno 2008.

**Integrazione del decreto 30 novembre 2007, concernente elenco delle strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'accreditamento istituzionale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DELL'ISPettorato REGIONALE SANITARIO

Visto lo Statuto della Regione;  
Visto l'art. 193 del testo unico delle leggi sanitarie, R.D. 23 luglio 1934, n. 1265;  
Vista la legge n. 833/78;  
Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni;  
Visto il decreto n. 13306 del 18 novembre 1994;  
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;  
Visti gli artt. 8-bis, 8-ter e 8-quater del decreto legislativo n. 229/99;  
Visto il piano sanitario regionale 2000/2002;  
Visto il decreto n. 890 del 17 giugno 2002;  
Visto il decreto n. 463 del 17 aprile 2003;  
Visto il decreto n. 1338 del 18 luglio 2003, con il quale è stata data esecuzione alla deliberazione n. 107 del 27 marzo 2003, con cui la Giunta regionale ha provveduto a riarticolare l'assetto organizzativo e funzionale dell'Assessorato, assegnando al dipartimento I.R.S. la trattazione della materia "accreditamento provvisorio";  
Visto il decreto n. 5882 dell'1 luglio 2005, con il quale è stata adottata la modulistica per richiedere l'accreditamento delle strutture sanitarie nella Regione siciliana, ai sensi dell'art. 18 del decreto 17 giugno 2002, n. 890;  
Visto il decreto n. 6362 del 5 ottobre 2005;  
Visto l'elenco delle strutture sanitarie che, sotto il profilo formale, sono state ritenute ammissibili e non dalle UU.OO. semplici per l'accreditamento istituzionale delle aziende unità sanitarie locali della Regione siciliana, come pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 7 dicembre 2006 e successive;  
Considerato che la pubblicazione degli elenchi delle strutture sanitarie nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione

siciliana n. 56 del 7 dicembre 2006 e successive non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'adozione di provvedimenti di sua competenza, ove venga riscontrata in qualsiasi momento la mancanza dei requisiti fondamentali previsti dalla normativa vigente, come precisato con nota dirigenziale n. DIRS/DIR/3370 del 5 dicembre 2006 e successive;

Visto l'art. 67, comma 1, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, con il quale è stabilito che "Al fine di consentire la pianificazione e la programmazione delle risorse finanziarie necessarie per l'adeguamento delle strutture sanitarie pubbliche e private al decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, la Regione determina, entro 12 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio dell'attività sanitaria da parte delle strutture pubbliche e private, e quelli ulteriori in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, nonché le modalità per l'accertamento e la verifica del rispetto dei requisiti minimi e di quelli ulteriori";

Visto l'art. 67, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, con il quale è disposto che "Il termine di cinque anni, previsto al comma 3 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 per l'adeguamento ai requisiti minimi strutturali delle strutture già autorizzate ed in esercizio, decorre dalla data di entrata in vigore del provvedimento di cui al comma precedente";

Considerato che in data 28 giugno 2002 è stato pubblicato il decreto n. 890 del 17 giugno 2002, concernente "Direttive per l'accREDITAMENTO istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana" e che lo stesso è entrato in vigore il 29 giugno 2002;

Visto l'art. 12 del decreto n. 890/02 che, per l'adeguamento ai requisiti strutturali e tecnologici, generali e specifici, fissa il termine massimo di cinque anni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana;

Considerato che la data del 29 giugno 2007 è il termine massimo entro il quale debbono essere ultimati gli adeguamenti tecnologici e strutturali, da parte delle strutture sanitarie che avevano richiesto l'accREDITAMENTO istituzionale ed erano state ritenute formalmente ammissibili dalle UU.OO. semplici per l'accREDITAMENTO delle aziende unità sanitarie locali e dalle stesse UU.OO. sottoposte a verifiche;

Visto l'art. 1, comma 5, della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15, il quale stabilisce che "Possono essere rilasciate dagli organi competenti autorizzazioni sanitarie per l'esercizio di nuove strutture ambulatoriali purché in regime di attività libero-professionali. L'autorizzazione non dà diritto ad alcun tipo di accordo contrattuale ex art. 8 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e non costituisce titolo giuridico per l'erogazione di prestazioni a carico del S.S.N.";

Vista la nota dirigenziale prot. n. DIRS/DIR/2389 dell'8 agosto 2006, con la quale sono state emanate disposizioni alle singole aziende sanitarie, alle UU.OO. per l'accREDITAMENTO, precisando che le opere di adeguamento dovevano essere ultimate entro la data del 31 marzo 2007, al fine di permettere alle UU.OO. semplici di completare le verifiche entro giugno 2007;

Considerato che il decreto 6 agosto 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40 del 31 agosto 2007, con il quale è stato approvato l'accordo

attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e del Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale, richiamando il patto per la salute al punto 4.9 e la legge finanziaria per l'anno 2007, art. 1, comma 796, lett. s), t), u), individua il primo luglio 2007 la data a partire dalla quale cessano gli accREDITAMENTI provvisori delle strutture private non confermati dagli accREDITAMENTI definitivi;

Vista la nota del dipartimento I.R.S. prot. n. DIRS/DIR/2111 del 2 luglio 2007, con la quale sono stati invitati i direttori generali, i direttori dei dipartimenti di prevenzione e i responsabili delle UU.OO. semplici per l'accREDITAMENTO istituzionale delle aziende unità sanitarie locali a fornire l'elenco definitivo delle strutture sottoposte alle verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti per l'esercizio delle attività sanitarie;

Vista la nota dirigenziale prot. n. DIRS/DIR/2509 del 2 agosto 2007 e successive n. DIRS/DIR/3018 e n. DIRS/DIR/3174, rispettivamente datate 24 settembre 2007 e 11 ottobre 2007, con le quali sono stati chiesti i rapporti di verifica sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO istituzionale, da redigere in conformità al decreto n. 890/2002 e secondo la modulistica approvata con decreto n. 5882 dell'1 luglio 2005;

Visto il decreto n. 2702 del 30 novembre 2007, con il quale sono state formalmente accREDITATE le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti dell'unità operativa semplice per l'accREDITAMENTO istituzionale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa;

Considerato che contestualmente sono stati comunicati dal dipartimento I.R.S. n. 6 provvedimenti di esclusione ad altrettante strutture sanitarie della provincia di Siracusa, in quanto le verifiche sono state ultimate oltre il termine del 28 giugno 2007, previsto dalla normativa in premessa citata;

Viste le controdeduzioni fornite dalle strutture sanitarie della provincia di Siracusa, che hanno ricevuto le comunicazioni di esclusione di cui sopra;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 98 del 19 marzo 2008, riguardante "Problematiche connesse alla mancata verifica entro il 28 giugno 2007 da parte delle aziende unità sanitarie locali delle strutture sanitarie formalmente ammissibili all'accREDITAMENTO istituzionale", con la quale si dispone che sono ammesse all'accREDITAMENTO istituzionale quelle strutture sanitarie che erano in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi entro il 28 giugno 2007, pronte per la verifica, che l'Azienda unità sanitaria locale ha effettuato, invece, oltre i termini di legge;

Vista la nota dirigenziale prot. n. DIRS/ACCR/1088 del 14 aprile 2008, con la quale l'Azienda unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa è stata invitata ad indicare per ogni singola struttura, alla quale era stata comunicata la mancata inclusione nell'elenco di quelle istituzionalmente accREDITATE, la sussistenza o meno delle condizioni di cui alla lett. a) dell'allegato A) della delibera della Giunta regionale n. 98 del 19 marzo 2008;

Vista la nota prot. n. 23906 del 14 maggio 2008, con la quale l'Azienda unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa ha riscontrato la predetta nota dirigenziale;

Valutata la documentazione agli atti del dipartimento I.R.S. riguardante le 6 strutture di cui sopra;

Visto l'art. 16 del decreto n. 890/2002, che prevede l'istituzione presso l'Assessorato regionale della sanità dell'elenco delle strutture accreditate che hanno superato positivamente le verifiche, facendo carico allo stesso Assessorato di curarne l'aggiornamento semestrale e la successiva pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in premessa, ad integrazione del decreto n. 2702 del 30 novembre 2007, sono formalmente accreditate le strutture sanitarie di cui all'allegato A, parte integrante del presente decreto, che hanno supe-

rato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O. semplice per l'accreditamento istituzionale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa, essendo state accertate positivamente le condizioni di cui alla lett. a) dell'allegato A) della delibera della Giunta regionale n. 98 del 19 marzo 2008.

Art. 2

Il presente decreto, unitamente all'allegato A, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 giugno 2008.

CIRIMINNA

**Allegato A**

	Tipologia di attività	Denominazione	Indirizzo	Sede
1	Studio otorinolaringoiatra	Dr. Cianci Carmelo	Via Filisto, 96	Siracusa
2	Studio otorinolaringoiatra	Dr. Cappuccio Renato	Via N. Grotticelle, 17/a	Siracusa
3	Amb. di riabilitazione	Associazione Eidos Onlus	Via Dalla Chiesa, 55	Avola
4	Cardiologia	Studio di cardiologia dr. Armaro Biagio s.a.s.	Via Scala Greca, 324	Siracusa

(2008.24.1892)102

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 15 maggio 2008.

**Approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Acquedolci.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;  
Visto l'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/2001 e modificato dal decreto legislativo n. 302/2002, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il foglio prot. n. 9265 del 29 settembre 2006, pervenuto in pari data ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato il 2 ottobre 2006 al n. 67593, con il quale il comune di Acquedolci ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti ed elaborati relativi al piano regolatore generale, alle prescrizioni esecutive ed al regolamento edilizio;

Visto l'ulteriore foglio prot. n. 1468 dell'8 febbraio 2007, pervenuto il 13 febbraio 2007 ed assunto al proto-

collo di questo Assessorato il 14 febbraio 2007 al n. 12353, con il quale il comune di Acquedolci ha riscontrato la nota di questo Assessorato, prot. n. 87766 del 21 dicembre 2006, integrando la documentazione relativa al piano in argomento;

Vista la delibera n. 32 del 28 aprile 2006, con la quale il commissario ad acta, nominato presso il comune di Acquedolci, ha adottato il piano regolatore generale, le prescrizioni esecutive ed il regolamento edilizio;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera del commissario ad acta n. 32 del 28 aprile 2006;

Vista la certificazione, a firma del segretario comunale di Acquedolci, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione, nonché attestante l'acquisizione di n. 97 osservazioni e/o opposizioni avverso il piano adottato con la delibera n. 32/2006;

Viste le osservazioni di cui alla suddetta certificazione nonché i relativi elaborati di visualizzazione redatti dai progettisti, unitamente alla relazione contenente le deduzioni sulle stesse;

Viste le n. 15 osservazioni pervenute direttamente a questo Assessorato;

Visto il parere n. 34117/2003 del 3 marzo 2004, con il quale l'ufficio del Genio civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, si è espresso favorevolmente, a condizioni, in merito alle previsioni dello strumento urbanistico in argomento;

Vista la nota prot. n. 71 del 18 luglio 2007, con la quale l'unità operativa 4.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 25 dell'11 luglio 2007, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...»



## SITUAZIONE URBANISTICA E CARATTERI DEL TERRITORIO

Il territorio comunale di Acquadolci, sito in provincia di Messina, si estende per 5 km. lungo la costa tirrenica siciliana. E' bagnato a nord dal mar Tirreno, confina ad ovest con il territorio di Caronia, ad est con il comune di S. Agata di Militello e a sud con San Fratello. La morfologia del territorio è costituita da una fascia costiera che varia da 0 a 100 mt. dal livello del mare, comprendente il centro abitato, e man mano che ci si allontana dalla costa la pendenza aumenta fino ad arrivare a una quota massima di 480 mt. l.s.m.

Tra gli elementi di caratterizzazione geografica, troviamo alcuni rilievi rocciosi affioranti e le due fiumare del Furiano e dell'Inganno, che si trovano alle due estremità occidentale e orientale dal territorio comunale. Dal punto di vista geologico il territorio si classifica come zone di alluvioni recenti. La maggior parte del territorio presenta terrazzi alluvionali di età quaternaria, costituiti da ciottoli arrotondati, sabbie e ghiaie e nella parte settentrionale troviamo calcari mesozoici.

## CENNI STORICO-URBANISTICI

La formazione del centro di Acquadolci è assai recente. Prima della sua fondazione esisteva soltanto una piccola borgata sviluppatasi attorno al castello seicentesco. In seguito alla frana del comune di San Fratello, veniva disposta la ricostruzione nella frazione di Acquadolci. Con la legge n. 473 del 21 marzo 1929 viene redatto il piano di ampliamento del comune di San Fratello, dichiarato a rischio di frana, che prevedeva il trasferimento di una parte del comune in località Acquadolci. Tuttavia tale trasferimento avvenne solo parzialmente. Il comune venne dichiarato autonomo il 12 novembre 1969 con la legge regionale del 6 novembre 1969.

Come importante testimonianza di antichi insediamenti rinveniamo alle spalle del monte Castellaro, la grotta di San Teodoro, in quanto in essa vi si trovano resti umani e una ricca fauna fossile.

L'uso urbanistico ed edilizio del territorio di Acquadolci è in atto regolamentato dallo strumento urbanistico piano regolatore generale approvato con decreto A.R.T.A. n. 615 del 3 ottobre 1986, frutto di uno studio risalente al 1978, per verificare la validità e l'attualità delle scelte progettuali del precedente piano risalente al '74 e per valutare la possibilità di un ridimensionamento.

In realtà entrambi i piani non hanno avuto, per taluni aspetti, concreta realizzazione. Di conseguenza non sono stati raggiunti alcuni obiettivi previsti e la collettività non ha tratto vantaggi, sia in qualità di spazi sia in qualità di organizzazione funzionale e sociale.

## INDIRIZZI PROGETTUALI

Dalla relazione si evince che il piano regolatore:

- Recepisce e traduce sul territorio, le indicazioni di assetto territoriale contenute nei piani sovracomunali;
- Individua le linee essenziali dell'assetto e dello sviluppo del territorio e dell'abitato, con attenzione alle qualità ambientali, alla domanda di insediamenti della popolazione e con particolare riguardo, delle attività produttive, ed al miglioramento dei servizi;
- Indica i meccanismi di tutela e di trasformazione del territorio in rapporto alla strategia adottata;
- Indica gli strumenti operativi per tradurre in progetti di intervento le previsioni di assetto e sviluppo formulate.
- Migliora la qualità della vita urbana, per quanto concerne l'organizzazione, l'accessibilità, la dotazione di

servizi e standard, la sicurezza viabilistica, la qualità dell'aria, dell'acqua e la quantità di rumore;

— Valorizza e riqualifica il patrimonio storico e soprattutto ambientale.

## DIMENSIONAMENTO

Dalla relazione generale allegata al piano regolatore generale, si rileva che:

La situazione demografica al 31 dicembre 2000 è pari a 5.399 abitanti contro ai 5.122 del '91, ai 4.925 dell'81 ed ai 4.530 del 1971. In rapporto ai tre decenni di cui sopra scaturisce un costante aumento della popolazione, dal quale è ipotizzabile l'incremento nel prossimo ventennio di tale parametro anche in maniera sostanziale, giustificato da elementi di valorizzazione di risorse naturali, da sviluppo turistico-alberghiero, miglioramento delle attrezzature sportive e delle attività legate alla balneazione nonché allo sviluppo delle attività commerciali, artigianali e produttive.

Ai fini del dimensionamento della revisione del suddetto piano regolatore generale, il progettista ha ritenuto far riferimento all'incremento del numero delle famiglie quantificato in 580. Da tale ipotesi è stato desunto l'incremento della popolazione, che in misura di 1,5 ab./famiglia, risulta pari a 6.269 abitanti [5.399 + (580 x 1,5)]. Dalla considerazione che 80 famiglie potranno trovare collocazione nell'edilizia esistente o da edificare nel centro abitato e nelle zone di espansione, il dimensionamento del piano si è basato nel reperire nuove aree di espansione per la realizzazione di n. 500 abitazioni per residenze stabili alle quali dovranno essere aggiunte aree per il soddisfacimento di 100 abitazioni cosiddette di servizio cioè per persone che ne potranno usufruire per residenze di periodi brevi motivate da attività lavorative o da altro genere. Considerato che della volumetria complessiva esistente nelle zone B e C pari a 1.627.827 mc., è da ritenersi disponibile per la residenza solamente 570.000 mc. e che quest'ultimo dato risulta soddisfacente alle esigenze attuali, in definitiva applicando 100 mq. per ogni nuova abitazione e 50 mq. per abitazioni di servizio ed aggiungendosi una quantità di superficie lorda stimata in 25%, ne deriva che il piano dovrà soddisfare un fabbisogno futuro stimato in 68.750 mq. di abitazioni ed in termini volumetrici pari a 220.000 mc.

In ordine al fabbisogno per residenza turistica a carattere stagionale esso è stato stimato in 160.000 mc., sulla base dei fattori di richiamo e delle possibilità future derivanti dalle infrastrutture in corso di realizzazione o programmate.

Il dimensionamento delle attrezzature risponde alle direttive impartite dal consiglio comunale che ha dettato dotazioni minime secondo i seguenti rapporti:

- Aree per l'istruzione: 6 mq./ab. Dotazione: mq. 19.000;
- Aree per attrezzature di interesse comune: 3 mq./ab. Dotazione mq. 147.020;
- Aree per spazi verdi attrezzati e parchi per il gioco e lo sport: 16 mq./ab. Dotazione: mq. 126.129;
- Aree per parcheggi: 5 mq./ab. Dotazione: mq. 31.347.

## ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

Il piano regolatore generale prevede la suddivisione dell'intero territorio comunale in zone omogenee, in rapporto alle diverse destinazioni d'uso, ai vincoli ed alle opere o trasformazioni consentite ai sensi della vigente normativa.



Dalle norme di attuazione sono state desunte le caratteristiche di tali zone omogenee di seguito sinteticamente descritte:

**Zona A - Zona urbana di interesse storico e particolare pregio ambientale**

Comprende l'immobile denominato castello Cupane, vincolato con decreto n. 6607 del 26 luglio 2000, non che le aree limitrofe destinate a spazi di sosta e parcheggi.

La zona sarà soggetta a interventi di conservazione e risanamento conservativo.

Attività edilizia consentita: manutenzione, consolidamento, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia.

**Zona B: B1 - Centro urbano - B2 - Insediamento Furiano - B3 - Insediamento Oliveto**

Tali zone comprendono: B1 la parte del territorio chiusa all'interno del perimetro urbano, B2 l'insediamento di contrada Furiano, B3 l'insediamento in contrada Oliveto.

Attività edilizia consentita: edificazione ex novo dei lotti liberi, sopraelevazione, restauro conservativo, consolidamento, manutenzione, ripristino tecnologico, ristrutturazione, demolizione e ricostruzione.

Indice di fabbricabilità fondiario: pari a 5 mc./mq.

Altezza massima: pari a 11,00 m.

N. massimo piani f.t.: parametro non vincolante.

Destinazione d'uso: residenziale, piccolo artigianato, commerciale, direzionale, edifici per lo spettacolo, per il culto e att. culturali, attrezzature alberghiere, servizi di interesse collettivo, culturale, sanitario, ricreativo.

**Zona B4 - Agglomerato urbano Barranca a mare**

Tale zona comprende la parte di territorio dell'agglomerato urbano di contrada Barranca a mare (lato ovest).

L'agglomerato necessita di interventi di recupero urbanistico, con previsioni di spazi pubblici ed aree attrezzate.

Attività edilizia consentita: manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione e interventi urbanistici.

**Zona C: C1 - Espansione urbana convenzionata - C2 - Area urbana di saturazione - C3 - Residenziale stagionale e/o agricola - C4 - Zone di espansione di tipo C**

**Zona C1 - Espansione urbana convenzionata**

Riguardano i piani di lottizzazione già convenzionati nel piano regolatore generale vigente.

**Zona C2 - Area urbana di saturazione**

Riguardano le parti del territorio di espansione del piano regolatore generale relative al piano particolareggiato approvato delle zone C2/A dal n. 1 al 9. Nei comparti a est del centro abitato C2/H e C2/I si interverrà a mezzo di intervento diretto in presenza di piano attuativo vigente.

Destinazione d'uso: residenziale.

Densità edilizia fondiaria: 2,5 mc./mq.

Comparto C2A10 destinato ad edilizia scolastica si interviene con una densità edilizia fondiaria di 2,00 mc./mq.

**Zona C3 - Residenziale stagionale e/o agricola**

Destinazione d'uso: residenziale stagionale e/o agricola e servizi compatibili.

Densità edilizia fondiaria stagionale: 0,50 mc./mq.

Altezza massima edilizia stagionale: 7,50 m.

Piani fuori terra edilizia stagionale: due oltre seminterrato e sottotetto.

Densità edilizia fondiaria agricola: 0,03 mc./mq.

Attività edilizia consentita: manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ampliamento e sopraelevazione, demolizione e ricostruzione, ristrutturazione edilizia e urbanistica.

Interventi per la residenza stagionale - mediante piano esecutivo di superficie minima d'intervento di mq. 10.000.

**Zona C4 - Zone di espansione di tipo C**

Tali zone sono relative alle aree di nuova espansione individuate nella tavola di piano regolatore generale, suddivisa in otto isolati.

L'edificazione sarà subordinata all'approvazione di piani particolareggiati di iniziativa pubblica o lottizzazioni di iniziativa privata da attuarsi per intervento esteso all'intero isolato.

Destinazione d'uso: residenziale, servizi ed attività compatibili con la residenzialità.

Densità edilizia fondiaria: 2,50 mc./mq.

Altezza massima: 14,00 m.

**Zona D1 - Area destinata alla diretta fruizione del mare**

Si tratta di zone ricadenti all'interno dei 150 m. dalla battigia del mare, estese lungo la costa del territorio comunale e che si intende salvaguardare nei suoi caratteri ambientali e naturali, al fine di valorizzare con iniziative private e pubbliche le attività annesse al tempo libero (stabilimenti balneari, etc.).

Destinazione d'uso: opere ed impianti destinati alla diretta fruizione del mare e quelle compatibili con l'uso del patrimonio edilizio esistente.

Densità edilizia fondiaria: 0,75 mc./mq.

Altezza massima: 3,70 m.

Piani fuori terra: non superiore ad uno.

Attività edilizia consentita: manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia.

**Zona D2 - Impianti ricettivi**

Si tratta di zone che devono accogliere al loro interno impianti ricettivi alberghieri ed extra alberghieri che si attuano mediante piani particolareggiati.

La zona omogenea D2 è suddivisa in sei isolati (da D2/A a D2/F) di cui dagli isolati dal D2/A al D2/D si procederà mediante piano particolareggiato e/o piano di lottizzazione, per gli isolati D2/E e D2/F secondo le norme di attuazione del piano particolareggiato già approvato con decreto n. 615/86.

Destinazione d'uso: ricettività, alberghiera ed extra alberghiera.

Densità edilizia fondiaria: 0,75 mc./mq.

Altezza massima: 14,00 m.

**Zona D3 - Impianti artigianali e produttivi**

Esecuzione secondo le norme di attuazione del piano particolareggiato, già approvato con decreto n. 615/86.

Destinazione d'uso: impianti artigianali e produttivi.

Densità edilizia fondiaria: 3,00 mc./mq.

Altezza massima: 6,00 m.

**Zone E - Aree agricole**

Gli interventi ammessi sono di impianti o manufatti edilizi destinati alla lavorazione o trasformazione dei pro-

dotti agricoli e zootecnici e allo sfruttamento a carattere artigianale delle risorse naturali.

Destinazione d'uso: agricola.

Densità edilizia per abitazione: 0,03 mc./mq.

Densità edilizia per servizi annessi: 50% del volume realizzabile per abitazione.

Altezza massima: 7,50 m.

Attività edilizia consentita: manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ampliamento e sopraelevazione, demolizione e ricostruzione, ristrutturazione.

#### **Aree Zona F1 – Impianti ed attrezzature pubbliche d'interesse generale suddivisa in 6 comparti**

Sono le aree con destinazione per attrezzature d'interesse generale e di interesse comune necessarie per i fabbisogni della zona B1.

#### **Aree ai fini istituzionali**

Le aree ai fini istituzionali dovranno essere utilizzate per interventi pubblici o per l'edificazione di strutture pubbliche.

Destinazione d'uso: uffici pubblici, edifici per spettacoli, per il culto e servizi di interesse collettivo, culturale, sanitario.

Densità edilizia fondiaria: 9,00 mc./mq.

Piani fuori terra edilizia stagionale: tre oltre seminterrato.

Altezza massima: 11,00 m.

Tipologia: libera.

#### **Aree per l'edilizia economica e popolare**

L'area è destinata per interventi di edilizia economica e popolare.

Essa è suddivisa in:

— PEEP/a sottoposta a norme già approvate con decreto;

— PEEP/b in fase di localizzazione mediante variante all'attuale strumento urbanistico;

— PEEP/c sottoposto al piano particolareggiato al presente piano.

#### **Zona F2 – Parco naturale delle fiumare**

Esecuzione mediante progetto organico di sistemazione idrogeologico-paesaggistica dell'intera fiumara.

Destinazione d'uso: parco naturale della fiumara Furiario ed Inganno.

#### **Zona dell'arenile**

Destinazione d'uso: per la fruizione del mare.

Attività edilizia consentita: manutenzione e pulizia, impianti sottotraccia e interventi previsti nel piano di utilizzazione delle spiagge.

#### **Zone destinate alla viabilità**

La viabilità è distinta in:

— Viabilità urbana, ricade nelle zone B, C1, C2 e C4. La tipologia sono rimandati ai singoli progetti e ai piani esecutivi secondo l'art. 9 del D.M. 2 aprile 1968;

— Viabilità extraurbana, sono divise in tre tipologie:  
– Tipo 1 - Viabilità di servizio alle zone D2 e D3 con sez. trasversale di 10 m.;

– Tipo 2 - Viabilità di servizio alle zone C3 con sez. trasversale di 6 m. e fascia di rispetto di 5 m.;

– Tipo 3 - Viabilità di servizio alla zona D1 adiacente alle zone B4 e B5 con sez. trasversale di 8 m.;

— Viabilità extraterritoriale, riguarda le comunicazioni che attraversano il territorio comunale collegandolo con la Regione (autostrada PA-ME, strada statale n. 113, n. 289 e strada provinciale per Niceta).

#### **Zone del parco ferroviario**

Coincide con il demanio delle ferrovie dello stato con interventi disciplinati dalle normative specifiche in vigore.

#### **Zone destinate al cimitero**

L'edificazione viene eseguita mediante singoli progetti e nel rispetto delle norme contenute nel piano regolatore generale cimiteriale.

Vincoli: il rispetto di non edificazione dai confini del cimitero è prevista nei limiti del raggio di ml. 50.

#### **RETE DISTRIBUTIVA ED ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/99**

Con decreto n. 593 del 20 maggio 2003 dell'ARTA, è stata approvata ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 28/99 la variante urbanistica al vigente piano regolatore generale, adottata con delibera di consiglio comunale n. 43 del 7 settembre 2002. La suddetta variante come rilevabile dall'atto di adozione del nuovo piano regolatore generale. E' stata inserita nelle relative tavole dello strumento urbanistico oggetto del presente parere e prevede le seguenti zone:

#### **Zona VS – Valore storico**

Destinazione d'uso: piccoli esercizi alimentari con sup. comm. < di 30 mq. e piccoli esercizi per la vendita di souvenir edicole e prodotti tipici dell'artigianato locale con sup. comm. < di 40 mq.

#### **Zona VA – Valore storico**

Destinazione d'uso: piccoli esercizi alimentari con sup. comm. < di 30 mq. e piccoli esercizi per la vendita di souvenir edicole e prodotti tipici dell'artigianato locale con sup. comm. < di 40 mq.

#### **Medie strutture di vendita**

Sono ammesse nelle zone urbanistiche C1, C2, C3, C4, D1 e D2 aventi carattere residenziale così individuate e con superficie di vendita da 101 a 600 mq.

La dotazione minima di aree destinate a parcheggio pertinenziale per la clientela dovrà essere pari a mq. 1mq./1mq. di superficie di vendita.

#### **Zona MCC – Medio centro commerciale**

E' costituito da almeno otto esercizi di vendita e ha una superficie di vendita complessiva compresa tra 2.500 e 5.000 mq. All'interno del centro commerciale è possibile localizzare anche attività di servizio.

L'esecuzione sarà effettuata mediante piano particolareggiato pubblico e/o piano di lottizzazione di iniziativa privata.

Destinazione d'uso: costruzione di medio centro commerciale.

Densità edilizia fondiaria: 4,00 mc./mq.

Aree destinate a parcheggio:

— Per strutture di vendita alimentare e miste 1mq./1mq. di sup. di vendita;

— Per strutture di vendita non alimentare 0,5 mq./1mq. di sup. di vendita.

Altezza massima: 11,00 m.

Piani fuori terra edilizia stagionale: uno oltre seminterrato.

#### PRESCRIZIONI ESECUTIVE

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 71/78 sono state redatte prescrizioni esecutive concernenti i fabbisogni residenziali pubblici. L'area interessata dal piano particolareggiato PEEP, estesa 10.095 mq., è ubicata in contrada Barranca. Sono previsti tre edifici ciascuno di superficie coperta di mq. 532,48 per la realizzazione di un totale di 30 alloggi con una volumetria complessiva di mc. 13.500 è prevista una dotazione di attrezzature di mq. 3.000 e di strade di accesso per mq. 1.695.

#### REGOLAMENTO EDILIZIO

E' composto di n. 72 articoli suddivisi nei seguenti titoli:

- Tit. 1: Disposizioni generali;
- Tit. 2: Commissione edilizia;
- Tit. 3: Definizione degli interventi;
- Tit. 4: Modalità di attuazione del piano regolatore generale;
- Tit. 5: L'atto concessorio;
- Tit. 6: Autorizzazioni;
- Tit. 7: Destinazione d'uso degli immobili;
- Tit. 8: Disciplina urbanistica criteri per la determinazione degli indici e dei parametri;
- Tit. 9: Esecuzione e controllo delle opere;
- Tit. 10: Disciplina della fabbricazione;
- Tit. 11: Norme igieniche;
- Tit. 12: Norme relative alle aree scoperte;
- Tit. 13: Norme di buona costruzione;
- Tit. 14: Norme antisismiche;
- Tit. 15: Uso di suolo, spazio e servizi pubblici;
- Tit. 16: Garanzia della pubblica incolumità;
- Tit. 17: Sanzioni e disposizioni transitorie.

Considerato che:

#### ASPETTI PROCEDURALI

Occorre evidenziare che, in base agli atti pervenuti, le procedure di adozione del piano sono regolari in quanto:

— la deliberazione del commissario ad acta di adozione del piano con allegati R.E. e P.E. risulta adottata ai sensi dell'art. 176 dell'OREL;

— Il piano con i relativi allegati è supportato dallo studio geologico generale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 65/81;

— Il piano è supportato dallo studio agricolo-forestale redatto ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge regionale n. 15/91 e successive modifiche ed integrazioni;

— Il piano con i relativi allegati è stato sottoposto, preventivamente all'adozione, all'esame dell'ufficio del Genio civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, che con nota prot. n. 34117/2003 del 3 marzo 2004, si è espresso con parere favorevole a condizioni;

— Il piano con i relativi allegati è stato regolarmente depositato e pubblicizzato, dall'8 maggio 2006 al 20 giugno 2006, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, come certificato dal segretario comunale;

— Le osservazioni ed opposizioni presentate avverso al piano regolatore, sono state debitamente visualizzate e sulle stesse sono state formulate le deduzioni del progettista. Sulle stesse non risulta espressione da parte del consiglio comunale ai sensi dell'art. 4 della legge regio-

nale n. 65/81, in quanto il piano è stato adottato dal commissario ad acta.

Ai sensi dell'art. 8 del disciplinare d'incarico, con apposito allegato è stato dichiarato in data 20 giugno 2005, dall'architetto Lo Cicero in qualità sia di redattore del piano che di responsabile dell'U.T.C., lo stato di consistenza delle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici.

A seguito delle disposizioni da parte del commissario ad acta, come rappresentate in premessa, il piano adottato dallo stesso è costituito anche da alcuni elaborati denominati "definitivi", che per la completezza del loro contenuto sono quelli presi in esame ai fini della predisposizione del presente parere ed ai quali deve farsi riferimento, ai fini della disciplina urbanistica del territorio comunale.

#### ZONIZZAZIONE

Preliminarmente appare opportuno evidenziare che, avendo riscontrato alcune incongruenze tra la retinatura con la quale vengono individuate le zone territoriali omogenee e la relativa legenda (vedi ad esempio area archeologica), il comune resta onerato della relativa rettifica.

Si ritiene l'impostazione del piano, che nella sua strutturazione ha posto come base di partenza il vigente strumento urbanistico, condivisibile. Tuttavia in relazione alla normativa urbanistica-edilizia vigente, si ritiene dovere dettare le seguenti prescrizioni:

Per quanto riguarda l'area a destinazione a zona B4 in contrada Barranca lato ovest, ricadente all'interno dei 150 metri dalla battigia del mare, si è rilevato dagli elaborati di piano, che il progettista ha accertamento che gli edifici all'interno di detta area sono stati costruiti anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale n. 78/76 e che la stessa zona possiede i requisiti del decreto interministeriale n. 1444/68. Tuttavia, avendo rilevato che il progettista fa riferimento ad un accertamento sull'esistenza degli edifici alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 78/76, condizione che si ritiene non sufficiente in quanto deve essere accertata anche la loro legittimità, al fine del mantenimento di tale previsione urbanistica, occorre un ulteriore accertamento in merito. In assenza tale previsione è da intendere disattesa.

In generale, le destinazioni urbanistiche che consentono una suscettività edificatoria dovranno adeguarsi a quanto prescritto dall'art. 15 della legge regionale n. 78/76 ed in particolare:

— Le zone C1 relative a piani di lottizzazione in attuazione al vigente piano regolatore generale già approvate e convenzionate si ritengono condivisibili purché nel rispetto dei limiti imposti dalla norma sopra richiamata;

— Le aree interessate dalle zone C2 che ricadono all'interno della fascia di 500 metri di profondità dalla battigia del mare devono assumere l'indice territoriale massimo in 0,75 mc./mq. così come prescritto dall'art. 15 della legge regionale n. 78 del 12 giugno 1976.

— In ordine alle zone C4 di espansione si rileva che esse interessano aree ricadenti, parte all'interno della fascia di 500 metri di profondità dalla battigia del mare e parte in quella di 1.000 metri. Pertanto, ai fini del rispetto di quanto prescritto dal già citato art. 15 della legge regionale n. 78/76, deve essere assunto per queste zone un indice di densità edilizia territoriale massimo rispettivamente di 0,75 mc./mq. e di 1,50 mc./mq.

L'attuazione della zona D1 dovrà comunque avvenire nel rispetto delle prescrizioni dettata dalla legge regio-



nale n. 78/76 e comunque dovranno essere esclusi interventi con strutture fisse.

Le norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale relative alla zona D2 impianti ricettivi isolati – D2/E e D2/F – dovranno essere integrate da quelle allegare al piano particolareggiato approvato con decreto n. 615/86.

Nell'area compresa tra la D2/C e la battigia interessata da interventi edilizi e priva di alcuna destinazione di zona, gli interventi ammissibili, fermo restando la legittimità dei manufatti esistenti, sono quelli di cui all'art. 20, lett. a), b) e c) della legge regionale n. 71/78 e l'inedificabilità nelle aree libere.

La previsione dell'area localizzata per l'intervento contenuto nel PRUSST relativo alla realizzazione dell'antiquarium archeologico non si prende in considerazione stante che manca una specifica norma d'attuazione per la stessa. Peraltro il relativo progetto dovrà essere valutato anche ai fini della compatibilità urbanistica, nell'ambito del procedimento di approvazione degli interventi facenti parte dei PRUSST. Pertanto l'area deve intendersi zona di E verde agricolo.

### Zona E

In merito alla previsione di zona E del territorio, dall'elaborato – Tavola di piano regolatore generale definitiva di zonizzazione – scala 1:2.000, si rileva che tutto le zone non retinate (ad esclusione delle zone urbane, sono contrassegnate con il simbolo grafico E agricola, come tale normate dall'art. 15 delle norme di attuazione pur prendendo atto che la suddetta tavola destina la restante parte del territorio comunale posta a monte dell'autostrada (vedi stessa simbologia E) esclusivamente all'uso agricolo, come peraltro rappresentato dai progettisti del piano regolatore generale (vedi nota comunale prot. n. 1468 dell'8 febbraio 2007), appare opportuno che, in sede di adeguamento dello stesso piano regolatore generale a quanto dovrà scaturire dalle determinazioni di questo Assessorato, venga prodotto un elaborato che comprendi tutto il territorio comunale in cui si evidenzia la previsione di verde agricolo così come condivisa con il presente parere. Deve chiaramente essere fatta salva la visualizzazione delle zone soggette a vincoli ambientali.

### Zona PEEP

La zona PEEP/c, prevista a completamento dell'esistente insediamento di edilizia convenzionata (PEEP/a) e del contiguo programma costruttivo già approvato da questo Assessorato con decreto n. 406 del 19 maggio 2005 (PEEP/b), pur condividendone la finalità ad aree a carattere residenziale previste in ambito urbano, tuttavia è da disattendere in quanto detta nuova previsione, in presenza di un comune non obbligato alla previsione di piani di zona, non poteva che scaturisce da una direttiva da adottarsi da parte del consiglio comunale. Pertanto, non rilevando tale indicazione da parte del consiglio comunale, si ritiene che la stessa dovrà assumere la destinazione di zona E di verde agricolo.

### Zone vincolate

In ordine alla fascia di rispetto del cimitero che nell'elaborato a scala 1:2.000 di zonizzazione ne sono rappresentate due a 50 mt. ed a 200 mt., si prescrive che, la stessa venga esclusivamente determinata in 200 mt. ai sensi della normativa vigente. Conseguentemente le previsioni all'interno di detta fascia sono disattese. L'eventuale riduzione di detta fascia dovrà essere subordinata

alla acquisizione della specifica autorizzazione dell'autorità competente. A seguito della stessa si potrà procedere alla destinazione delle aree svincolate mediante variante ordinaria al piano regolatore generale.

Nel rilevare che il comune di Acquadolci risulta tra quelli che ricadono all'interno dei seguenti bacini, così come individuati dal decreto 4 luglio 2000 e successive modifiche ed integrazioni, e come tale soggetto alle specifiche prescrizioni dettate con i relativi decreti:

— Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dell'unità fisiografica n. 19 Cefalù Capo d'Orlando, D.P.R.S. n. 169 del 13 aprile 2006;

— Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del torrente Furiano e dell'area territoriale intermedia tra il bacino del torrente Inganno e quello del torrente Furiano, D.P.R.S. del 20 settembre 2006;

— Piano stralcio di bacino del torrente Caronia e del bacino idrografico del torrente Caronia, D.P.R.S. del 27 marzo 2007.

Pertanto, le aree individuate negli stessi dovranno essere visualizzate sugli elaborati del piano regolatore e sottoposte alle prescrizioni discendenti dai medesimi decreti.

### VIABILITÀ

In generale l'attuazione delle viabilità, quale ad esempio quella di collegamento tra la S.S. 113 con la viabilità intercomunale Sant'Agata-Acquadolci, che interessano la fascia di inedificabilità assoluta dei 150 mt. dalla battigia del mare, non può che essere subordinata alla prescritta autorizzazione in deroga ex artt. 15 e 16 della legge regionale n. 78/76 e successive modifiche ed integrazioni, del progetto relativo.

### PRESCRIZIONI ESECUTIVE

Il piano particolareggiato annesso al piano regolatore generale e precisamente il piano PEEP/C non viene preso in considerazione poiché lo stesso riguarda aree la cui destinazione di zona è stata disattesa per i motivi sopra esposti.

### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

In linea generale è condivisibile quanto regolamentato dalle norme tecniche di attuazione fermo restando che l'eventuale entrata in vigore di leggi in materia urbanistica prevarranno sulle stesse.

Tuttavia, in aggiunta alle modifiche e prescrizioni derivanti da quanto espresso nei superiori considerata della presente parere, alle stesse norme tecniche di attuazione dovranno essere apportate le seguenti modifiche:

— Dovranno essere aggiunte tutte le norme relative a quelle previsioni ritenute condivisibili, per le quali le norme tecniche di attuazione allegare al piano regolatore generale rimandano, semplicemente, a quelle contenute nei relativi piani esecutivi in corso di attuazione.

— In relazione alla legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, le norme relative a zone territoriali omogenee in cui sono previsti esercizi commerciali, devono contenere le prescrizioni sulla dotazione minima di parcheggi pertinenti ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 11 luglio 2000.

### REGOLAMENTO EDILIZIO

Si ritiene condivisibile, in linea di massima, quanto prescritto nel regolamento edilizio, tuttavia, essendo il contenuto ed i limiti del regolamento edilizio fissati dall'art. 33 della legge n. 1150/42, indicazioni di altra na-



tura vanno rinviate alle specifiche condizioni di legge affinché eventuali discrasie a riferimenti non aggiornati non comportino confusione o divergenza interpretativa. Pertanto, qualora dovessero emergere divergenze tra il regolamento edilizio e le specifiche norme di legge, dovranno risolversi a favore di queste ultime.

#### OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI

Riguardo alle osservazioni presentate avverso al piano regolatore generale, numerate in base all'elenco predisposto dal comune e visualizzate in appositi elaborati si propongono le valutazioni di questa unità operativa contenute nella allegata scheda di dettaglio, redatta sulla scorta del database fornito dal comune. Sulle osservazioni pervenute, nei termini della pubblicazione ex art. 3 della legge regionale n. 71/78, direttamente a questo Assessorato, ed elencate nella medesima scheda di dettaglio da questo ufficio, le stesse risultano copia di quelle già trattate ad eccezione di una relativa alla ditta Carone Luciano, integrazione della n. 11, che verrà trasmessa al comune per le eventuali valutazioni da esprimersi nei termini del comma 5 della legge regionale n. 71/78 in fase di controdeduzioni alle determinazioni assessoriali.

Per tutto quanto sopra precede, questa unità operativa è del parere che il piano regolatore generale del comune di Acquadolci con annesso regolamento edilizio adottato con deliberazione del commissario ad acta n. 32 del 28 aprile 2006, sia da ritenere meritevole di approvazione con le prescrizioni e le modifiche di cui ai considerati del presente parere e con le prescrizioni poste dall'ufficio del Genio civile con il parere prot. n. 34117/2003 del 3 marzo 2004.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 32 del 17 gennaio 2008, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Visti gli atti ed elaborati del piano in oggetto, allegati al suddetto parere;

Sentiti i relatori che hanno illustrato la proposta di parere favorevole dell'ufficio;

Valutata l'impostazione complessiva del piano regolatore generale in esame, gli aspetti contenuti nella proposta dell'ufficio, come pure quelli rappresentati dall'amministrazione comunale in sede di audizione e gli esiti del sopralluogo in base a quanto riferito dai relatori, il Consiglio ritiene di condividere la proposta dell'ufficio, che è parte integrante del presente voto, con l'introduzione delle prescrizioni che di seguito si riportano:

#### Aspetti di carattere paesaggistico ambientale

In relazione alla particolare condizione paesaggistica del territorio caratterizzato ancor oggi dal limitato utilizzo a fini edificatori ed in relazione al fabbisogno di nuove abitazioni stimato, dovrà essere posta una particolare cura nell'edificazione delle zone C4 dove l'edificazione potrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni del parere dell'ufficio e limitando il numero max dei piani fuori terra a tre, pertanto l'altezza massima consentita in tale zona non potrà superare i mt. 10,50.

#### Aspetti geologici

##### *Prescrizioni particolari*

In relazione alle condizioni idrauliche ambientali del torrente Inganno, nella zona in cui è prevista la speci-

fica destinazione "D3 - Artigianale e produttiva", al margine sinistro del torrente medesimo ed in relazione alle notevoli prescrizioni poste dall'ufficio del Genio civile di Messina con il parere n. 34117/2003 del 4 maggio 2004, sulla base dello studio geologico a supporto del piano regolatore generale, è emerso che il suolo di fondazione dell'area artigianale è costituito da materiale di riporto, con uno spessore medio di mt. 12,00 e con caratteristiche geotecniche scadenti. Nella considerazione inoltre che la medesima area, posta a margine dell'alveo sinistro del torrente Inganno, può essere interessata da erosione laterale, presupponendo la realizzazione di appositi interventi di sistemazione idraulico-ambientale, con una notevole incidenza economica per l'attuazione della previsione urbanistica medesima, si ritiene che la stessa sia da disattendere e, pertanto, debba essere stralciata e le aree interessate vengano conseguentemente destinate a verde agricolo.

##### *Prescrizioni a regime*

Il regolamento edilizio dovrà essere integrato all'art. 64 prevedendo che:

— in presenza di aree non servite da pubblica fognatura si dovrà procedere all'autorizzazione allo smaltimento delle acque reflue previo la redazione di una relazione idrogeologica-ambientale, al fine di accertare le condizioni di compatibilità dei suoli sotto il profilo idrologico e geopedologico allo smaltimento dei reflui secondo le prescrizioni dettate con l'allegato 5 della delibera C.I.T.A.I. (Comitato interministeriale tutela acque dall'inquinamento) 4 febbraio 1977 e successive modifiche ed integrazioni;

— zone di rispetto per uso idrico nelle aree ricadenti all'interno delle fasce di rispetto dei pozzi e sorgenti, le cui acque vengono destinate a consumo umano, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 236/88, modificato dall'art. 21 del decreto legislativo 11 maggio 1999, si prescrive l'introduzione del divieto di esercizio delle attività individuate nel predetto art. 6 del D.P.R. n. 236/88 e dell'art. 94 del decreto legislativo n. 152/2006 e le relative destinazioni saranno soggette alla disciplina di cui al citato art. 94 del decreto legislativo n. 152/2006.

#### Aspetti urbanistici

##### *Norme tecniche di attuazione*

Ad ulteriore integrazione e chiarimento di quanto già espresso in merito all'adeguamento delle norme di attuazione del piano regolatore generale ed in particolare a quanto prescritto dalle lett. a), b) e c) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, si ritiene che le stesse dovranno essere modificate ed integrate nei seguenti termini:

a) gli articoli relativi alle zone di espansione: C1, C2, C3 e C4 dovranno essere integrati, prevedendo che alla scadenza dei piani di lottizzazione convenzionati ed in assenza della loro completa attuazione, gli interventi edilizi potranno avvenire nel rispetto delle norme di attuazione dello strumento urbanistico, piano regolatore generale, vigente al momento dell'approvazione del piano di lottizzazione stesso;

b) per le zone C3, nei casi di ampliamento e sopra elevazione l'attività edificatoria non potrà che essere effettuata nel rispetto dei parametri max previsti dallo stesso articolo che ne regola l'attività. Dovrà essere inibita la possibilità di intervenire a mezzo di strumenti attuativi che riguardino esclusivamente la realizzazione di attività connessa alla residenza stagionale (vedi esercizi

commerciali). Dette attività connessa potrà essere previste soltanto all'interno di piani esecutivi, relativi alla residenzialità stagionale ed in quanto funzionale alla stessa;

c) nelle zone C4, per quanto chiarito nelle considerazioni generali del presente parere, le altezze max consentite non potranno superare i mt. 10,50. In relazione all'estensione dei lotti, così come individuati nel piano regolatore generale, è inoltre da disattendere la possibilità d'intervento per parti degli stessi, così come individuati negli elaborati del piano regolatore generale;

d) zone D1 - aree destinate alla diretta fruizione del mare, è da escludere la possibilità di realizzare strutture fisse di qualsiasi natura, potendosi intervenire in detta fascia, previa autorizzazione in deroga e soltanto nei casi previsti dall'art. 57 della legge regionale n. 71/78 così come modificato dall'art. 89 della legge regionale 6/2001;

e) zone D2 - impianti ricettivi l'altezza max consentita per la nuova edificazione non potrà superare i mt. 7,50. In relazione alla destinazione d'uso prevista in dette aree ed all'estensione dei lotti, così come individuati nel piano regolatore generale, è da disattendere la possibilità d'intervento soltanto per parti degli stessi;

f) zona E - agricola, l'articolo dovrà essere integrato prevedendo espressamente che i tipi d'interventi ammessi sono quelli da realizzarsi secondo le previsioni e nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 22 della legge regionale n. 71/78 così come integrato dall'art. 6 della legge regionale n. 17/94 e modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 34/94 in relazione alle limitazioni delle attività consentite;

g) medie strutture di vendita, detta destinazione non può essere consentite:

— in strutture fisse nelle zone D1 destinate alla diretta fruizione del mare, nell'impossibilità di nuova edificazione e del cambio di destinazione d'uso degli immobili esistenti, può essere assentibile soltanto un'eventuale riconferma della destinazione d'uso, nel caso della preesistenza della stessa, alla legge regionale n. 78/76; nelle zone D2 turistico-ricettive, in quanto incompatibili con detta destinazione, se non strettamente legata alla stessa.

### Regolamento edilizio

Nel rilevare che il regolamento edilizio non risulta adeguato alla vigente normativa in materia di enti locali ed al fine di conformarsi a quanto scaturisce dalle vigenti disposizioni di legge che hanno sancito, il principio generale secondo il quale viene evidenziata la distinzione tra le funzioni di indirizzo politico/amministrativo, proprie degli organi politici e di governo, e di quelle di gestione tecnico/amministrativa propria dei dirigenti, puntualizzato dal Consiglio di Stato con proprio parere n. 492/2003 e n. 2447/2003, e nel rilevare che con il decreto n. 1255 del 10 novembre 2006, agli atti del piano regolatore generale, è stata approvata la modifica dell'art. 4 del vigente regolamento edilizio comunale approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 34 del 23 aprile 1983, occorre che detta modifica venga inserita in fase di adeguamento degli elaborati del piano regolatore generale in trattazione a seguito dell'approvazione dello stesso, eliminando la figura politica all'interno della C.E.C. In ordine alla durata in carica dei commissari di nomina, occorrerà che l'art. 6 venga adeguato a quanto prescritto dall'art. 7 della legge regionale n. 71/78.

### OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI

Le stesse sono trattate in conformità al condiviso parere dell'ufficio n. 25 dell'11 luglio 2007.

In relazione a quelle pervenute direttamente all'Assessorato, proposte dalla ditta Carone Luciano e Latteri Federico, che riguardano integrazioni e chiarimenti od errori materiali, le stesse dovranno essere trasmesse al comune al fine di consentire allo stesso le eventuali valutazioni tecniche che lo stesso potrà formulare su quanto contenuto nelle medesime.

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione del piano regolatore generale del comune di Acquedolci, con annessi regolamento edilizio, adottati con la deliberazione del commissario ad acta n. 32 del 28 aprile 2006, in conformità al parere dell'ufficio n. 25 dell'11 luglio 2007 salvo quanto considerato nel presente voto.»;

Vista la propria nota prot. n. 10095 del 5 febbraio 2008, con la quale, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Acquedolci di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 32 del 17 gennaio 2008;

Vista la nota dell'unità operativa 4.1/D.R.U., prot. n. 36 del 15 aprile 2008, con la quale il piano in argomento, in dipendenza dell'assenza delle controdeduzioni comunali alle determinazioni di questo Assessorato, è stato sottoposto per la conseguente emanazione del provvedimento di approvazione;

Ritenuto, di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 32 del 17 gennaio 2008;

Ritenuto di dovere procedere, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento, anche in assenza delle controdeduzioni comunali;

Ritenuto di non poter adottare alcuna determinazione in ordine alle osservazioni presentate dalle ditte Carone Luciano e Latteri Federico, in quanto non dedotte da parte del consiglio comunale di Acquedolci invitato al riguardo e non obbligatoriamente esaminabili da parte di questo dipartimento in quanto pervenute direttamente a questo Assessorato oltre i termini fissati per legge;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 32 del 17 gennaio 2008, nonché alle condizioni contenute nel parere dell'ufficio del Genio civile di Messina in premessa citato, è approvato il piano regolatore generale ed il regolamento edilizio del comune Acquedolci, adottato con delibera del commissario ad acta n. 32 del 28 aprile 2006.

Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 32 del 17 gennaio 2008.

## Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 25 dell'11 luglio 2007, resa dall'unità operativa 4.1/D.R.U., con relativa tabella allegata consistente in:
  - 1a) scheda di valutazioni sulle osservazioni ed opposizioni;
- 2) voto n. 32 del 17 gennaio 2008 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) delibera del commissario ad acta n. 32 del 28 aprile 2006;

*Elaborati di piano*

- 4) relazione generale;
- 5) inquadramento generale in scala 1:400.000;
- 6) carta dei vincoli in scala 1:5.000;
- 7) zonizzazione dello stato di fatto in scala 1:2.000;
- 8) tavola dei servizi stato di fatto in scala 1:2.000;
- 9) zonizzazione di progetto in scala 1:2.000;

*Piano particolareggiato PEEP*

- 10) elaborati grafici;
- 11) norme di attuazione;
- 12) regolamento edilizio;
- 13) norme di attuazione;

*Integrazione al piano regolatore generale esecutivo*

- 14) allegato A - relazione integrativa errori materiali ed eventuali integrazioni discendenti da interlocuzioni con enti istituzionali;
- 15) allegato B - relazione integrativa attività edilizia-urbanistica dall'anno 2000 al mese di maggio 2005;
- 16) allegato C - indicazione delle concessioni edilizie rilasciate dal 2000 e degli errori cartografici riscontrati successivamente alla approvazione dello schema di massima;
- 17) allegato D - planimetria vincoli in scala 1:5.000;
- 18) allegato E - consistenza aree destinate a servizi; verifica standards art. 8 disciplinare tipo;

*Elaborati di piano regolatore generale definitivi*

- 19) tavola di piano regolatore generale definitiva a seguito di: parere della C.E.C., interlocuzioni di altri enti, costituzione del Parco dei Nebrodi, errori materiali, rappresentazione dei vincoli;
- 20) relazione tecnica giustificativa dei vari passaggi;
- 21) norme di attuazione modificate;
- 22) relazione generale modificata;

*Studio geologico-tecnico a supporto del piano regolatore generale*

- 23) studio geologico-tecnico;
- 24) relazione indagini geognostiche eseguite in località Buffone;
- 25) carta geologica in scala 1:10.000;
- 26) foglio 1 - carta geologica in scala 1:2.000;
- 27) foglio 2 - carta geologica in scala 1:2.000;
- 28) foglio 3 - carta geologica in scala 1:2.000;
- 29) foglio 4 - carta geologica in scala 1:2.000;
- 30) carta geomorfologica in scala 1:10.000;
- 31) foglio 1 - carta geomorfologica in scala 1:2.000;
- 32) foglio 2 - carta geomorfologica in scala 1:2.000;

- 33) foglio 3 - carta geomorfologica in scala 1:2.000;
- 34) foglio 4 - carta geomorfologica in scala 1:2.000;
- 35) carta idrogeologica in scala 1:10.000;
- 36) foglio 1 - carta litotecnica in scala 1:2.000;
- 37) foglio 2 - carta litotecnica in scala 1:2.000;
- 38) foglio 3 - carta litotecnica in scala 1:2.000;
- 39) foglio 4 - carta litotecnica in scala 1:2.000;
- 40) foglio 1 - carta a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000;
- 41) foglio 2 - carta a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000;
- 42) foglio 3 - carta a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000;
- 43) foglio 4 - carta a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000;
- 44) carta della pericolosità geologica in scala 1:10.000;
- 45) foglio 1 - carta della pericolosità geologica in scala 1:2.000;
- 46) foglio 2 - carta della pericolosità geologica in scala 1:2.000;
- 47) foglio 3 - carta della pericolosità geologica in scala 1:2.000;
- 48) foglio 4 - carta della pericolosità geologica in scala 1:2.000;
- 49) relazione geologica supplementare;
- 50) relazione geologica zona PEEP in contrada Barranca;

*Studio agricolo-forestale a supporto del piano regolatore generale*

- 51) relazione illustrativa;
- 52) tavola 1 - carta delle aree interessate da coltivazioni agricolo-forestali in scala 1:10.000;
- 53) tavola 1.1 - carta della vegetazione e dell'uso del suolo in scala 1:10.000;
- 54) tavola 1.2 - carta delle infrastrutture a servizio dell'agricoltura in scala 1:10.000;
- 55) relazione di commento delle carte di cui alle tavv. 1, 1.1, 1.2.

## Art. 4

Il comune di Acquadolci dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

## Art. 5

Lo strumento urbanistico approvato dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico, presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

## Art. 6

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, unitamente all'allegato alla proposta di parere dell'unità operativa 4.1/D.R.U. sopraccitata ed indicato al punto 1a) del precedente art. 3, con esclusione della restante documentazione, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 maggio 2008.

LIBASSI



Allegato

Allegato al parere n. 25 dell'11 luglio 2007

Servizio IV - Unità operativa 4.1

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNE DI ACQUEDOLCI - MESSINA

Valutazione delle osservazioni ed opposizioni

N. elenco osservazioni	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B.: in riferimento alle prescrizioni espresse nel parere	Note o nuova classificazione
1	Salamitro Maria Rosa, nata a Messina il 9 gennaio 1963 e residente in Acquadolci, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada San Pietro: foglio di mappa 5, particelle 290, 291	Trasformazione della destinazione urbanistica del terreno da zona PEEP a zona C4	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	a	In quanto la suscettività edificatoria della zona C4 è equiparabile alla zona PEEP disattesa con il presente parere per motivi non prettamente urbanistici. Sulla stessa si dovrà comunque intervenire per piano esecutivo esteso all'intera area e con le limitazioni prescritte con il presente parere per le C4
2	Carone Antonino, nato a S. Fratello l'8 ottobre 1937; Protopapa Vittorio, nato a Gagliano del Capo (LE) il 2 giugno 1938 e Ioppolo Giuseppe, nato a S. Fratello il 23 novembre 1948, tutti residenti in Acquadolci, contrada Cruzzuluddu, nella qualità di proprietari del terreno sito in contrada Barranca Mare: foglio di mappa 1, particelle 598, 599 e 579	Opposizione per attraversamento di strade intercomunali nel senso est-ovest ed a valle della FF.SS. nel terreno in questione lasciando dei relitti non più utilizzabili. Opposizione al parcheggio a forma di fungo che interessa le suddette particelle rendendole incoltivabili e non utilizzabili	a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto manca una verifica quantitativa delle aree di proprietà della stessa ditta che dovrebbero essere permutate con il previsto parcheggio
3	Messina Antonino, nato a S. Fratello il 15 febbraio 1921 e residente in Acquadolci, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Cruzzuluddu - Favara: foglio di mappa 7, particelle 8, 9, 14, 20, 40 e 41	Eliminazione della zona VA (valore archeologico); trasformazione della zona E in zona C3 delle particelle indicate	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
4	Messina Umberto, nato a S. Fratello il 25 aprile 1925 e residente in Palermo, via Ausonia n. 44, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Cruzzuluddu - Favara: foglio di mappa 7, particelle 245, 12, 13, 15, 16, 19, 22, 38, 39, 304; foglio di mappa 15, particelle 304, 215, 300, 305, 307, 308, 309, 1050, 1051, 1052	Trasformazione della zona urbanistica E (agricola) in C3 zona residenziale stagionale e/o agricola per i fondi ricadenti nel foglio 7	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune

N. elenco osservazioni	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
5	Di Lapi Anna Maria, nata a Palermo il 4 giugno 1960 e residente in Acquadolci, via Generale Di Giorgio, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Cartolari: foglio di mappa 14, particelle 11 e 639 (ex 13)	Mantenimento della zona C3 residenziale stagionale e/o agricola, rispetto alla trasformazione della stessa in zona E (agricola) delle particelle ubicate a monte del tracciato autostradale	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
6	Di Lapi Anna, nata a S. Fratello il 6 dicembre 1924 e residente in Acquadolci, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Cartolari: foglio di mappa 14, particelle 64, 66, 67, 68, 73, 74, 104, 105, 106, 234, 248 e 249	Mantenimento della zona C3 residenziale stagionale e/o agricola, rispetto alla trasformazione della stessa in zona E (agricola) delle particelle ubicate a monte del tracciato autostradale	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
7	Eurovillage s.r.l. nella persona del presidente sig. Lo Cicero Luigi, nato a S. Fratello l'11 settembre 1948 e residente in Acquadolci, via C. Gallo, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Buffone: foglio di mappa 10, particelle 453, 454, 727, 729	Chiede di modificare l'art. 13 delle norme di attuazione con la possibilità di richiedere più concessioni edilizie, anziché ottenere il rilascio di un'unica concessione edilizia, in presenza dei fabbricati dislocati secondo le previsioni edilizie attinenti ai singoli impianti	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
8	Castelluccio Anna, nata a Caronia il 29 luglio 1944 e residente in Acquadolci nel corso Italia, nella qualità di occupante del terreno sito in isolato 67, porzione dei comparti I e 5	Modifica della destinazione urbanistica da zona ai fini istituzionali a zona omogenea B1 edificabile (9 mc./mq.)	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Non accolta ritenendo che la previsione urbanistica regolata dall'art. 22 delle norme di attuazione sia congrua in riferimento alle scelte di pianificazione. Tuttavia alla luce degli esiti del consulto in atto il comune dovrà valutare l'opportunità di procedere all'assegnazione di destinazione diversa da quella del piano in esame mediante apposita variante
		Annullare l'art. 22 delle norme di attuazione	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Non accolta ritenendo che la previsione urbanistica regolata dall'art. 22 delle norme di attuazione sia congrua in riferimento alle scelte di pianificazione. Tuttavia alla luce degli esiti del consulto in atto il comune dovrà valutare l'opportunità di procedere all'assegnazione di destinazione diversa da quella del piano in esame mediante apposita variante

N. elenco osservazioni	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
9	Caiola Antonino, residente in Acquadolci, via Fiume n. 33	<p>Modificare il titolo VI - Vincoli di piano, art. 29, comma c), delle note facendo riferimento al solo contratto di cui al rep. n. 160</p> <p>Zone B1, B2, B3 (residenza stabile). Manca lo studio puntuale e analitico della volumetria utilizzata ed assentita da privati con sanatorie e condoni</p> <p>Zona C3 (residenziale stagionale e/o agricola). Retrocessione della zona C3 della parte sottostante Barranca-Ponte Furiano e nella parte sottostante Castellarò-Tedesca a zona agricola E</p> <p>Zona D1 Barranca-Mare. Ripristino della parte di territorio tra la proprietà Caruso e proprietà Scaffidi Muta a zona di recupero urbanistico e quindi trasformazione della zona D1 e della zona B4.</p> <p>Zona D2. Modifica della zona D2 turistico-alberghiera ed extra-alberghiera in zona B5 (residenziale stabile). Ripristino della strada di collegamento Barranca - case popolari. Cruzzuldu per come previsto negli elaborati depositati con proposta a firma dell'ex assessore geom. Savio</p>	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Non accolta ritenendo che la previsione urbanistica regolata dall'art. 22 delle norme di attuazione sia congrua in riferimento alle scelte di pianificazione. Tuttavia alla luce degli esiti del consulto in atto il comune dovrà valutare l'opportunità di procedere all'assegnazione di destinazione diversa da quella del piano in esame mediante apposita variante
			n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista
			n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
			n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista
			n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista



N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
10	Longo Basilio, nato a S. Fratello il 23 febbraio 1947 e residente in Acquedolci nella via Genova, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Marina: foglio di mappa 10, particelle 159, 267	Attribuzione di destinazione C3 ovvero C4 del terreno con destinazione agricola	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto la richiesta dell'osservazione si pone in contrasto con le previsioni del piano regolatore generale ritenute congrue da questo Assessorato. In ordine al parziale accoglimento nei termini contenuti nelle deduzioni del progettista lo stesso non si ritiene condivisibile in quanto discende da scelte discrezionali che mancano del prescritto parere ex art. 13, legge n. 64/74
11	Carone Luciano, nato a Sant'Agata Militello il 14 dicembre 1973 e residente in Acquedolci, via Generale Di Giorgio n. 31, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Marina: foglio di mappa 10, particella 8	Soppressione di due strade di piano in previsione che incrociano il fondo insistendo sul pozzo di proprietà	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista. Fermo restando l'effettiva esistenza e legittimità dell'uso del pozzo menzionato tutelato dalla specifica normativa sull'uso delle acque. In presenza dell'accertata legittimità del pozzo dovrà procedersi alla ridefinizione della viabilità in relazione alla tutela dello stesso
12	Ruberto Luigi, nato a S. Fratello il 10 aprile 1947 e residente in Acquedolci nella contrada Barranca, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Marina: foglio di mappa 10, particelle 166, 167, 197, 198 e 199	Attribuzione di destinazione C3 residenziale stagionale e/o agricola del terreno di cui sopra con destinazione agricola	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto la richiesta dell'osservazione si pone in contrasto con le previsioni del piano regolatore generale ritenute congrue da questo Assessorato. In ordine al parziale accoglimento nei termini contenuti nelle deduzioni del progettista lo stesso non si ritiene condivisibile in quanto discende da scelte discrezionali che mancano del prescritto parere ex art. 13, legge n. 64/74
13	Salupo Settimo, nato a Tortorici il 5 ottobre 1946 e residente in Acquedolci nella contrada Cruzzu-luddu, nella qualità di promotente compratore del terreno sito in contrada Buffone: foglio di mappa 10, particelle 769, 735	Traslazione dell'area vincolata a parcheggio limitrofo al terreno con lottizzazione approvata, richiesta di mantenimento della originaria previsione delle zone interessate come da vecchio piano regolatore generale	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto pur prendendo atto di quanto scaturisce dall'osservazione, la competenza in ordine all'attività urbanistico edilizia del comune sono dell'ufficio tecnico comunale, il quale dichiara nelle controdeduzioni alle osservazioni susseguenti alle pubblicazioni, la conformità per la fattispecie, tra le previsioni del nuovo piano regolatore generale e quelle del vecchio
14	Gerbino Salvatore, nato a Messina l'1 gennaio 1959 e residente in Acquedolci, via S. Fratello, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Barranca: foglio di mappa 5	Ridimensionare il marciapiede lato sud-est delle zone C2/17 piano particolareggiato, approvato in uno al piano regolatore generale del 1986, decreto n. 615/86	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista

N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
15	Leone Carmelo, nato a Piraino l'8 dicembre 1934 e Armeli Rosalia, nata a S. Fratello il 28 maggio 1942, coniugi, entrambi residenti in Acquedolci, via Virgilio n. 2, nella qualità di proprietari del terreno: foglio di mappa 5, allegato A, particelle 1277, 701, 1265 e 699	La particella 701 è interessata in parte a zona ai fini istituzionali e, pertanto preclusa all'edificazione pur in presenza di atti che specificano la destinazione di tale particella in zona BI. (Certificata di destinazione urbanistica allegato all'atto di compravendita). Richiesta di riconduzione di tale relitto a zona BI, preservando sempre la strada pubblica nel senso nord-sud	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista
16	Battagliolo Antonino, nato a Capod'Orlando il 2 giugno 1959 e residente in Acquedolci nella via Vittime di Guerra n. 8/a, nella qualità di presidente dell'Associazione Testimoni di Geova di Acquedolci	Richiesta area per l'edificazione sala del regno dei testimoni di Geova di Acquedolci	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)		Nei termini del progettista
17	D'Angelo Salvatore, nato a S. Agata Militello il 26 giugno 1963 e residente in S. Agata Militello, nella qualità di proprietario del fondo sito in contrada San Pietro: foglio di mappa 5, particella 288	La ditta ha erroneamente interpretato che il terreno risulta destinato a zona agricola, mentre di fatto nella revisione del piano regolatore generale risulta inserito come zona PEEP	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	a	In quanto pur prendendo atto di quanto in merito alla stessa viene espresso dal progettista, nella relativa deduzione, si ritiene che l'osservazione con la quale si chiede la destinazione a zona C, possa essere accolta nei termini esposti nelle determinazioni di questo ufficio, relative all'osservazione n. 1
18	Caiola Angela Maria, nata a Castell'Umberto il 3 marzo 1951 e residente in Roma, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Pianelle: foglio di mappa 2, particelle 340 e 345	Eliminazione bretella che attraversa il fondo nel senso nord-sud e ridimensionamento della strada che costeggia il rilevato ferroviario	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	p/a	Nei termini delle controdeduzioni del progettista in quanto le scelte urbanistiche sono ritenute idonee da questo ufficio
19	Caiola Enrico Mario Giuseppe, nato a S. Fratello il 12 novembre 1961 e residente in Roma, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Pianelle: foglio di mappa 2, particelle 341 e 346	Eliminazione della bretella che attraversa il fondo nel senso nord-sud e ridimensionamento della strada che costeggia il rilevato FF.SS.	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	p/a	Nei termini delle controdeduzioni del progettista in quanto le scelte urbanistiche sono ritenute idonee da questo ufficio

N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
20	Nicosia Antonino, nato a S. Fratello il 13 novembre 1959 e residente in Acquadolci, via Ricca Salerno e Carone Antonino, nato a S. Fratello il 2 dicembre 1949 e residente in Acquadolci, via dei Giacinti n. 9, nella qualità di comproprietari del terreno sito in contrada San Pietro: foglio di mappa 5, particella 285	Chiedono la riconversione del fondo sopra indicato (contrada San Pietro) da zona agricola a zona edificabile C	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista
21	Caiola Innocenzio, nato a Castel'Umberto il 7 settembre 1944 e residente in Roma, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Pianelle: foglio di mappa 2, particelle 338 e 343	Chiede che la larghezza della strada di piano regolatore generale, a sud del fondo, lungo il tracciato FF.SS., sia dimezzata conformemente a quella lato mare e chiede che anche quest'ultima venga leggermente rettificata	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini delle controdeduzioni del progettista in quanto le scelte urbanistiche sono ritenute idonee da questo ufficio
22	Faranda Pierpaolo, nato a S. Agata Militello il 29 giugno 1974 e residente in Acquadolci, contrada Barranca, nella qualità di responsabile alla cultura Circolo Alleanza Nazionale	Illegittimità art. 22 norme di attuazione in merito alla non potenzialità edificatoria dei relitti delle aree ai fini istituzionali, quale zona B1 con piena potenzialità edificatoria	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Non accolta ritenendo che la previsione urbanistica regolata dall'art. 22 delle norme di attuazione sia congrua in riferimento alle scelte di pianificazione
23	Faranda Pierpaolo, nato a S. Agata Militello il 29 giugno 1974 e residente in Acquadolci, contrada Barranca, nella qualità di responsabile alla cultura Circolo Alleanza Nazionale	Chiede di perimetrare, quale zona omogenea A, il complesso denominato Castello di Giorgio, prevedendo adeguata area di rispetto attorno che salvaguardi il bene storico-architettonico	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto in mancanza di uno specifico vincolo di competenza di altra amministrazione e/o di una valutazione positiva in sede di approfondimento di esame da parte della Soprintendenza presente al C.R.U., non può essere assegnata una destinazione urbanistica diversa di quella prevista dal piano regolatore generale
24	Faranda Pierpaolo, nato a S. Agata Militello il 29 giugno 1974 e residente in Acquadolci, contrada Barranca, nella qualità di responsabile alla cultura Circolo Alleanza Nazionale	Classificare la zona A l'antico complesso storico-architettonico Villa Nicetta di proprietà privata	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto in mancanza di uno specifico vincolo di competenza di altra amministrazione e/o di una valutazione positiva in sede di approfondimento di esame da parte della Soprintendenza presente al CRU, non può essere assegnata una destinazione urbanistica diversa di quella prevista dal piano regolatore generale



N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune (art. 4, legge regionale n. 65/81)	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
25	Di Giorgio Gaetano, nato a Messina il 23 novembre 1955 e residente in Acquadolci, nella qualità di responsabile alla cultura Circolo Alleanza Nazionale sito in via Marina Vecchia	Chiede di classificare, quale zona omogenea A, il fabbricato denominato Palazzo Di Giorgio, sito in località Marina Vecchia	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto in mancanza di uno specifico vincolo di competenza di altra amministrazione e/o di una valutazione positiva in sede di approfondimento di esame da parte della Soprintendenza presente al C.R.U., non può essere assegnata una destinazione urbanistica diversa di quella prevista dal piano regolatore generale
26	Faranda Pierpaolo, nato a S. Agata Militello il 29 giugno 1974 e residente in Acquadolci, contrada Barranca, nella qualità di responsabile alla cultura Circolo Alleanza Nazionale	Estensione perimetrazione della zona A a tutti i fabbricati dell'antico borgo della Marina Vecchia, compreso le aree di pertinenza inedificate sopra e sotto la statale 113	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto in mancanza di uno specifico vincolo di competenza di altra amministrazione e/o di una valutazione positiva in sede di approfondimento di esame da parte della Soprintendenza presente al C.R.U., non può essere assegnata una destinazione urbanistica diversa di quella prevista dal piano regolatore generale
27	Faranda Pierpaolo, nato a S. Agata Militello il 29 giugno 1974 e residente in Acquadolci, contrada Barranca, nella qualità di responsabile alla cultura del Circolo Alleanza Nazionale	Perimetrazione di tutta la zona del cimitero quale zona omogenea A, con ampliamento lato nord del cimitero	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto in mancanza di uno specifico vincolo di competenza di altra amministrazione e/o di una valutazione positiva in sede di approfondimento di esame da parte della Soprintendenza presente al C.R.U., non può essere assegnata una destinazione urbanistica diversa di quella prevista dal piano regolatore generale
28	Faranda Pierpaolo, nato a S. Agata Militello il 29 giugno 1974 e residente in Acquadolci, nella qualità di responsabile cultura del Circolo Alleanza Nazionale	Chiede che venga inserito nell'apposita tavola di piano, un marciapiede, lato nord, della SS. 113 che dal centro abitato conduca fino al cimitero	a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	a	Nei termini del progettista
29	Faranda Pierpaolo, nato a S. Agata Militello il 29 giugno 1974 e residente in Acquadolci nella contrada Barranca Mare n. 8/a, nella qualità di responsabile alla cultura del Circolo di Alleanza Nazionale	Di non autorizzare ulteriori zone B1 dentro il perimetro del parco urbano e che le aree già destinate a zona B1, non edificate, diventino verde pubblico	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Alla luce di quanto dichiarato dal progettista in ordine alla rispondenza della previsione del parco urbano con quello del piano regolatore generale vigente

N. elenco osservazioni	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
30	Faranda Pierpaolo, nato a S. Agata Militello il 29 giugno 1974 e residente in Acquedolci, contrada Barranca, nella qualità di responsabile alla cultura Circolo Alleanza Nazionale	Classificazione zona A edificio denominato asilo infantile Città di Palermo, prevedendo i relativi interventi di risanamento e restauro conservativo	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto in mancanza di uno specifico vincolo di competenza di altra amministrazione e/o di una valutazione positiva in sede di approfondimento di esame da parte della Soprintendenza presente al C.R.U., non può essere assegnata una destinazione urbanistica diversa di quella prevista dal piano regolatore generale
31	Faranda Pierpaolo, nato a S. Agata Militello il 29 giugno 1974 e residente in Acquedolci, contrada Barranca, nella qualità di responsabile alla cultura Circolo Alleanza Nazionale	Chiede che piazza Municipio e relativi fabbricati in aree prospicienti siano classificati zona A	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto in mancanza di uno specifico vincolo di competenza di altra amministrazione e/o di una valutazione positiva in sede di approfondimento di esame da parte della Soprintendenza presente al C.R.U., non può essere assegnata una destinazione urbanistica diversa di quella prevista dal piano regolatore generale
32	Faranda Pierpaolo, nato a S. Agata Militello il 29 giugno 1974 e residente in Acquedolci, contrada Barranca, nella qualità di responsabile alla cultura Circolo Alleanza Nazionale	Individuare e classificare quale la zona A tutte le antiche norie esistenti nel territorio comunale	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto in mancanza di uno specifico vincolo di competenza di altra amministrazione e/o di una valutazione positiva in sede di approfondimento di esame da parte della Soprintendenza presente al C.R.U., non può essere assegnata una destinazione urbanistica diversa di quella prevista dal piano regolatore generale
33	Faranda Pierpaolo, nato a S. Agata Militello il 29 giugno 1974 e residente in Acquedolci nella contrada Barranca Mare, nella qualità di responsabile della cultura del Circolo Salvatore Mazzullo	Classificazione zona A dell'antico condotto che si sviluppa dal torrente Inganno al castello Cupane denominato Canale Cupane	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto in mancanza di uno specifico vincolo di competenza di altra amministrazione e/o di una valutazione positiva in sede di approfondimento di esame da parte della Soprintendenza presente al C.R.U., non può essere assegnata una destinazione urbanistica diversa di quella prevista dal piano regolatore generale

N. elenco osservazioni	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n/e: non esaminabile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
34	Faranda Pierpaolo, nato a S. Agata Militello il 29 giugno 1974 e residente in Acquadolci, contrada Barranca, nella qualità di responsabile alla cultura Circolo Alleanza Nazionale	Classificare quale zona A fabbricato dell'antico complesso denominato Mulino di presa murata	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto in mancanza di uno specifico vincolo di competenza di altra amministrazione e/o di una valutazione positiva in sede di approfondimento di esame da parte della Soprintendenza presente al C.R.U., non può essere assegnata una destinazione urbanistica diversa di quella prevista dal piano regolatore generale
35	Faranda Pierpaolo, nato a S. Agata Militello il 29 giugno 1974 e residente in Acquadolci, contrada Barranca, nella qualità di responsabile alla cultura Circolo Alleanza Nazionale	Classificazione zona A antico bagno fortificato con annesso giardino e ninfeo di contrada tedesca	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto in mancanza di uno specifico vincolo di competenza di altra amministrazione e/o di una valutazione positiva in sede di approfondimento di esame da parte della Soprintendenza presente al C.R.U., non può essere assegnata una destinazione urbanistica diversa di quella prevista dal piano regolatore generale
36	Naselli Domenico, nato a Nicosia il 4 gennaio 1942, nella qualità di amministratore unico della società Talia s.r.l., con sede in Nicosia, via Umberto n. 39, proprietaria del terreno sito in contrada Buffone: foglio di mappa 10, particelle 865, 867 e 86	Chiede di modificare l'art. 13 delle norme di attuazione con la possibilità di richiedere più concessioni edilizie, anziché ottenere il rilascio di un'unica concessione edilizia, in presenza dei fabbricati dislocati secondo le previsioni edilizie attinenti ai singoli impianti	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
37	Morello Anna Maria Giovanna, nata a S. Agata Militello il 23 novembre 1948 e residente in S. Agata Militello, via Calabria n. 46, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Oliveto: foglio di mappa 14, particelle 210, 266 e 358	Mantenimento della zona C3, a seguito di approvazione di P.L. da parte del consiglio comunale, prima dell'adozione del piano regolatore generale	a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto non è valutabile per i seguenti motivi: 1) sotto il profilo urbanistico-edilizio mancando degli elementi conoscitivi, tali da poter consentire una puntuale valutazione della stessa; 2) sotto il profilo giuridico in assenza della necessaria stipula della convenzione che dia diritto alla previsione di zona discendente dal P. di L. Tuttavia qualora la medesima osservazione sia integrata da elementi dimensionali utili alla sua valutazione, la stessa potrà essere riesaminata nell'ambito delle eventuali controdeduzioni da formularsi a cura del nuovo consiglio comunale e da sottoporre alle considerazioni di questo Assessorato



N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n/e: non esaminabile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
38	Maugeri Olga, nata a Bronte il 26 febbraio 1936; Oddo Ciro, nato a Messina il 23 ottobre 1968; Oddo Nicoletta Maria, nata a Messina il 29 gennaio 1971 e Oddo Marcello, nato a Bronte il 23 settembre 1973, residenti in Acquedolci, via Numero Uno, nella qualità di proprietari: foglio di mappa 5, particelle 52, 53, 54, 1726 e 1227	Ampliamento cimitero non come previsto, bensì sul lato nord	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/e	Non esaminabile in presenza di un contenzioso pendente presso il CGA in corso tra il comune e la ditta. L'eventuale destinazione dell'ampliamento del cimitero dovrà essere oggetto di specifica variante a chiusura dello stesso contenzioso
39	Gugliotta Cono Salvatore Biagio, nato a Caronia il 3 dicembre 1948 e residente in Acquedolci nella via Ricca Salerno, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Rinella: foglio di mappa 4, particelle 22, 23, 25, 405 e 427	Destinazione diretta fruizione del mare zona D1 per le, particelle entro il limite dei 150 mt. dalla battigia e destinazione ad impianti ricettivi per le rimanenti, particelle	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista
40	Caiola Antonino, residente in Acquedolci nella via Fiume n. 33	Retrocessione della zona C4 in zona C3 con utilizzo della cubatura da destinare lungo la strada Barranca-Ponte Furiano in direzione a sinistra e destra	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le previsioni di zonizzazione sono ritenute congrue da questo ufficio
41	Vitale Biagio, nato a S. Fratello il 5 marzo 1953 e residente in Soest 59498 Martino Ptz Str. 5 (Germania), nella qualità di proprietario del terreno sito in via Emea: foglio di mappa 5, particella 1895	Annullamento della previsione di fascia indicante area ai fini istituzionali ed inclusione della stessa in zona B1	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Non accolta ritenendo che la previsione urbanistica regolata dall'art. 22 delle norme di attuazione sia congrua in riferimento alle scelte di pianificazione
42	Lepro Filippo, nato a Capo d'Orlando il 27 aprile 1961 e residente in Acquedolci nella via Duca degli Abruzzi, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Barranca-Mare: foglio di mappa 1, particella 680	Eliminazione di strada di piano ed in subordine spostata verso mare con larghezza inferiore	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le previsioni di zonizzazione sono ritenute congrue da questo ufficio
43	La Marca Rosalia, nata a S. Fratello il 12 novembre 1950 e residente in S. Fratello, via Ricca Salerno, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada San Pietro: foglio di mappa 5, particella 286	Trasformazione da zona agricola A zona C3	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le previsioni di zonizzazione sono ritenute congrue da questo ufficio

N. elenco osservazioni	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n/e: non esaminabile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
44	Movimento, Rinnovamento e Partecipazione	Sciogliere i contratti di locazione dell'area ex asilo	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/e	Premesso che i vari punti dell'osservazione non sono stati visualizzati in maniera puntuale sulla planimetria di visualizzazione e come tali non esaminabili nello specifico. Si rileva comunque che la stessa osservazione riveste aspetti non valutabili in questa sede in quanto attengono a scelte e competenze proprie del comune successive, per alcune fattispecie, alla progettazione delle relative opere pubbliche, per altre riguardano specifiche competenze di altre amministrazioni
		Estensione della zona F1 alle aree prospicienti la via Circumvallazione dall'edificio ex asilo fino all'ufficio di collocamento	n/a			
		Costruzione secondo corpo scuola media	n/a			
		Vincolo edificio ex asilo infantile	n/a			
		Non prevedere edifici scolastici nella F1 As	n/a			
		Realizzare impianti sportivi nella zona F1 A	n/a			
		Adeguare la zona attigua al capannone per protezione civile	n/a			
		Destinare la restante zona a parco giochi, parcheggi e orto botanico	n/a			
		Vincolare l'antico Fondaco	n/a			
		Vincolare l'intera zona Vs	n/a			
		Vincolare i fabbricati fronteggianti la SS. 113 fino alla chiesa S. Giacomo lato nord ed il castello Di Giorgio con parco circostante lato sud	n/a			

N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
45	Movimento, Rinnovamento e Partecipazione	Riduzione della zona C con particolare attenzione al sistema dei servizi pubblici	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto il fabbisogno delle zone C di edilizia residenziale di espansione scaturisce da uno studio di analisi che adotta una metodologia ritenuta condivisibile e di uso corrente. Comunque con le prescrizioni contenute nel presente parere, imposte da una specifica norma di salvaguardia ambientale, la suscettività edificatoria delle stesse aree si è ridotta rispetto a quella prevista dal piano adottato, in ordine alla zonizzazione in generale le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
46	Movimento, Rinnovamento e Partecipazione	Ridefinizione della viabilità nella zona costiera lato ovest e lato est di contrada Barranca Mare e contrada Buffone	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini delle controdeduzioni del progettista e del presente parere in quanto le scelte urbanistiche sono ritenute idonee da questo ufficio
47	Movimento, Rinnovamento e Partecipazione	Ampliamento cimitero lato nord e parcheggi lato est ed ovest	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini delle controdeduzioni del progettista e del presente parere in quanto le scelte urbanistiche sono ritenute idonee da questo ufficio salvo la definizione del contenzioso tra il comune ed una ditta (vedi osservazione n. 38) intereata agli espropri
48	Salerno Rosalia, nata a S. Fratello il 22 marzo 1914 e residente in Acquadolci in corso Italia, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Barranca: foglio di mappa 6, particelle 2, 3, 4, 5 e 190	Individuazione di un parcheggio nel tratto iniziale della salita Barranca e destinazione di zona B1 di parte della zona F1 compresa tra il corso Italia e salita Barranca	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	p/a	Nei termini del progettista a condizione che le relative aree siano di proprietà dell'osservante
49	Frontino Teodoro, nato a S. Fratello il 18 marzo 1950 e residente in Torrenova in vicolo XV Rosmarino n. 12, nella qualità di proprietario del terreno sito in via A. Diaz: foglio di mappa 5, particella 1015	Annullamento delle previsioni di area di parcheggio sulla particella 1015 e inclusione delle stesse a zona B1	a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	a	Nei termini del progettista

N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
50	Baldanza Benedetto, nato a S. Fratello il 4 marzo 1949 e residente in Acquadolci, via gen. Di Giorgio, nella qualità di proprietario del terreno isolato 64, comparto 51	Trasformazione dell'area del comparto da zona ai fini istituzionali a zona B1	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Non accolta ritenendo che la previsione urbanistica regolata dall'art. 22 delle norme di attuazione sia congrua in riferimento alle scelte di pianificazione
51	Baldanza Salvatore, nato a S. Agata Militello il 14 giugno 1978 e residente in Acquadolci, via Diaz, terreno sito in isolato 64, comparto 54	Trasformazione dell'area del comparto 54 da zona ai fini istituzionali a zona B1	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Non accolta ritenendo che la previsione urbanistica regolata dall'art. 22 delle norme di attuazione sia congrua in riferimento alle scelte di pianificazione
52	Latteri Francesco Saverio, nato a Palermo il 20 novembre 1929 e residente in Catania, piazza Santa Maria di Gesù, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Tedesca: foglio di mappa 10, particelle 162, 268, 163, 201, 200, 246, 38 e 258	Trasformazione in zona C3 del fondo destinato a zona E agricola	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto la richiesta dell'osservazione si pone in contrasto con le previsioni del piano regolatore generale ritenute congrue da questo Assessorato. In ordine al parziale accoglimento nei termini contenuti nelle deduzioni del progettista lo stesso non si ritiene condivisibile in quanto discende da scelte discrezionali che mancano del prescritto parere ex art. 13, legge n. 64/74
53	Currò Maria, nata a S. Fratello il 15 gennaio 1965 e residente in Acquadolci nella via Diaz n. 92/F; Spina Concetta, nata a S. Fratello il 24 giugno 1964 e residente in Acquadolci in contrada Buomriposo; Cala Rosalia, nata ad Acquadolci il 21 febbraio 1980 e residente in Acquadolci, via Trieste n. 23 e Scaffidi Fonti Rosalia, nata a S. Fratello l'1 agosto 1964, residenti in Acquadolci, via Diaz n. 100, nella qualità di promissari acquirenti del terreno sito in contrada Buffone: foglio di mappa 10, particelle 11, 12, 13, 14, 15, 43, 44, 45, 249, 444, 445, 866, 868 e 870	Rideterminazione art. 13 delle norme di attuazione relativo al rilascio di più concessioni edilizie nell'ambito degli impianti alberghieri ed extra-alberghieri della zona D2	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune



N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n.e.: non esaminabile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
54	Riolo Margherita, nata a Tortorici il 11 giugno 1926 e residente in Acquadolci, via Generale Cascano, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Barranca: foglio di mappa 5, particella 249/a	Chiede la soppressione della previsione del piano medio centro commerciale e destinazione dell'area a zona C3 o in subordine, a zona agricola E	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le previsioni di zonizzazione sono ritenute congrue da questo ufficio
55	Ventura Angela residente in Acquadolci in corso Italia, nella qualità di proprietaria del fabbricato sito in corso Italia	Osserva che l'area riportata in carteggio alla particella n. 1767 del foglio di mappa n. 5, risulta, erroneamente, indicata come spazio verde, mentre, come dimostrato nella C.E. n. 123 del 2 dicembre 1998, risulta esserci un magazzino con relativo terrazzo	a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	a	Nei termini del progettista
56	Movimento, Rinnovamento e Partecipazione	Riguarda la viabilità prevista a monte e a valle della SS. 113	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Premesso che i vari punti dell'osservazione non sono stati visualizzati in maniera puntuale sulla planimetria di visualizzazione e come tali non esaminabili nello specifico, si evidenzia comunque che la stessa osservazione riveste aspetti che incidono sull'impostazione generale del piano. Pertanto avendo questo ufficio condiviso detta impostazione generale, la stessa osservazione non può che essere decisa in conformità a quanto valutato dal progettista
57	Batia Carmelo, nato ad Acquadolci e residente in S. Giuliano Milanese (MI) nella via dei Mille n. 6, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Pianelle: foglio di mappa 1, particella 565	Osservazione nella tipologia di intervento ammissibile nella zona D1. Recupero della zona D1 e relativa viabilità	a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio in relazione alla vigente normativa
58	Saggio Signorina, nata a Piraino il 14 ottobre 1923 e residente in Acquadolci, via Diaz n. 66, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Favara: foglio di mappa 7, particelle 131, 132 e 135	Chiede che i terreni sopra indicati siano destinati a zona C4 zona di espansione di tipo C o in subordine a zona urbanistica C3	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto le previsioni di zonizzazione sono ritenute congrue da questo ufficio

N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile n/a: non accoglibile p/a: parz. accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile n/a: non accoglibile p/a: parz. accoglibile n/e: non esaminabile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
59	Latterio Mario Adelfio, nato a Palermo il 6 gennaio 1953 e residente in Palermo nella via M. D'Azeglio, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Tedesca: foglio di mappa 8, particelle 317, 16, 18, 378, 273, 279 e del foglio di mappa 10, particelle 576, 209, 556, 557, 577, 579, 208, 674, 675, 599, 668, 668, 670, 671, 660, 666 e 667 del foglio di mappa 10 a zona agricola E	Inserimento delle particelle 317, 16, 18, 378, 273 e 279 del foglio di mappa 8 a zona C4 o a zona C3 e riconduzione delle particelle 576, 209, 556, 557, 577, 579, 208, 674, 675, 599, 668, 670, 671, 660, 666 e 667 del foglio di mappa 10 a zona agricola E	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio
60	Caruso Francesca, nata a Messina il 2 novembre 1935 e residente in Acquadolci nella via Ricca Salerno n. 80, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Pianelle, foglio di mappa 1, particella 333	Chiede che la prevista strada di piano regolatore generale, che costeggia il rilevato FF.SS. nel senso est-ovest, sia arretrata di mt. 3,00 dalla parete finestrata del suo fabbricato	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio
61	Caruso Francesca, nata a Messina il 2 novembre 1935 e residente in Acquadolci nella via Ricca Salerno n. 80, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Pianelle	Soppressione della strada in direzione sud-nord sulla direttrice di via Mercato al servizio D1 con spostamento del tracciato sul cuneo fognario attiguo	a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	a	Nei termini del progettista a condizione che l'attuazione dell'intervento non incida su proprietà di terzi
62	Caruso Francesca, nata a Messina il 2 novembre 1935 e residente in Acquadolci, via Ricca Salerno n. 80, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Marina Vecchia: foglio di mappa 2, particelle 24, 304 e 307	Chiede che l'area sopra indicata, individuata come area di parcheggio, sia destinata a zona B	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista ed in quanto le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio
63	Culò Maria Liliانا	Chiede la delimitazione della zona C2 I fino al torrente Buffi sul lato est e strada ferrata sul lato nord	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista ed in quanto le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio

N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
64	Ceraso Calogero, nato a S. Fratello il 27 marzo 1954 e residente in Acquadolci, corso Italia n. 10, nella qualità di proprietario del terreno compreso tra corso Italia e via Torino: foglio di mappa 5, particelle 115, 273, 278, 289, 296, 1202 (ex 163/b), 1203 (ex 163/c), 118, 1327 (ex 88/d), 1331 (ex 163/b), 1827, 1829, 1830 (ex 1202), 1796, 1797, 1798, 1801 e 1802	Chiede che l'area individuata nel piano regolatore generale come zona ai fini istituzionali, venga destinata a zona B	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Non accolta ritenendo che la previsione urbanistica regolata dall'art. 22 delle norme di attuazione sia congrua in riferimento alle scelte di pianificazione. Tuttavia alla luce degli esiti del consulto in atto, il comune dovrà valutare l'opportunità di procedere all'assegnazione di destinazione diversa da quella del piano in esame mediante apposita variante
65	Mazzurro Filadelfio, nato a S. Fratello l'1 dicembre 1952 e residente in Acquadolci in corso Italia, nella qualità di comproprietario del terreno: foglio di mappa 1, particella 468	Destinazione B4 del fondo in questione e arretramento del tracciato stradale in direzione est-ovest di mt. 3,00 lato nord	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio in relazione alla vigente normativa
66	Lo Balbo Fortunata, nata a S. Fratello il 24 agosto 1939 ed ivi residente nella via C. Scaglione, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Baranca: foglio di mappa 5, particelle 428 e 429	Riconduzione a zona B1 quale lotto intercluso tra gli insediamenti a sud dei fabbricati IACP la SS. 113 a nord e la strada ed i fabbricati del P.L. ricadente in zona C ad est	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Pur prendendo atto di quanto valutato dal progettista, l'osservazione non può essere accolta, in quanto l'aumento del carico edilizio sull'area (da verde agricolo A B) non risulta supportato dal prescritto parere ex art. 13, legge n. 64/74
67	Orifici Carmelo, nato a S. Fratello il 21 novembre 1948 e residente in Acquadolci nella via Diaz n. 53, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Pianelle: foglio di mappa 1, particelle 503 e 541	Chiede che le aree sopra indicate, previste in zona D1 siano previste quelle zone di recupero (tipo B5) e ridimensionamento della prevista strada di piano regolatore generate parallele al rilevato FF.SS.	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio in relazione alla vigente normativa
68	Castrovinci Rita, nata a Cefalù il 19 dicembre 1951 e residente in Acquadolci nella via Pisani n. 31, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Baranca-Mare: foglio di mappa 1, particelle 332	Richiesta rilascio C.E. nella zona D1 con la stessa tipologia della sentenza TAR di Catania in ditta Caiola. Recupero urbanistico con zona B5 con riduzione della sezione della strada a monte e a valle con indicazioni per percorsi a senso unico	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio in relazione alla vigente normativa

N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
69	Collura Alfonso, nato a Palermo il 17 luglio 1959 e residente in Palermo, via Lombardia n. 8 e Collura Antonia, nata a Palermo il 16 gennaio 1957, residente in Acquedolci, via nazionale, nella qualità di comproprietari del terreno sito in contrada Oliveto: foglio di mappa 14, particella 21	Chiedono che il terreno indicato alla particella n. 21, foglio di mappa n. 14, previsto come zona E venga ricondotto alla sua originaria destinazione C3	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
70	Caruso Francesca, nata a Messina il 2 novembre 1935 e residente in Acquedolci, via Ricca Salerno n. 80, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Marina Vecchia: foglio di mappa 2, particelle 24, 304 e 307	Chiede che l'attuale destinazione dell'area annessa al castello come spazi di sosta e parcheggio venga modificata come impianti e strutture anche volumetricamente significative al servizio del complesso Castello-Cupane	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	p/a	Nei termini del progettista ed in quanto le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio
71	Lo Balbo Rosalia Anna, nata a S. Agata Militello il 3 febbraio 1960 e residente in S. Fratello, via Rocchette n. 8 e Lo Balbo Lidia Alfonsa, nata a S. Fratello il 18 giugno 1962, ivi residente nella via Serpi n. 22/a, nella qualità di proprietarie del terreno sito in Acquedolci, contrada Barranca: foglio di mappa 5, particelle 1508, 117, 156, 158, 160, 161, 212, 213 e 1294	Destinazione dell'area di proprietà da zona agricola E a zona residenziale di tipo C con indice edificatorio non inferiore a 1,8 mc./mq.	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto la richiesta dell'osservazione si pone in contrasto con le previsioni del piano regolatore generale ritenute congrue da questo Assessorato. In ordine al parziale accoglimento nei termini contenuti nelle deduzioni del progettista lo stesso non si ritiene condivisibile in quanto discende da scelte discrezionali che mancano del prescritto parere ex art. 13, legge n. 64/74
72	Nicolosi Filippo, nato a Palermo il 28 dicembre 1961 e residente in Acquedolci, contrada Barranca-Mare, nella qualità di comproprietario del terreno e fabbricato sito in contrada Barranca-Mare: foglio di mappa 5, particella 903	Chiede l'eliminazione della prevista strada di piano regolatore generale parallela al tracciato FFSS., riproponendola lato valle dei fabbricati a recupero della zona tipo B4	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio in relazione alla vigente normativa
73	Calanna Giuseppa, nata a S. Fratello il 12 maggio 1931 e residente in Acquedolci, contrada Barranca-Mare, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Barranca: foglio di mappa 1, particelle 501 e 502	Riconduzione del fondo a zona di recupero B5 e ridimensionamento della strada lato nord a sezione tipologica per senso unico	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio in relazione alla vigente normativa



N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n.e.: non esaminabile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
74	Calanna Marianna, nata a S. Fratello il 23 settembre 1935 e residente in Acquadolci nella via Diaz n. 13, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Pianelle: foglio di mappa 1, particella 331	Riconduzione del fondo a zona di recupero B5 e ridimensionamento della strada lato nord a sezione tipologica per senso unico	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio in relazione alla vigente normativa
75	Lanza, nato a Longi il 28 settembre 1931 e residente in Acquadolci in contrada Barranca e Rubano Luigi, nato a S. Fratello il 30 aprile 1955 e residente in Acquadolci, contrada Buffone, nella qualità di comproprietari del tratto edificabile sito in contrada Barranca: foglio di mappa 5, particella 1183	Eliminazione del tratto di strada di prolungamento della zona C2 tra i comparti C2/a7, in quanto interessa il lotto già urbanizzato e costruito	a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	a	Nei termini del progettista
76	Ruberto Nicolò & C., nato a S. Fratello il 2 maggio 1945 e residente in Appiano Gentile (CO), via Montezucolo n. 17, nella qualità di comproprietario del terreno sito in contrada Ruggeri o Marina: foglio di mappa 10, particelle 197, 689, 691, 693, 694, 696, 688, 690, 692 e 695	Chiede che il terreno di cui sopra venga trasformato da zona agricola a zona edificabile di tipo B ovvero C	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto la richiesta dell'osservazione si pone in contrasto con le previsioni del piano regolatore generale ritenute congrue da questo Assessorato. In ordine al parziale accoglimento nei termini contenuti nelle deduzioni del progettista lo stesso non si ritiene condivisibile in quanto discende da scelte discrezionali che mancano del prescritto parere ex art. 13, legge n. 64/74
77	Lupica Salvatore, nato a Milano l'11 novembre 1969 e residente in Acquadolci, via Venezia e Lupica Johnny, nato a S. Agata Militello il 9 luglio 1982 e residente in Acquadolci, contrada Barranca, nella qualità di comproprietari del terreno sito in contrada Barranca: foglio di mappa 5, particelle 316 e 790	L'ampliamento della zona B2 di contrada Furiano	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista
78	Arenia Giuseppina, nata a Caivano (NA) il 19 aprile 1962 e residente in Acquadolci, corso Italia n. 145, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Furiano: foglio di mappa 5, particelle 454, 66, 67 e 446	L'ampliamento della zona B2 di contrada Furiano	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista

N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n/e: non esaminabile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
79	Artino Innaria Rosa, nata a Militello Rosmarino il 24 novembre 1939 e residente in Acquadolci, via Gen. Di Giorgio, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Furiano: foglio di mappa 4, particelle 62 e 64	L'ampliamento della zona B2 di contrada Furiano	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista
80	Carone Antonino, nato a S. Fratello l'8 ottobre 1937 e residente in Acquadolci nella contrada Cruzzuluddu, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Barranca-Mare: foglio di mappa 1, particella 598	Opposizione per attraversamento di strade intercomunali nel senso est-ovest ed a valle della FF.SS. del terreno in questione lasciando dei relitti non più utilizzabili. Opposizione ai parcheggi a forma di fungo che interessa le suddette particelle rendendole incoltivabile e non utilizzabili	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto manca una verifica quantitativa delle aree che dovrebbero essere oggetto di permuto con il previsto parcheggio. Si concorda con quanto espresso dal progettista in merito alla viabilità ritenuta congrua da questo ufficio
81	Protopapa Vittorio, nato a Gagliano del Capo (LE) il 2 giugno 1938 e residente in Acquadolci, contrada Cruzzuluddu, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Barranca-Mare: foglio di mappa 1, particella 599	Opposizione per attraversamento di strade intercomunali nel senso est-ovest ed a valle della FF.SS. del terreno in questione lasciando dei relitti non più utilizzabili. Opposizione ai parcheggi a forma di fungo che interessa le suddette particelle rendendole incoltivabile e non utilizzabili	a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto manca una verifica quantitativa delle aree che dovrebbero essere oggetto di permuto con il previsto parcheggio. Si concorda con quanto espresso dal progettista in merito alla viabilità ritenuta congrua da questo ufficio
82	Ioppolo Giuseppe, nato a S. Fratello il 23 novembre 1948 e residente in Acquadolci, contrada Cruzzuluddu, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Barranca-Mare: foglio di mappa 1, particella 579	Opposizione per attraversamento di strade intercomunali nel senso est-ovest ed a valle della FF.SS. del terreno in questione lasciando dei relitti non più utilizzabili. Opposizione ai parcheggi a forma di fungo che interessa le suddette particelle rendendole incoltivabile e non utilizzabili	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto manca una verifica quantitativa delle aree che dovrebbero essere oggetto di permuto con il previsto parcheggio. Si concorda con quanto espresso dal progettista in merito alla viabilità ritenuta congrua da questo ufficio

N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
83	Scaffidi Maria Rosa, nata a S. Fratello il 3 marzo 1962 e residente in Acquadolci, contrada Barranca-Mare, nella qualità di proprietario del fabbricato sito in contrada Barranca-Mare: foglio di mappa 5, particella 537	Chiede che il proprio fabbricato venga inserito nella zona di recupero tipo B5	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio in relazione alla vigente normativa
84	Mollica Carmelina, nata a S. Agata Militello il 5 aprile 1940 e residente in Acquadolci nella via Diaz, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Barranca-Mare: foglio di mappa 1, particella 500	Riconduzione del fondo a zona di recupero B5 e ridimensionamento della strada lato nord a sezione tipologica per senso unico	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio in relazione alla vigente normativa
85	Calabrese Antonino, nato a S. Fratello il 9 agosto 1948 e residente in Acquadolci nella via Diaz n. 97, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Barranca-Mare: foglio di mappa 5, particella 1362	Eliminazione del parcheggio a fungo previsto sottostante il sottopasso ferroviario in contrada Corvo e le strade adiacenti il tracciato ferroviario che parte dal campo sportivo	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto manca una verifica quantitativa delle aree che dovrebbero essere oggetto di permuta con il previsto parcheggio. Si concorda con quanto espresso dal progettista in merito alla viabilità ritenuta congrua da questo ufficio
86	Salvà Maria, nata a S. Fratello il 30 giugno 1957 e residente in Melegnano (MI) nella via Carignano n. 3, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Barranca-Mare: foglio di mappa 5, particella 8	Chiede l'eliminazione della prevista strada di piano regolatore generale parallela al tracciato FF.SS., riproponendola lato valle dei fabbricati a recupero della zona tipo B4	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio in relazione alla vigente normativa. Si concorda con quanto espresso dal progettista in merito alla viabilità ritenuta congrua da questo ufficio
87	Mazzurro Filadelfio, nato a S. Fratello l'1 dicembre 1952 e residente in Acquadolci in corso Italia: foglio di mappa 1, particella 468	Destinazione B4 del fondo in questione e arretramento del tracciato stradale in direzione est-ovest di mt. 3.00 lato nord	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio in relazione alla vigente normativa
88	Barberi Frandanisa Provvidenza, nata a S. Fratello l'1 febbraio 1952 e residente in Acquadolci, via Circumvallazione n. 7, nella qualità di proprietaria del terreno sito in contrada Favara: foglio di mappa 7, particella 91	Chiede che il terreno di cui sopra venga destinato a zona B	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista

N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n/e: non esaminabile N.B.: in riferimento alle prescrizioni espresse nel parere	Note o nuova classificazione
89	Calanna Giuseppa, nata a Naso il 12 aprile 1924 e residente in Acquedolci, corso Italia n. 21, nella qualità di comproprietaria, in nome proprio e per conto dei figli Sirna Umberto, Francesco, Carmelo, Giuseppe, Santa e Calogera, del terreno sito in Acquedolci, contrada Buffone: foglio di mappa 10, particella 50	Chiede la delimitazione della zona C2 I fino al torrente Buffi sul lato est e strada ferrata sul lato nord	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista ed in quanto le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio
90	Creta Francesca, nata a S. Fratello il 22 febbraio 1955 e residente in Acquedolci, contrada Barranca-Mare	Riconduzione in zona B4. Eliminazione della strada di piano che collega al porto e mantenimento dell'attuale viabilità lato nord	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio in relazione alla vigente normativa. Si concorda con quanto espresso dal progettista in merito alla viabilità ritenuta congrua da questo ufficio
91	Batia Carmelo, nato ad Acquedolci e residente in S. Giuliano Milanese (MI) nella via dei Mille n. 6, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada Pianelle: foglio di mappa 1, particella 565	Osservazione nella tipologia di intervento ammissibile nella zona D1. Recupero della zona D1 e relativa viabilità	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Le previsioni sono ritenute congrue da questo ufficio in relazione alla vigente normativa
92	Catena Giuseppa, nata a S. Fratello il 27 novembre 1934; Catena Calogera, nata a S. Fratello il 20 dicembre 1927; Catena Grazia, nata a S. Fratello il 3 marzo 1938, nella qualità di comproprietarie del terreno sito in contrada Barranca-Pianelle: foglio di mappa 5, particelle 475, 476 e 477	Chiedono la riduzione della zona Medio centro commerciale, affinché la strada ricadente nel loro terreno verrà spostata verso ovest, riconvertendo l'area a zona C3	a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto la modifica non risulta visualizzata in apposita planimetria e come tale non può essere valutata. Inoltre l'accoglimento della stessa osservazione incide sulla disciplina urbanistica che interessa proprietà di terzi (da commerciale a viabilità)
93	Calanna Giuseppa, nata a Naso il 12 aprile 1924 e residente in Acquedolci in contrada Buffone, nella qualità di comproprietaria del terreno sito in contrada Buffone: foglio di mappa 10, particelle 684 e 685	Chiede di modificare l'art. 13 delle norme di attuazione con la possibilità di richiedere più concessioni edilizie, anziché ottenere il rilascio di un'unica concessione edilizia, in presenza dei fabbricati dislocati secondo le previsioni edilizie attinenti ai singoli impianti	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune



N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
94	Lo Casto Rosario, nato a S. Fratello il 28 ottobre 1928 e residente in S. Fratello nella via Dante n. 40, nella qualità di proprietario del terreno sito in contrada S. Pietro: foglio di mappa 5, particelle 1498 e 1500	Chiede che il terreno, previsto come zona PEEP, venga trasformato in zona C4	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto l'osservazione interessa aree già asoggettate con specifica destinazione discendente dal decreto di quesito Assessorato - decreto dirigenziale n. 406/05 - di approvazione di un programma costruttivo
95	Pirretta Filadelfio, nato a S. Agata Militello il 14 giugno 1981, nella qualità di proprietario del terreno sito in Piano Cottone: foglio di mappa 5, particelle 203 e 204	Chiede la trasformazione della zona E in zona C3, stagionale e/o agricola	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista
96	Ali Domenico, nato a S. Fratello il 17 aprile 1961 e residente in S. Donato Milanese (MI), via Adda e Ali Roberto, nato a S. Agata Militello il 16 settembre 1966, residente in S. Giuliano Milanese (MI), via Milano n. 14, nella qualità di comproprietari del terreno sito in contrada Cartolari: foglio di mappa 14, particelle 3, 651 e 657	Chiedono che il terreno sopra indicato venga riconfermato a zona edificabile C3	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
97	Spinelli Michele, nella qualità di amministratore unico della ditta Ediltur s.r.l., con sede in Nicotria, contrada Panotto, proprietaria del terreno sito in contrada Piano Telegrafo: foglio di mappa 5, particella 1601	Spostamento verso ovest del tratto terminale della strada di piano che collega la via Diaz con il sottopassaggio della strada ferrata in prossimità del torrente Corvo, restando sempre in terreno della stessa ditta	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	p/a	Nei termini del progettista fermo restando che la modifica al tracciato viario non interessa aree di terzi
		Chiede inoltre che l'attuale destinazione del terreno prevista in zona agricola e tra la strada di piano torrente Corvo e la zona interessata al residence venga mutata in zona B o sottozona B	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	In quanto non ha i requisiti di zona B pertanto resta classificata e di verde agricolo

## Osservazioni pervenute in Assessorato

N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile n/e: non esaminabile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
1	Carone Luciano – Integrazione osservazione prot. n. 52469 dell'11 agosto 2006	Vedi n. 11 – Soppressione di due strade di piano in previsione che incrociano il fondo insistendo sul pozzo di proprietà		Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)		Da trasmettere al comune per le eventuali valutazioni del progettista
2	Caruso Francesca – Prot. n. 48354 del 25 luglio 2006 e prot. n. 48390 del 25 luglio 2006	Vedi nn. 62 e 70 – Chiede che l'attuale destinazione dell'area annessa al castello come spazi di sosta e parcheggio venga modificata come impianti e strutture anche volumetricamente significative al servizio del complesso Castello-Cupane	p/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	p/a	Vedi nn. 62 e 70 dell'elenco
3	Batia Carmelo – Prot. n. 48359 del 25 luglio 2006	Vedi n. 57 – Osservazione nella tipologia di intervento ammissibile nella zona D1. Recupero della zona D1 e relativa viabilità	a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Vedi n. 57 dell'elenco
4	Caiola Antonino – Prot. n. 40345 del 13 giugno 2006			Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)		Non esaminabile in quanto proposta prima delle pubblicazioni ex art. 3, legge regionale n. 71/78. Tuttavia lo stesso proponente ha avanzato, nei termini di legge, l'osservazione riscontata e riportata al n. 9 dell'elenco
5	Salupo Settimo – Prot. n. 47887 del 12 luglio 2006	Vedi n. 13 – Traslazione dell'area vincolata a parcheggio limitrofo al terreno con lottizzazione approvata, richiesta di mantenimento dell'originaria previsione delle zone interessate come da vecchio piano regolatore generale	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Vedi n. 13 dell'elenco
6	Maugeri Olga – Prot. n. 57817 dell'8 settembre 2006	Vedi n. 38 – Ampliamento cimitero non come previsto, bensì sul lato nord	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/e	Vedi n. 38 dell'elenco

N. elenco osservazioni progettisti	Ditta	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettista a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzione Comune	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B.: in riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
7	Messina Umberto – Prot. n. 50266 del 2 agosto 2006	Vedi n. 4 – Trasformazione della zona urbanistica E (agricola) in C3 zona residenziale stagionale e/o agricola per i fondi ricadenti nel foglio 7	n/a	Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)	n/a	Vedi n. 4 dell'elenco
8	Calanna Giuseppa – Prot. n. 48367 del 25 luglio 2006	Copia della n. 93		Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)		
9	Mollica Carmelina – Prot. n. 48325 del 25 luglio 2006	Copia della n. 84		Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)		
10	Nicolosi Filippo – Prot. n. 48321 del 25 luglio 2006	Copia della n. 72		Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)		
11	Castrovinci Rita – Prot. n. 48803 del 26 luglio 2006	Copia della n. 68		Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)		
12	Scaffidi Maria Rosa – Prot. n. 48795 del 26 luglio 2006	Copia della n. 83		Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)		
13	Salva Maria – Prot. n. 48800 del 26 luglio 2006	Copia della n. 86		Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)		
14	Calanna Marianna – Prot. n. 48389 del 25 luglio 2006	Copia della n. 74		Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)		
15	Orifico Carmelo – Prot. n. 48394 del 25 luglio 2006	Copia della n. 67		Adottato dal commissario (art. 4, legge regionale n. 65/81)		

DECRETO 16 maggio 2008.

**Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio del comune di Comiso.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali in materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visti gli artt. 8 e 69 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/2001 e modificato dal decreto legislativo n. 302/2002, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Vista l'istanza del 21 febbraio 2007, assunta al protocollo generale dell'A.R.T.A. al n. 14110 in pari data, avanzata dalla ditta G. Anfuso al fine dell'autorizzazione, ex art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit denominato "LUA" della potenza nominale di 48,45 kWp in territorio comunale di Comiso, in contrada Quaglio;

Vista l'autorizzazione dei proprietari dell'area all'installazione dell'impianto fotovoltaico datata 13 novembre 2006;

Vista l'istanza del 20 novembre 2006, assunta al protocollo generale dell'A.R.T.A. al n. 82253 del 27 novembre 2006, con la quale si chiede al servizio 2 VIAVAS/DRTA la procedura di verifica, ex art. 10 del D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il foglio del 29 gennaio 2007, con il quale la ditta G. Anfuso, responsabile dell'impianto, comunica, per silenzio-assenso, ex art. 10, comma 2, del D.P.R. 12 aprile 1996, l'avvenuta esclusione del progetto dalla procedura di verifica;

Visto il foglio prot. n. 887 del 10 marzo 2008, assunto al protocollo generale dell'A.R.T.A. al n. 22742 del 19 marzo 2008, con il quale il comune di Comiso, in riscontro alla nota di questo dipartimento prot. n. 22751 del 19 marzo 2007, ha trasmesso la delibera consiliare n. 124 del 21 dicembre 2007, di avviso favorevole sul progetto in argomento;

Visto il parere, ex art. 13 della legge n. 64/74, reso favorevolmente dall'ufficio del Genio civile di Ragusa, al prot. n. 10882 del 24 maggio 2007, in ordine alla verifica della compatibilità geologico-geomorfologica del sito con le previsioni progettuali;

Visto il parere n. 11 del 22 aprile 2008, espresso ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, dall'unità operativa 5.4 del servizio 5/D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato che:

— Il progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit denominato "LUA" da 48,45 kWp interessa il territorio comunale di Comiso e, precisamente, ricade in contrada Quaglio, in zona territoriale omogenea E1 - area agricola - del piano regolatore generale vigente approvato con decreto n. 667 del 4 dicembre 2001.

— La superficie interessata, individuata al catasto dei terreni del comune di Comiso al foglio di mappa n. 47 particella 155, risulta estesa circa mq. 2.000, e, così come attestato dal dirigente del settore 11°, non risulta assoggettata ad alcun vincolo previsto dalla Carta dei beni paesaggistici di cui al codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

— L'impianto non risulta ricadere nelle zone escluse e nelle zone sensibili di cui all'art. 2, commi 18 e 19, del decreto 17 maggio 2006.

— Viene dichiarata la non interferenza con il S.I.C. ITA 080003 - R.N.O. Pino d'Aleppo, stante la distanza intercorrente di circa 10 Km.

— Sul sito, posto a nord della frazione di Pedalino, a circa 4 Km. dall'aeroporto, facilmente accessibile, tramite una strada interpoderale, dalla S.P. Mortilla Serravalle, si prevedono un impianto composto da 57 basi rotanti e 3 motoriduttori, che funzionerà in parallelo alla rete del distributore e un sistema di conversione dell'energia solare prodotta in energia elettrica da installare in una cabina esistente nelle immediate vicinanze del campo fotovoltaico.

— Sul progetto, dopo l'acquisizione dei pareri favorevoli dell'ufficio del Genio civile competente per il territorio, della C.E.C. nonché della consulta comunale dell'ambiente, è stato reso favorevolmente l'avviso di legge dal comune di Comiso con il sopra elencato atto consiliare n. 126/07.

— La ditta G. Anfuso, responsabile dell'impianto in argomento, con la su citata comunicazione del 29 gennaio 2007 al servizio 2 V.I.A.-V.A.S. D.R.T.A., ha inteso escluso il progetto dalla procedura di verifica, ex art. 10 del D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, stante la decorrenza del termine di 60 giorni, prevista dal comma 2 dello stesso art. 10, dalla richiesta di detta procedura.

Considerato che:

— Le opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono considerate, ai sensi dell'art. 69 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, di interesse pubblico e di pubblica utilità, per le quali trova applicazione nell'ambito della Regione siciliana l'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, anche se non eseguite da soggetti istituzionalmente competenti.

— Per quanto attiene agli aspetti di natura urbanistica, stante che l'impianto ricade in zona di verde agricolo, e si trova, da quanto rilevabile dagli elaborati cartografici pervenuti, a ragguardevole distanza da nuclei abitati e risulta servito da viabilità esistente, la proposta progettuale si ritiene compatibile con l'assetto urbanistico-territoriale.

Per quanto sopra, questa U.O. 5.4 del servizio 5/D.R.U. è del parere che il progetto dell'impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit denominato "LUA" della potenza di 48,45 kWp da realizzare in territorio co-



munale di Comiso in contrada Quaglio, possa essere autorizzato.»;

Ritenuto di condividere il sopra richiamato parere n. 11 del 22 aprile 2008, reso dall'unità operativa 5.4 del servizio 5/D.R.U. di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 10 dell'11 aprile 2008, espresso dall'unità operativa 5.4 del servizio 5/D.R.U. di questo Assessorato, è autorizzato il progetto, proposto dalla ditta G. Anfuso, relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit denominato "LUA" da 48,45 kwp per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nel territorio comunale di Comiso, in contrada Quaglio, in variante allo strumento urbanistico generale.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituire parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 11 del 22 aprile 2008 reso dall'unità operativa 5.4 del servizio 5/D.R.U.;
- 2) delibera del consiglio comunale di Comiso n. 126 del 21 dicembre 2007;
- 3) relazione geomorfologica;
- 4) relazione tecnica;
- 5) stralcio piano regolatore generale e aerofotogrammetria in scala 1:10.000;
- 6) planimetria dell'impianto in scala 1:200, particolari costruttivi in scala 1:50;
- 7) schema elettrico unifilare.

Art. 3

La ditta G. Anfuso dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere in argomento.

Art. 4

La ditta G. Anfuso e il comune di Comiso sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, di tutti gli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 maggio 2008.

LIBASSI

(2008.22.1763)105\*

DECRETO 16 maggio 2008.

**Autorizzazione del progetto preliminare della nuova sede INAF presso l'ex pastificio SEPI nel territorio del comune di Palermo.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Vista la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;  
Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il foglio prot. n. 565/07/OA del 26 marzo 2007, assunto al protocollo di questo Assessorato il 4 luglio 2007 al n. 25918, con cui l'Istituto nazionale di astrofisica - osservatorio astronomico di Palermo Giuseppe S. Vaiana ha richiesto l'autorizzazione, ex art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, del progetto preliminare per la nuova sede INAF presso l'ex pastificio SEPI in via Tiro a Segno, in variante allo strumento urbanistico vigente nel comune di Palermo;

Vista la nota di questo Assessorato prot. n. 40314 del 29 maggio 2007, con la quale è stato richiesto al comune di Palermo l'avviso previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 15/91 sul progetto in argomento nonché, all'Istituto nazionale di astrofisica - osservatorio astronomico di Palermo Giuseppe S. Vaiana, l'integrazione della documentazione trasmessa;

Visto il foglio prot. n. 442371 del 4 luglio 2007, assunto al protocollo di questo Assessorato il 6 luglio 2008 al n. 51280, con il quale il comune di Palermo - settore urbanistica ed edilizia ha trasmesso la certificazione della sussistenza di vincoli discendenti da leggi nazionali e regionali interessanti l'area oggetto dell'intervento;

Visto il foglio prot. n. 2269/07/01 del 19 dicembre 2007, assunto al protocollo di questo Assessorato il 21 dicembre 2007 al n. 92768, con cui l'Istituto nazionale di astrofisica - osservatorio astronomico di Palermo Giuseppe S. Vaiana ha riscontrato la nota di questo Assessorato prot. n. 88612 del 5 dicembre 2007;

Vista la delibera consiliare n. 419 del 26 novembre 2007, con la quale il comune di Palermo ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'11 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, il proprio parere contrario alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la nota prot. n. 7553/07 del 14 settembre 2007, pervenuta in data 1 ottobre 2007 ed assunta al protocollo di questo Assessorato il 3 ottobre 2007 al n. 71132, con la quale l'ufficio del Genio civile di Palermo, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64 del 2 febbraio 1974, ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni relativamente al progetto di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 6 del 24 gennaio 2008, con la quale l'U.O. 3.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente alla documentazione relativa al progetto della variante in argomento, la proposta di parere n. 4 del 24 gennaio 2008, resa ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato che

Nell'attestazione vincoli trasmessa dal settore urbanistica del comune di Palermo, nell'area interessata al progetto gravano i seguenti vincoli: area interdotta all'uso edificatorio e/o urbanistico per presenza di area interessata da inondazioni e alluvionamenti di particolare gravità ed area interessata da inondazioni ed alluvionamenti.

Nella delibera di C.C. n. 419/07 contraria al progetto, è allegato l'estratto verbale della IV commissione consi-

liare riunitasi in data 22 novembre 2007; la commissione ha espresso parere contrario per le seguenti motivazioni "L'area in cui ricade l'immobile risulta, nel vigente strumento urbanistico, essere classificata come "area bianca" con vincoli di inedificabilità assoluta. Pertanto, pur venendo meno i vincoli posti dal Genio civile, attraverso la rivisitazione del P.A.I., secondo le prescrizioni del piano regolatore generale, in presenza di "aree bianche" con vincolo di inedificabilità assoluta, le stesse vanno ripianificate partendo dalle destinazioni previste dal piano regolatore generale, prima dell'apposizione dei vincoli da parte del Genio civile. Posto che l'area in questione prima dell'apposizione dei vincoli ricade in zona A2, occorre il parere preventivo della Soprintendenza. L'immobile de quo, oggetto dell'iniziativa da parte dell'INAF, risulta catalogato tra i netti storici, pertanto il progetto in questione, che prevede la demolizione e la ricostruzione, non risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente ed i suoi elaborati (art. 20 norme tecniche di attuazione P3a) - Nelle zone A2 gli interventi si attuano con obbligo di piano particolareggiato di iniziative pubbliche ovvero secondo le disposizioni della circolare ARTA n. 3/2000".

Nel parere reso dall'ufficio del Genio civile prot. n. 7553/07, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, oltre le prescrizioni di rito, si evince che "ulteriori raccomandazioni e prescrizioni riguardano, oltre quanto contenuto nello studio geologico, la necessità di eseguire ulteriori accertamenti geognostici, a carattere puntuale di tipo diretto e/o indiretto, con lo scopo di definire sia la caratterizzazione del sottosuolo sotto il profilo geologico e geotecnico, che per verificare, con maggiore attendibilità, l'andamento e la disposizione areale della cavità rinvenuta nel sondaggio S2, nonché l'eventuale presenza di ulteriori cavità che potrebbero interferire con la realizzazione dell'opera".

Questa U.O.3.1 del serv. 3, esaminato il progetto relativo alla nuova sede INAF presso l'ex pastificio SEPI in via Tiro a Segno, 90, è del parere che l'avviso contrario espresso dal comune di Palermo nella delibera di C.C. n. 419/07, supportato dalla relazione della IV commissione consiliare, non sia motivato per le condizioni e le argomentazioni seguenti:

— la richiesta di autorizzazione al progetto è stata presentata a questo ufficio, ai sensi dell'art. 7, legge regionale n. 65/81, detta procedura è applicabile alle opere che non coincidono con le previsioni degli strumenti urbanistici e dunque si pongono in variante allo stesso;

— le motivazioni addotte dalla commissione consiliare, che hanno portato il consiglio comunale a deliberare negativamente sul progetto, si riferiscono alla catalogazione dell'area oggetto di progetto come "Netto storico" e al vincolo di inedificabilità assoluta. Tale stato di cose appare sotto il profilo urbanistico come definizione "di uno stato di fatto" all'interno del piano regolatore generale.

Tuttavia il procedimento di autorizzazione (ex art. 7, legge regionale n. 65/81), attivato dall'I.N.A.F., è volto a valutare se il progetto in variante urbanistica sia compatibile o meno con l'assetto del territorio.

Sotto tale aspetto si ritiene che il progetto rappresenta una soluzione condivisibile di recupero all'uso urbano di un isolato attualmente in stato di abbandono, rimuovendo strutture fatiscenti e potenzialmente pericolose per l'incolumità pubblica, peraltro adeguato ad una funzione relativa ad attività di ricerca, studio e didattica nel campo dell'astrofisica, in una zona della città in cui

già esistevano ed esistono facoltà e dipartimenti universitari.

Pertanto si trasmette il progetto con la documentazione relativa ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81, a seguito del parere contrario reso dal comune di Palermo con delibera di C.C. n. 419 del 26 novembre 2007.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 55 del 26 marzo 2008, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Sentito il relatore che ha illustrato la pratica e le motivazioni con le quali l'ufficio ha espresso parere favorevole in relazione all'avviso contrario del comune di Palermo formalizzato con la deliberazione consiliare n. 419 del 26 novembre 2007;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere le motivazioni espresse nel parere dell'ufficio n. 4/08, che è parte integrante del presente voto;

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole sotto il profilo urbanistico alla realizzazione delle opere in oggetto, in adesione alla proposta dell'ufficio n. 4 del 24 gennaio 2008.»;

Ritenuto di poter condividere il superiore parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 55 del 26 marzo 2008 di cui fa parte integrante la proposta di parere n. 4 del 24 gennaio 2008 resa dall'U.O. 3.1/D.R.U.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'1 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 55 del 26 marzo 2008, reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, ed alle prescrizioni contenute nel parere del Genio civile di Palermo, è autorizzato, in variante allo strumento urbanistico generale del comune di Palermo, il progetto preliminare per la nuova sede INAF presso l'ex pastificio SEPI in via Tiro a Segno.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 4 del 24 gennaio 2008, resa dall'U.O. 3.1/D.R.U di questo Assessorato;
- 2) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 55 del 26 marzo 2008;
- 3) delibera C.C. di Palermo n. 419 del 26 novembre 2007;

*Elaborati di progetto*

- 4) D.1 - relazione illustrativa;
- 5) D.02 - studio di prefattibilità ambientale;
- 6) D.03 - prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- 7) U.01 - planimetria catastale, decreto ARTA 30 giugno 2004, variante generale al piano regolatore generale;
- 8) F.01 - planimetria generale, scala 1:500;
- 9) F.02.1 - rilievo dell'edificio esistente - piante, scala 1:200;
- 10) F.02.1 - rilievo dell'edificio esistente - prospetti - sezioni, scala 1:200;

- 11) F.03 - documentazione fotografica;
- 12) A.01 - planimetria generale, scala 1:500;
- 13) A.02 - piante scala 1:200;
- 14) A.03 - prospetti - sezioni, scala 1:200;
- 15) A.04 - modello virtuale;
- 16) G.01 - relazione geologica;
- 17) G.02 - relazione geotecnica;
- 18) ST.01 - saggi sulle strutture in elevazione e prove di laboratorio;
- 19) ST.02 - relazione tecnica sulle strutture portanti;
- 20) IT. 01 - relazione tecnica sugli impianti tecnologici;
- 21) E.01 - stima sintetica delle opere;
- 22) E.02 - quadro economico.

#### Art. 3

L'Istituto nazionale di astrofisica - osservatorio astronomico di Palermo Giuseppe S. Vaiana dovrà acquisire, prima dell'inizio lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione dell'opera in argomento.

#### Art. 4

L'Istituto nazionale di astrofisica - osservatorio astronomico di Palermo Giuseppe S. Vaiana ed il comune di Palermo sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, di tutti gli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 maggio 2008.

LIBASSI

**(2008.22.1813)105**

DECRETO 28 maggio 2008.

**Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel territorio del comune di Augusta.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;  
Visto il decreto interministeriale n. 1444/68;  
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;  
Visto l'art. 25 della legge regionale n. 22/96;  
Premesso che:  
— con foglio prot. n. 6063 del 5 marzo 2008 e foglio prot. n. 1898 del 6 maggio 2008, il comune di Augusta ha trasmesso a questo Assessorato, per i provvedimenti di competenza, gli atti e gli elaborati relativi all'approvazione di un programma costruttivo, proposto dalle cooperative edilizie a r.l. Ionica, Dafne e Vittoria 88, relativo alla realizzazione di n. 25 alloggi di edilizia economica e popolare da costruire in contrada Mezzo Mondello, approvato con delibera consiliare n. 6 del 30 gennaio 2008, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96;  
Visti i sottoelencati atti ed elaborati;  
— delibera del consiglio comunale n. 6 del 30 gennaio 2008, con allegata la proposta di delibera n. 3 del 18 gennaio 2008; - elaborati progettuali redatti dall'ing. G. Passanisi riportanti il riferimento al parere favorevole

rilasciato nella seduta del 19 dicembre 2007, con verbale n. 24, dalla commissione edilizia comunale;

— relazione illustrativa e norme tecniche di attuazione;

— computo metrico estimativo;

— tav. 1: inquadramento urbanistico, particolare del lotto in scale varie;

— tav. 2: planimetria dell'intervento in scala 1:1.000;

— tav. 3: planivolumetrico in scala 1:500;

— tav. 4: schema planimetrico impianti acque nere, bianche e idropotabile in scala 1:500;

— tav. 5: schema planimetrico impianti reti F.M., telefono e illuminazione di piano in scala 1:500;

— tav. 6: schema di progetto piante e sezioni alloggi tipologia appartamenti, duplex e schiera in scala 1:100;

— piano particellare di esproprio;

— schema di convenzione urbanistica;

— studio geologico e geotecnico redatto dal dr. Ivo Galbo comprendente:

— relazione geologico-geotecnica;

— integrazione allo studio geologico;

— parere dell'Azienda unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa, prot. n. 211/01 del 28 agosto 2006;

— relazione istruttoria a firma del tecnico istruttore del IV settore dell'ufficio tecnico comunale datata 14 novembre 2006;

— copia di comunicazione di ammissione a finanziamento da parte dell'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca indirizzata alle cooperative Vittoria 88, prot. n. 9692 del 16 dicembre 1997; Ionica, prot. n. 9711 del 17 dicembre 1997 e Dafne, prot. n. 9947 del 19 novembre 2001;

— parere prot. n. 4879 dell'1 marzo 2007, rilasciato, ex art. 13 della legge n. 64/74, dall'ufficio del Genio civile di Siracusa;

— attestazione, prot. n. 1086 del 12 marzo 2008, del dirigente del IV settore sulle aree oggetto dell'intervento;

— attestazione, prot. n. 1898 del 6 maggio 2008, del dirigente del IV settore sulle aree oggetto dell'intervento;

Visto il parere favorevole n. 12 del 16 maggio 2008, reso dall'unità operativa 5.3 del servizio 5/D.R.U. di questo dipartimento, ai sensi della legge regionale n. 40/95, che di seguito parzialmente si trascrive:

"... *Omissis* ..."

Rilevato:

Con deliberazione n. 6 del 30 gennaio 2008, il consiglio comunale ha approvato la proposta di deliberazione n. 33 del 18 gennaio 2008, redatta dal direttore del IV settore urbanistica, avente per oggetto «Programma costruttivo di n. 25 alloggi di edilizia economica e popolare proposto dalle cooperative edilizie a r.l. Ionica, Dafne e Vittoria 88 in contrada Mezzo Mondello. Determinazioni».

Il programma costruttivo, per come si può desumere dalla documentazione trasmessa, riguarda la realizzazione di n. 25 alloggi, con l'insediamento di n. 121 abitanti, da costruirsi su una superficie catastale estesa circa mq 11.090, particella 220, foglio di mappa 35 del nuovo catasto terreni del comune di Augusta.

Detta area, classificata E1 dallo strumento urbanistico vigente, risulta ubicata in zona dotata di opere di urbanizzazioni primaria, densamente abitata e servita da mezzi pubblici.

I parametri di progetto, con riferimento alla lett. c) dell'art. 15 della legge regionale 12 giugno 1976, n. 78 e ai parametri dello strumento urbanistico vigente, preve-



dono un indice territoriale massimo di 1,5 mc./mq. e la cessione di 24 mq./abitante per attrezzature di standards risultando detta area localizzata tra i 500 e i 1.000 ml. dalla battaglia.

La volumetria prevista è di mc. 9.625 su una superficie destinata a residenza di circa mq. 6.252.

Gli alloggi avranno una superficie utile di mq. 110 con volumetria teorica pari a mc. 385. L'indice territoriale è di 0,87 mc./mq. e l'indice fondiario è di 1,53 mc./mq.

Le unità abitative sono di 3 tipologie differenti:

— bifamiliare, a schiera con fabbricati a 2 elevazioni fuori terra e ad appartamento, questi ultimi allocati in fabbricati a 3 e 4 elevazioni fuori terra. Le tipologie abitative prevedono, altresì, al piano terra box o garage.

La superficie destinata a viabilità interna è di mq. 1.910.

Le aree per attrezzature sono calcolate in misura leggermente maggiore (mq./ab. 24,14) rispetto a quelle previste dall'art. 3 del decreto interministeriale n. 1444/68 e sono così ripartite:

— parcheggi	mq.	320,00
— verde pubblico	mq.	1.820,00
— edilizia scolastica e interesse comune	mq.	788,00

con un totale di mq. 2.928,00

La superficie interessa, per come detto, la particella 220 del foglio di mappa 35 del nuovo catasto terreni del comune di Augusta. Detta area risulta, dal preliminare di vendita registrato in Augusta il 9 ottobre 2006 al n. 621, nella disponibilità delle cooperative.

Considerato che:

1) con foglio prot. n. 1898 del 6 maggio 2008, il dirigente del IV settore, servizio urbanistica, dell'ufficio tecnico comunale del comune di Augusta ha, tra l'altro, attestato che:

— l'area interessata dal piano è esente da vincoli;  
— l'indisponibilità di aree nei piani di zona;  
— la non disponibilità di aree di espansione, ove allocare il piano, nello strumento urbanistico vigente in quanto insufficienti;

2) l'area risulta idonea all'uso proposto in quanto ubicata in zona dotata di opere di urbanizzazione primaria, densamente abitata e servita da mezzi pubblici;

3) detta area risulta, dal preliminare di compravendita, promessa in vendita alle cooperative edilizie Ionica, Dafne e Vittoria 88 e, pertanto, non è stato necessario procedere all'obbligo di avviso di avvio del procedimento, ex art. 11, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

4) sono state reperite le aree per le attrezzature e i servizi pubblici, da cedere al comune, in misura maggiore rispetto alle quantità minime fissate dal decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444;

5) la compatibilità geomorfologica dell'area oggetto di intervento è stata accertata dall'ufficio del Genio civile, che si è espresso favorevolmente a condizione con nota prot. n. 4879 dell'1 marzo 2007;

6) ai sensi dell'art. 2 della legge n. 122/89, dovranno essere reperite, altresì, aree da destinare a parcheggi pertinenziali in misura di 1 mq. ogni 10 mc. da realizzare.

Per tutto quanto sopra, questa unità operativa 5.3/D.R.U. è del parere che il programma costruttivo delle cooperative edilizie Ionica, Dafne e Vittoria 88, approvato con delibera consiliare del 30 gennaio 2008, sia meritevole di approvazione, in conformità ai considerata

sopra riportati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96";

Ritenuto di condividere il parere n. 12 del 5 maggio 2008, reso dall'unità operativa 5.3 del servizio 5/D.R.U., ai sensi della legge n. 40/95;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, in conformità al parere n. 12 del 5 maggio 2008, reso dall'unità operativa 5.3 del servizio 5/D.R.U. e nel rispetto delle condizioni contenute nei superiori pareri, è approvato il programma costruttivo di edilizia economica e popolare, proposto dalle cooperative edilizie a r.l. Ionica, Dafne e Vittoria 88, finalizzato alla realizzazione di n. 25 alloggi da costruire nel territorio comunale di Augusta, contrada Mezzo Mondello, approvato con delibera consiliare n. 6 del 30 gennaio 2008.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati, che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 12 del 16 maggio 2008, reso dall'unità operativa 5.3 del servizio 5/D.R.U.;
- 2) delibera del consiglio comunale n. 6 del 30 gennaio 2008, con allegata la proposta di delibera n. 3 del 18 gennaio 2008;

*Elaborati progettuali redatti dall'ing. G. Passanisi riportanti il riferimento al parere favorevole rilasciato nella seduta del 19 dicembre 2007, con verbale n. 24, dalla commissione edilizia comunale*

- 3) relazione illustrativa e norme tecniche di attuazione;
- 4) computo metrico estimativo;
- 5) tav. 1 - inquadramento urbanistico, particolare del lotto in scale varie;
- 6) tav. 2 - planimetria dell'intervento in scala 1:1.000;
- 7) tav. 3 - planivolumetrico in scala 1:500;
- 8) tav. 4 - schema planimetrico impianti acque nere, bianche e idropotabile in scala 1:500;
- 9) tav. 5 - schema planimetrico impianti reti F.M., telefono e illuminazione di piano in scala 1:500;
- 10) tav. 6 - schema di progetto piante e sezioni alloggi tipologia appartamenti, duplex e schiera in scala 1:100;
- 11) piano particellare di esproprio;
- 12) schema di convenzione urbanistica;

*Studio geologico e geotecnico redatto dal dr. Ivo Galbo, comprendente*

- 13) relazione geologico-geotecnica;
- 14) integrazione allo studio geologico;
- 15) parere dell'Azienda unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa, prot. n. 211/01 del 28 agosto 2006;
- 16) relazione istruttoria a firma del tecnico istruttore del IV settore dell'ufficio tecnico comunale datata 14 novembre 2006.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso al comune di Augusta per l'esecuzione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della



Regione siciliana, per la pubblicazione integrale con esclusione degli allegati.

Palermo, 28 maggio 2008.

LIBASSI

(2008.22.1815)048\*

DECRETO 28 maggio 2008.

**Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Caccamo.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il decreto n. 977 del 14 novembre 2005 e successiva integrazione con decreto n. 91 del 20 febbraio 2006, di approvazione del piano regolatore generale del comune di Caccamo;

Vista l'istanza prot. n. 19654 del 7 dicembre 2006, con la quale il comune di Caccamo ha chiesto, ai sensi della legge regionale n. 71/78, l'approvazione della variante ordinaria allo strumento urbanistico generale riguardante la c.d. "Area PL8" in contrada S. Vito, adottata con il verbale di deliberazione consiliare n. 41 del 19 settembre 2006;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 19 settembre 2006, con la quale è stata approvata la proposta di deliberazione concernente l'adozione del progetto di variante al vigente piano regolatore generale riguardante la c.d. "Area PL8" di contrada San Vito;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista l'attestazione del segretario generale, in data 21 novembre 2006, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione, nonché attestante l'assenza di osservazioni e opposizioni avverso la variante adottata;

Visto il parere, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, rilasciato favorevolmente a condizioni e con prescrizioni dall'ufficio del Genio civile di Palermo con nota n. 13316 del 7 luglio 2004, in merito al riesame del nuovo studio geologico riconsiderato;

Visti gli elaborati planimetrici alla variante adottata;

Visto il parere n. 5 del 22 aprile 2008, espresso ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40/95 dall'unità operativa 3.2/D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«... *Omissis* ...

Ciò premesso:

— ai sensi dell'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995, compete alle unità operative di questo dipartimento rendere parere sulle varianti urbanistiche adottate dai comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti.

Dall'atto deliberativo n. 41 del 19 settembre 2006, di adozione della variante urbanistica, nonché dalla relazione allegata, si evince quanto segue:

Con decreto n. 974 del 14 novembre 2005, questo Assessorato approvava il piano regolatore generale del comune di Caccamo.

L'area PL8 di contrada San Vito, oggetto della presente richiesta di variante, secondo il vigente piano regolatore generale ricade parte in zona territoriale omogenea C1, parte in zona territoriale omogenea P e parte in zona destinata ad usi agricoli.

A seguito di valutazioni, avanzate in sede di redazione dello studio geologico, l'area in questione veniva assoggettata a speciali prescrizioni di tutela e salvaguardia, determinandone la totale inedificabilità, ivi comprese le parti di essa interessate da piani di lottizzazioni approvati, convenzionati ed urbanizzati.

Nelle more della definitiva approvazione del piano regolatore generale, il comune di Caccamo richiedeva all'ufficio del Genio civile di Palermo, per la sola area in questione, il parere ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, al fine di riconsiderare le prescrizioni rese in sede di parere sul piano regolatore generale.

La sezione D, gruppo geologi, dell'ufficio del Genio civile di Palermo, con nota prot. n. 13316 del 7 luglio 2004, effettuato il riesame, esprimeva parere favorevole al nuovo studio riconsiderato, notificandolo al comune di Caccamo in data 27 aprile 2005.

Con nota prot. n. 7717 del 5 maggio 2005, il comune di Caccamo trasmetteva a questo Assessorato il predetto parere emesso dall'ufficio del Genio civile, attestante l'edificabilità dell'area del PL8 di contrada San Vito, allegando nel contempo copia degli elaborati.

Alla luce di ciò, con nota dipartimentale prot. n. 37541 del 16 giugno 2005, veniva rappresentato al comune di Caccamo che le modifiche apportate alle planimetrie di piano, conseguenti ai nuovi approfondimenti di natura geologica, avevano di fatto reso l'area in questione edificabile, pertanto la nuova possibilità edificatoria della stessa, rispetto a quella sancita dal nuovo piano regolatore generale, di totale inedificabilità, doveva formare oggetto di nuova adozione di variante urbanistica da parte del consiglio comunale, per poi, ad avvenuta conclusione del suo iter, da trasmetterla a questo Assessorato per le proprie determinazioni.

Considerazioni:

Si osserva che, la delibera di consiglio comunale n. 41 del 19 settembre 2006 e la relazione d'accompagnamento, redatta dal responsabile del IV settore, nell'esplicitare la destinazione dell'area PL8 di contrada S. Vito, in zone territoriali omogenee, secondo le previsioni del vigente piano regolatore generale, affermano che parte ricade in zona C1 (piani di lottizzazione convenzionati), parte a zona F (parti del territorio destinate ad usi agricoli), parte a zona P (aree per parcheggi di progetto).

L'osservazione mossa vuole mettere in evidenza una delle destinazioni attribuite alla predetta area, in particolare la parte definita zona F (parti del territorio destinate ad usi agricoli), non riscontrabile sia negli elaborati planimetrici trasmessi, che nelle relazioni approvative e di supporto. Da ciò ne consegue che tale zona è da intendersi E, in quanto trattasi di parte di territorio destinato ad usi agricoli e per mero errore è stata definita F.

L'atto deliberativo n. 41 del 19 settembre 2006, con il quale viene approvata la proposta di deliberazione, nello specificare l'oggetto della variante, recita testualmente: "Adozione progetto di variante ...". Occorre precisare che la predetta variante non contempla alcun progetto specifico, ma bensì la sola approvazione della variante urbanistica relativa alla sola area PL8 e, pertanto, si riconfermano le destinazioni urbanistiche parte in zona C1 (piani di lottizzazione convenzionati), parte a

zona E (parti del territorio destinate ad usi agricoli), parte a zona P (aree per parcheggi di progetto), alla luce della riconsiderazione del regime vincolistico di cui al sopra citato parere ex art. 13, legge n. 64/74, espresso dall'ufficio del Genio civile.

In conclusione:

— la scelta urbanistica operata dall'amministrazione comunale di Caccamo nei confronti dell'area denominata "PL8 di contrada San Vito" nasce dal presupposto che sulla stessa, durante l'iter di adozione del nuovo piano regolatore generale, risultavano in itinere piani di lottizzazioni approvati convenzionati ed urbanizzati. Poiché alla luce dei nuovi approfondimenti promossi, nei confronti del regime vincolistico a cui era assoggettata l'area, la stessa è stata ritenuta, a seguito di ulteriori verifiche e approfondimenti, idonea all'edificazione, nel rispetto delle condizioni e suggerimenti di cui al prescritto parere favorevole emesso dal competente ufficio del Genio civile di Palermo, questa unità operativa 3.2 del serv. III ritiene la proposta di variante, di cui alla delibera del consiglio comunale di Caccamo n. 41 del 19 settembre 2006, assentibile sotto il profilo urbanistico, nel rispetto delle prescrizioni ed indicazioni di cui al parere favorevole emesso dall'ufficio del Genio civile di Palermo con nota prot. n. 13316 del 7 luglio 2004 e delle considerazioni sopra specificate.»;

Ritenuto di poter condividere il superiore parere;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

#### Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 5 del 22 aprile 2008, reso dall'unità operativa 3.2/D.R.U. di questo Assessorato, nonché alle prescrizioni contenute nel parere dell'ufficio del Genio civile di Palermo in premessa citato, è approvata la variante allo strumento urbanistico del comune di Caccamo, riguardante la riconferma delle zone territoriali omogenee C1, P e E, della c.d. "area PL8" di contrada S. Vito.

#### Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) relazione;
- 2) tav. G2 - planimetria piano regolatore generale vigente relativa alla variante puntuale al P.R.G., scala 1:2000;
- 3) tav. G2 - planimetria di progetto del centro abitato con la suddivisione in zone omogenee, le aree destinate a spazi e servizi pubblici, gli impianti di interesse generale, la viabilità ed i vincoli (con le modifiche richieste dall'amministrazione comunale con note prot. n. 10016 del 12 agosto 2002 e prot. n. 3932 del 5 aprile 2004), a scala 1:2.000;
- 4) tav. G2.1 - planimetria variante, scala 1:2.000;
- 5) analisi e valutazione delle condizioni di stabilità dell'area di contrada San Vito;
- 6) carta geologica, scala 1:2.000;
- 7) carta geomorfologica, scala 1:2.000;
- 8) carta litotecnica, scala 1:2.000;

- 9) carta delle pericolosità geologiche, scala 1:2.000;
- 10) carta delle zone a maggior pericolosità sismica locale.

#### Art. 3

Il comune di Caccamo resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 maggio 2008.

LIBASSI

(2008.22.1812)112

DECRETO 28 maggio 2008.

**Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio del comune di Comiso.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali in materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall'art. 6, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visti gli artt. 8 e 69 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/2001 e modificato dal decreto legislativo n. 302/2002, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Vista l'istanza del 21 febbraio 2007, assunta al protocollo generale dell'A.R.T.A. al n. 14108 in pari data, avanzata dalla ditta ing. Giovanni Anfuso al fine dell'autorizzazione, ex art. 7, legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit denominato "Giopvanni" della potenza nominale di 48,45 kWp. in territorio comunale di Comiso, in contrada Quaglio;

Vista l'autorizzazione dei proprietari dell'area all'installazione dell'impianto fotovoltaico datata 13 novembre 2006;

Vista l'istanza del 13 novembre 2006, assunta al protocollo generale dell'A.R.T.A. al n. 82255 del 27 novembre 2006, con la quale si chiede al servizio 2 VIA-VAS/DRTA la procedura di verifica, ex art. 10 del D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il foglio del 29 gennaio 2007, con il quale la ditta ing. Giovanni Anfuso, responsabile dell'impianto, comunica, per silenzio-assenso, ex art. 10, comma 2, del D.P.R. 12 aprile 1996, l'avvenuta esclusione del progetto dalla procedura di verifica;

Visto il foglio prot. n. 8872 del 10 marzo 2008, assunto al protocollo generale dell'A.R.T.A. al n. 22748 del 19 marzo 2008, con il quale il comune di Comiso, in riscontro alla nota di questo dipartimento prot. n. 21663 del 19 marzo 2007, ha trasmesso la delibera consiliare n. 127 del 21 dicembre 2007 di avviso favorevole sul progetto in argomento;

Visto il parere, ex art. 13, legge n. 64/74, reso favorevolmente dall'ufficio del Genio civile di Ragusa, al prot. n. 10885 del 24 maggio 2007 in ordine alla verifica della compatibilità geologico-geomorfologica del sito con le previsioni progettuali;

Visto il parere n. 15 del 19 maggio 2008, espresso ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, dall'unità operativa 5.4 del servizio 5/D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«... *Omissis* ...

Rilevato che:

— Il progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit denominato "Giopvanni" da 48,45 kWp. interessa il territorio comunale di Comiso e, precisamente, ricade in contrada Quaglio, in zona territoriale omogenea E1 - area agricola del piano regolatore generale vigente approvato con decreto n. 667 del 4 dicembre 2001.

— La superficie interessata, estesa circa mq. 2.000, è porzione del terreno sito a Comiso in contrada Quaglio, distinto in catasto al foglio di mappa 47, particella 155, della superficie complessiva di Ha. 3.98.60 e, così come attestato dal dirigente del settore 11°, non risulta assoggettata ad alcun vincolo previsto dalla Carta dei beni paesaggistici di cui al codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

— L'impianto non risulta ricadere nelle zone escluse e nelle zone sensibili di cui all'art. 2, commi 18 e 19, del decreto 17 maggio 2006.

— Viene dichiarata la non interferenza con il S.I.C. ITA 080003 - riserva naturale orientata "Pino d'Aleppo", stante la distanza intercorrente di circa 10 km.

— Sul sito, posto a nord della frazione di Pedalino, a circa 4 km. dall'aeroporto, facilmente accessibile, tramite una strada interpoderale, dalla S.P. Mortilla Serravalle, si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 48,45 kWp composto da 57 basi rotanti e 3 motoriduttori, che funzionerà in parallelo alla rete del distributore e un sistema di conversione dell'energia solare prodotta in energia elettrica da installare in una cabina esistente nelle immediate vicinanze del campo fotovoltaico.

— Sul progetto, dopo l'acquisizione dei pareri favorevoli dell'ufficio del Genio civile competente per il territorio, della C.E.C. nonché della consulta comunale dell'ambiente, è stato reso favorevolmente l'avviso di legge dal comune di Comiso con il sopra elencato atto consiliare n. 127/2007.

— La ditta ing. Giovanni Anfuso, responsabile dell'impianto in argomento, con la su citata comunicazione del 29 gennaio 2007 al servizio 2 VIA-VAS D.R.T.A., ha inteso escluso il progetto dalla procedura di verifica, ex art.10, D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, stante la decorrenza del termine di 60 giorni, prevista dal comma 2 dello stesso art. 10, dalla richiesta di detta procedura.

Considerato che:

— Le opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono considerate, ai sensi del-

l'art. 69 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, di interesse pubblico e di pubblica utilità, per le quali trova applicazione nell'ambito della Regione siciliana l'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, anche se non eseguite da soggetti istituzionalmente competenti.

— Per quanto attiene agli aspetti di natura urbanistica, stante che l'impianto ricade in zona di verde agricolo, e si trova, da quanto rilevabile dagli elaborati cartografici pervenuti, a ragguardevole distanza da nuclei abitati e risulta servito da viabilità esistente, la proposta progettuale si ritiene compatibile con l'assetto urbanistico-territoriale.

Per quanto sopra, questa unità operativa 5.4 del servizio 5/D.R.U. è del parere che il progetto dell'impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit denominato "Giopvanni" della potenza di 48,45 kWp da realizzare in territorio comunale di Comiso in contrada Quaglio, possa essere autorizzato.»;

Ritenuto di condividere il sopra richiamato parere n. 15 del 19 maggio 2008, reso dall'unità operativa 5.4 del servizio 5/D.R.U. di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 15 del 19 maggio 2008 espresso dall'unità operativa 5.4 del servizio 5/D.R.U. di questo Assessorato, è autorizzato il progetto, proposto dalla ditta ing. Giovanni Anfuso, relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit denominato "Giopvanni" da 48,45 kwp per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nel territorio comunale di Comiso, in contrada Quaglio, in variante allo strumento urbanistico generale.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 15 del 19 maggio 2008, reso dall'unità operativa 5.4 del servizio 5/D.R.U.;
- 2) delibera del consiglio comunale di Comiso n. 127 del 21 dicembre 2007;
- 3) relazione geomorfologica;
- 4) relazione tecnica;
- 5) stralcio piano regolatore generale e aerofotogrammetria in scala 1:10.000;
- 6) planimetria dell'impianto in scala 1:200, particolari costruttivi in scala 1:50;
- 7) schema elettrico unifilare.

Art. 3

La ditta ing. Giovanni Anfuso dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere in argomento.

Art. 4

La ditta ing. Giovanni Anfuso e il comune di Comiso sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, di tutti gli adempimenti conseguenziali al presente decreto che,



con esclusione degli elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 maggio 2008.

LIBASSI

(2008.23.1846)105\*

DECRETO 28 maggio 2008.

**Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio del comune di Lentini.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali in materia urbanistica ed in particolare l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visti gli artt. 8 e 69 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/2001 e modificato dal decreto legislativo n. 302/2002, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Vista l'istanza del 13 agosto 2007 assunta al protocollo generale dell'A.R.T.A. in pari data al n. 59663, avanzata dal legale rappresentante della A&P s.r.l., al fine dell'autorizzazione, ex art. 7, legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit della potenza nominale di 997,00 kWp. in territorio comunale di Lentini, in contrada Guardara;

Visto l'atto di compravendita del 21 dicembre 2007, rep. n. 6025, registrato a Lentini il 28 dicembre 2007, del terreno su cui ricadrà l'impianto fotovoltaico della ditta A&P s.r.l.;

Vista l'istanza del 29 giugno 2007, assunta al protocollo generale dell'A.R.T.A. al n. 49089 in pari data, con la quale si chiede al servizio 2 VIA-VAS che venga effettuata l'esclusione dalla procedura di verifica, ex art. 10 del D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il foglio prot. n. 28406 del 13 dicembre 2007, assunto al protocollo generale dell'A.R.T.A. al n. 91551 del 17 dicembre 2007, con il quale il comune di Lentini, in riscontro alla nota di questo dipartimento prot. n. 65558 del 12 settembre 2007, ha trasmesso la delibera consiliare n. 79 del 15 novembre 2007 di avviso favorevole sul progetto in argomento;

Vista la nota del 21 gennaio 2008, assunta al protocollo generale dell'A.R.T.A. al n. 7309 del 22 gennaio 2008, con la quale il legale rappresentante della ditta A&P s.r.l. "... dichiara (...) che trascorso il termine di 60 giorni, di cui all'art. 6, comma 3, del D.A.R.T.A. n. 173/2006, non

ha ricevuto nessuna comunicazione del servizio 2 VIA-VAS essendo quindi maturato il previsto silenzio-assenso";

Visto il parere, ex art. 13, legge n. 64/74, reso favorevolmente dall'ufficio del Genio civile di Siracusa, al prot. n. 22327 del 14 settembre 2007 in ordine alla verifica della compatibilità geologico-geomorfologica del sito con le previsioni progettuali;

Visto il parere n. 10 dell'8 maggio 2008, espresso ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, dall'unità operativa 5.3 del servizio 5/D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«... *Omissis* ...

Rilevato che:

— Il progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit di potenza nominale pari a 997,00 kWp interessa il territorio comunale di Lentini e, precisamente, ricade, in contrada Guardara, in zona territoriale omogenea E, agricola, del piano regolatore generale vigente approvato con decreto n. 1267 del 7 ottobre 1989.

— La superficie interessata, individuata al catasto dei terreni del comune di Lentini al foglio di mappa 57, particella 250, risulta estesa Ha. 02.34.69, e, così come attestato dal coordinatore del 4° settore dell'ufficio tecnico comunale di Lentini, non risulta assoggettata ad alcun tipo vincolo.

— L'impianto non risulta ricadere nelle zone escluse e nelle zone sensibili di cui all'art. 2, commi 18 e 19 del decreto 17 maggio 2006.

— Viene dichiarata la non interferenza con il sito ZPS ITA 070029 "Lago Biviere di Lentini", stante la distanza intercorrente di circa 2,3 km.

— L'impianto fotovoltaico previsto dal progetto è del tipo fisso a terra con struttura in metallo su cui saranno fissati n. 5.405 moduli fotovoltaici in silicio policristallino, corredato da un sistema di conversione dell'energia solare prodotta in energia elettrica mediante l'installazione di una cabina all'interno del campo fotovoltaico.

— L'intera area di installazione dell'impianto sarà recintata completamente con muretto di base in cemento di altezza pari a mt. 1 sormontato per circa mt. 2 di rete di ferro zincato.

Considerato che:

— Le opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono considerate, ai sensi dell'art. 69 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, di interesse pubblico e di pubblica utilità, per le quali trova applicazione nell'ambito della Regione siciliana l'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, anche se non eseguite da soggetti istituzionalmente competenti.

— Per quanto attiene agli aspetti di natura urbanistica, stante che l'impianto ricade in zona di verde agricolo, e si trova, da quanto rilevabile dagli elaborati cartografici pervenuti, a ragguardevole distanza da nuclei abitati e risulta servito da viabilità esistente, la proposta progettuale si ritiene compatibile con l'assetto urbanistico-territoriale.

Per quanto sopra, questa unità operativa 5.3 del servizio 5/D.R.U. è del parere che il progetto dell'impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit della potenza nominale di 997,00 kWp. da realizzare in territorio comunale di Lentini in contrada Guardara, possa essere autorizzato.»;



Ritenuto di condividere il sopra richiamato parere n. 10 dell'8 maggio 2008, reso dall'unità operativa 5.3 del servizio 5/D.R.U. di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 10 dell'8 maggio 2008 espresso dall'unità operativa 5.3 del servizio 5/D.R.U. di questo Assessorato, è autorizzato il progetto, proposto dalla ditta A&P s.r.l., relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit da 997,00 kwp. per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nel territorio comunale di Lentini, in contrada Guardara, in variante allo strumento urbanistico generale.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituire parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 10 dell'8 maggio 2008, reso dall'unità operativa 5.3 del servizio 5/D.R.U.;
- 2) delibera del consiglio comunale di Lentini n. 79 del 15 novembre 2007;
- 3) relazione geologica-geomorfologica;
- 4) relazione tecnica-illustrativa;
- 5) planimetria area d'intervento, scala 1:200;
- 6) corografia, scala 1:25.000;
- 7) estratto di mappa, scala 1:4.000;
- 8) tav. E04 - pianta generale del campo;
- 9) tav. E06 - impianto di messa a terra;
- 10) tav. E07 - cabine elettriche;
- 11) tav. E08 - connessione alla rete ENEL.

Art. 3

La ditta A&P s.r.l. dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere in argomento.

Art. 4

La ditta A&P s.r.l. e il comune di Lentini sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, di tutti gli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 maggio 2008.

LIBASSI

(2008.22.1814)105\*

DECRETO 28 maggio 2008.

**Approvazione del progetto relativo alla realizzazione del palazzo municipale con annessa autorimessa nel comune di Maniace.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 19 del D.P.R. n. 327/01;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Vista la nota prot. n. 2083 del 28 marzo 2008, assunta al protocollo generale di questo Assessorato al n. 25337 dell'1 aprile 2008, con la quale il comune di Maniace ha richiesto l'approvazione, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, del progetto del palazzo municipale con annessa autorimessa approvato, in variante al piano regolatore generale vigente, dal consiglio comunale con deliberazione n. 39 del 29 novembre 2007;

Visto l'avviso dell'avvio del procedimento di esproprio, pubblicato all'albo pretorio e notificato, in data 5 ottobre 2005, alle seguenti ditte, proprietarie dell'area interessata dal progetto: Arcodia P. Maria A.; Reale Antonina; Reale Calogero; Sanfilippo Sebastiana; Sanfilippo Giovanni E.; Sanfilippo Mario; Sanfilippo Vincenzo; Sanfilippo Giovanna; Sanfilippo Luigi; Sanfilippo Antonino; Sanfilippo Signorino; Sanfilippo Antonina;

Viste le osservazioni avverso al suddetto avviso dell'avvio del procedimento, presentate con nota del 3 novembre 2005 dal legale rappresentante delle seguenti ditte: Sanfilippo Giovanni E.; Sanfilippo Luigi; Sanfilippo Antonino; Sanfilippo Mario; Sanfilippo Antonina; Sanfilippo Vincenzo; Sanfilippo Signorino; Sanfilippo Sebastiana;

Vista la delibera di consiglio comunale n. 17 del 14 giugno 2006, relativa alle controdeduzioni alle osservazioni e opposizioni avanzate dai proprietari dell'area da espropriare;

Visto il parere ex art. 13 della legge n. 64/74, rilasciato dall'ufficio del Genio civile di Catania con nota prot. n. 40922 del 13 novembre 2007;

Vista la delibera di consiglio comunale n. 39 del 29 novembre 2007 di approvazione del progetto;

Visti gli atti di pubblicazione ex art. 3 della legge regionale n. 71/78 (avviso all'albo pretorio; stralcio *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 dell'1 febbraio 2008; stralcio quotidiano "La Repubblica del 29 gennaio 2008; Manifesto Murale);

Vista l'attestazione del segretario comunale del 5 marzo 2008, relativa alla mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni a seguito dell'avvenuta regolare pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, della variante al piano regolatore generale vigente, adottata con delibera n. 39 del 29 novembre 2007;

Visti gli elaborati di progetto, aventi rilevanza urbanistica, trasmessi in duplice copia e riportanti le attestazioni a firma del responsabile comunale del procedimento e del segretario, relative rispettivamente alla conformità dei medesimi elaborati agli originali allegati alla delibera n. 39 del 29 novembre 2007 ed alla regolarità ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.E.L.;

Visto il parere n. 10 del 16 maggio 2008, espresso ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, dall'unità operativa 5.2/D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Considerato che:

— il comune di Maniace è in atto dotato di un piano regolatore generale, approvato con decreto n. 236 del 6 febbraio 1987, i cui vincoli preordinati all'esproprio sono ormai decaduti.

— da quanto si rileva dagli atti ed elaborati pervenuti, l'area oggetto dell'intervento proposto, già destinata dal suddetto piano regolatore generale a zona F - Attrezzature, per effetto della decadenza dei suddetti vincoli è in atto priva di destinazione urbanistica (zona bianca).

— a seguito dell'entrata in vigore della finanziaria regionale 2005, il comune di Maniace ha ottenuto un finanziamento da parte della Regione al fine della riproposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione del palazzo municipale per il quale per il comune di Maniace, sono state, preliminarmente attivate le procedure, ex art. 11 del D.P.R. n. 327/2001, relative all'avviso dell'avvio del procedimento di esproprio.

A seguito del suddetto avviso, alcune ditte interessate hanno presentato osservazioni, giusta nota del 3 novembre 2005 del legale rappresentante, avv. Angela Vecchio. Sostanzialmente con la suddetta nota i ricorrenti palesano l'irregolarità procedurale per falsa applicazione del comma 7 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/93 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2001. Nel merito del progetto in variante al piano regolatore generale, i ricorrenti, in considerazione che l'area da espropriare è di mq. 6.739,00, ritengono l'opera proposta "sproporzionata e poco funzionale a quelle che sono le reali esigenze del Paese". Tuttavia gli stessi ricorrenti, fatte le premesse di cui sopra, concludono "reiterando all'Amministrazione la disponibilità... a cedere il terreno in questione se il corrispettivo verrà calcolato legittimamente e ragionevolmente... e facendo presente che infruttuosamente decorsi i termini di legge... senza positivo cenno di riscontro si procederà come per legge".

Conseguentemente il comune di Maniace, con deliberazione n. 17 del 14 giugno 2006, ha respinto la suddetta osservazione per le motivazioni che di seguito si sintetizzano:

— Per la reitera del vincolo preordinato all'esproprio non sono state seguite, come lamentato dai ricorrenti, le procedure di cui al comma 7 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/93 che non trovano più applicazione per effetto dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001.

— Sulla lamentata violazione delle norme di cui al citato D.P.R. n. 327/2001, l'amministrazione comunale precisa che l'art. 12 dello stesso decreto prevede che la dichiarazione di pubblica utilità possa essere disposta anche prima dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ma essa diventa efficace soltanto nel momento in cui viene apposto tale vincolo, anche tramite l'adozione, ai sensi dell'art. 19 del medesimo D.P.R., di una variante allo strumento urbanistico.

— In ordine alle osservazioni fatte nel merito del progetto e specificatamente alle dimensioni dell'opera, il consiglio comunale ha chiarito che l'area da utilizzare per la realizzazione del palazzo municipale è estesa soltanto mq. 1.950,00, mentre la restante area interessata dal progetto è destinata a sede stradale, parcheggi di pertinenza e piazza. Inoltre è stato chiarito che la realizzazione delle suddette opere ricade in un ambito territoriale più ampio destinato dal piano regolatore generale a sede viaria ed a zona F - Attrezzature di interesse collettivo, delle quali ne sono state realizzate una serie (po-

liambulatorio e viabilità) in vigenza di vincolo di esproprio. Altresì, per il palazzo municipale erano state già avviate, negli anni '80, le procedure di esproprio e di acquisizione dei preliminari pareri di rito ma, tuttavia, non si era potuto dar corso all'espropriazione ed alla realizzazione dell'opera per mancanza di finanziamenti.

— Infine, in ordine al criterio di determinazione del corrispettivo per la cessione bonaria delle aree di che trattasi, posta alla fine dell'opposizione, il consiglio comunale reputando che anche laddove la validità dei vincoli preordinati all'espropriazione per pubblica utilità fosse scaduta, non muta la destinazione urbanistica dei suoli interessati dal vincolo stesso, fino all'intervento di nuova e diversa previsione urbanistica, ha ritenuto che i terreni in questione allo stato non possono avere un valore di mercato in alcun modo rapportabile a quelli limitrofi destinati ad altro scopo. Pertanto è stata determinata l'indennità di esproprio, commisurandola all'entità del danno effettivamente prodotto al proprietario ed ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche, in € 3.365,97 per Ha. per le aree coltivate a seminativo e di € 35.119,07 per Ha. per le aree coltivate a frutteto.

— In linea generale si ritiene poter condividere le superiori deduzioni formulate dall'amministrazione comunale precisando tuttavia che i terreni dei ricorrenti, già sottoposti a vincolo preordinato all'esproprio ormai decaduto per decorrenza dei termini, in atto sono privi di destinazione urbanistica (cosiddetta zona bianca) e non già destinate ad attrezzature come erroneamente sostenuto dal comune.

D'altra parte si evidenzia che l'amministrazione comunale, dopo aver deciso, con la superiore delibera n. 17/2006, sulle osservazioni dei proprietari dell'area ed aver approvato il progetto in argomento con deliberazione n. 39/2007, ha provveduto a notificare agli stessi proprietari copia delle richiamate delibere e, da quanto si rileva dagli atti pervenuti, non risulta che questi ultimi abbiano manifestato alcun dissenso.

— Il progetto, sul quale è stato regolarmente acquisito il prescritto preventivo parere, ex art. 13 della legge n. 64/74, è stato approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, con delibera n. 39 del 29 novembre 2007, e sottoposto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78. A seguito dell'avvenuta regolare pubblicazione non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

In ordine alla superiore delibera occorre precisare che sebbene riporti in oggetto il riferimento all'art. 1 della legge n. 1/78 (non più in vigore), nel testo della stessa, per l'approvazione del progetto, viene espressamente richiamato l'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, procedura di legge in vigore da attivare nei casi, come quello in parola, di approvazione di progetti di opere pubbliche in variante ai vigenti strumenti urbanistici.

Per tutto quanto sopra si ritiene che l'iter procedurale attivato dal comune di Maniace sia regolare.

Nel merito del progetto in variante allo strumento urbanistico si espongono le seguenti considerazioni:

— L'area oggetto dell'intervento non è gravata da vincoli di natura idrogeologica, paesaggistica e/o ambientale e non è utilizzata per culture specializzate né occupata da bosco.

— La suddetta area è ubicata in un ambito territoriale ove, in vigenza di vincoli preordinati all'esproprio,

sono state realizzate attrezzature pubbliche (poliambulatorio) e sedi viarie.

— Il progetto in esame prevede la realizzazione di un edificio con un ampio antistante spazio aperto da adibire a nuova piazza cittadina con caratteristiche di luogo di centralità comunale.

Dalla relazione di progetto si rileva che il dimensionamento dell'edificio, a tre piani fuori terra, è stato ipotizzato in considerazione delle esigenze logistiche del comune attuali e del prossimo futuro. In particolare si è tenuto conto della pianta organica e delle attuali carenze di spazi e di autorimesse per mezzi comunali. Pertanto, il piano terra è stato destinato a rimessa collettiva, locali per la protezione civile, archivio e locali per i vigili urbani. Gli altri due piani ospiteranno tutti gli uffici comunali nonché la sala consiliare ed i locali del sindaco e della sua segreteria.

Il progetto prevede altresì il completamento della circostante viabilità esistente (via Beato Placido) e la realizzazione di parcheggi a servizio della nuova sede municipale e del limitrofo poliambulatorio. Sono infine previste opere di arredamento urbano come aiuole e viali alberati.

Si ritiene, inoltre, condivisibile la localizzazione dell'opera in esame che, come dal progetto sopra descritto, sembra mirata a dotare il comune di uffici propri completando armonicamente un ambito territoriale già in parte realizzato.

Per tutto quanto sopra, si è del parere che il progetto per la realizzazione del palazzo municipale con annessa autorimessa in variante allo strumento urbanistico, approvato con delibera n. 39 del 29 novembre 2007 dal consiglio comunale di Maniace ai sensi degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. n. 327/01, in variante al vigente piano regolatore generale, sia meritevole di approvazione.;

Ritenuto di condividere il superiore parere;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e in conformità al parere n. 10 del 16 maggio 2008, reso dall'unità operativa 5.2/D.R.U. di questo Assessorato, è approvato, in variante allo strumento urbanistico vigente nel comune di Maniace, il progetto relativo al palazzo municipale con annessa autorimessa, approvato in sede comunale con deliberazione n. 39 del 29 novembre 2007.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 10 del 16 maggio 2008 reso dall'unità operativa 5.2/D.R.U.;
- 2) delibera consiliare n. 39 del 29 novembre 2007 del comune di Maniace;
- 3) i seguenti elaborati aventi rilevanza urbanistica:
  - a) relazione illustrativa dell'intervento;
  - b) computo metrico estimativo e quadro economico;
  - c) piano particellare d'esproprio;
  - d) relazione tecnica sulla coerenza del 1° stralcio con il progetto generale;
  - e) tav. 1 - stralcio aereofotogrammetrico del piano regolatore generale e del catastale;

- f) tav. 2 - planimetria generale di progetto;
- g) tav. 3 - piante ai vari livelli;
- h) tav. 4 - prospetti e sezioni;
- i) tav. 9 - rendering dell'intervento progettuale;
- l) relazione geologica riportante il visto dell'ufficio del Genio civile di Catania.

Art. 3

Il comune di Maniace dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione e/o nulla osta necessari per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 4

Il comune di Maniace resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 maggio 2008.

LIBASSI

(2008.22.1809)105\*

DECRETO 28 maggio 2008.

**Autorizzazione del progetto relativo alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica nel territorio dei comuni di Marsala, Trapani e Salemi.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Vista la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il foglio prot. n. 2184 del 23 giugno 2006, pervenuto in data 7 luglio 2006 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 31 luglio 2006 al n. 49584, con il quale la società ENEL S.p.A. ha richiesto l'autorizzazione, ex art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, del progetto, in variante agli strumenti urbanistici vigenti nei comuni di Marsala, Trapani e Salemi, per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica MT aerea, dalla cabina primaria Matarocco in Marsala alla c.le eolica Guarine in Salemi, dorsale eolica Guarine;

Vista la nota di questo Assessorato prot. n. 72084 del 17 ottobre 2006, con la quale è stato richiesto ai comuni interessati territorialmente dalla realizzazione delle opere, l'avviso previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 15/91 sul progetto in argomento, nonché alla società ENEL S.p.A. di integrare la documentazione trasmessa;

Vista la nota di questo Assessorato prot. n. 55511 del 24 luglio 2007, con la quale è stata sollecitata alla società ENEL S.p.A. la trasmissione della documentazione integrativa richiesta con la sopraccitata nota;

Visto il foglio prot. n. 0323451 del 24 agosto 2007, pervenuto in data 30 agosto 2007 ed assunto al proto-



collo di questo Assessorato il 3 settembre 2007 al n. 62674, con cui la società ENEL S.p.A. ha riscontrato le sopracitate note di questo Assessorato;

Vista la delibera n. 12 del 14 marzo 2007, con la quale il commissario straordinario nominato presso il comune di Marsala ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'11 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, il proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto in argomento, condizionando lo stesso alle modifiche tecniche nella stessa delibera indicate;

Vista la delibera consiliare n. 7 del 10 gennaio 2007, con la quale il comune di Salemi ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'11 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, il proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la delibera n. 122 del 20 settembre 2007, con la quale il consiglio comunale di Trapani ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'11 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, il proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto in argomento, condizionando lo stesso alle modifiche tecniche nella stessa delibera indicate;

Visti i provvedimenti di seguito elencati, espressi dai competenti organi, in merito al progetto in argomento:

— Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Trapani, nota prot. n. 3071 dell'1 agosto 2006;

— ufficio del Genio civile di Trapani, nota prot. n. 14523 del 20 settembre 2007 (territorio comunale di Trapani);

— ufficio del Genio civile di Trapani, nota prot. n. 16373 del 22 ottobre 2007 (territorio comunale di Salemi);

— ufficio del Genio civile di Trapani acquisito con nota del comune di Marsala prot. n. 42074 del 13 settembre 2007 (territorio comunale di Marsala);

— ufficio del Genio civile di Trapani - consolidamento ed emergenza idrogeologica - nota prot. n. 871-358 del 12 marzo 2007;

— Ministero delle comunicazioni, nota prot. n. 13724 del 31 agosto 2006;

— Aeronautica militare 16° reparto genio campale - ufficio demanio, nota prot. n. 14206 del 17 ottobre 2006;

— Comando militare autonomo della Sicilia, nota prot. n. 9869 del 2 ottobre 2006;

— Comando militare marittimo autonomo in Sicilia, nota prot. n. 06/1739/56179 del 24 agosto 2006;

— Assessorato regionale dell'industria - Dip. corpo delle miniere, nota prot. n. 6786 dell'11 settembre 2006;

— Provincia regionale di Trapani - Settore viabilità, nota prot. n. 15881/ce del 13 marzo 2007;

— Agenzia del demanio - filiale della Sicilia, nota prot. n. 19944 del 20 luglio 2007;

— R.F.I. - Direzione compartimentale infrastrutture, nota prot. n. 4423 del 17 novembre 2006;

— Assessorato regionale lavori pubblici - servizio risorse idriche e regime delle acque, nota prot. n. 1575 del 29 novembre 2007;

— Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste - Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trapani - nota prot. n. 6149 del 20 settembre 2007 (espresso sul comune di Marsala);

Viste la nota prot. n. 4838 del 20 luglio 2007, dell'Azienda regionale foreste demaniali, nonché la nota prot. n. 594 del 6 marzo 2007 del consorzio A.S.I. della Provincia di Trapani, con le quali viene comunicata la non

interferenza del progetto in argomento con i rispettivi ambiti di gestione;

Vista la nota prot. n. 13 del 9 aprile 2008, con la quale l'U.O. 3.3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente alla documentazione relativa al progetto della variante in argomento, la proposta di parere n. 7 del 9 aprile 2008, resa ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Visto il programma di fabbricazione vigente del comune Trapani approvato con decreto n. 138 del 5 giugno 1970 che destina l'area in questione verde agricolo E;

Visto il piano regolatore generale del comune di Trapani adottato (delibera commissariale n. 166 del 23 novembre 2006) e trasmesso a questo Assessorato ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, che destina l'area attraversata dall'elettrodotto zona E1 verde agricolo produttivo;

Visto il P.U.C. n. 1 vigente del comune di Marsala, approvato con D.P.R.S. n. 133 del 29 novembre 1977, che destina l'area in questione E verde agricolo;

Visto il P.U.C. n. 1 vigente del comune di Salemi, approvato con D.P.R.S. n. 133 del 29 novembre 1977, che destina l'area in questione E verde agricolo;

Visto il D.P.R. 12 aprile 1996 e legge regionale n. 6/2001, che esclude dal procedimento detti impianti minori di 20KV;

Rilevato che:

— Il consiglio comunale di Salemi ha espresso parere favorevole sul progetto per la realizzazione dell'impianto, proposto dalla società ENEL S.p.A. con la delibera del consiglio comunale n. 7 del 10 gennaio 2007, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 15/91;

— Il consiglio comunale di Marsala ha espresso parere favorevole sul progetto per la realizzazione dell'impianto, proposto dalla società ENEL S.p.A. con la deliberazione del commissario straordinario n. 12 del 14 marzo 2007, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 15/91 con modifiche sostanziali;

— Il consiglio comunale di Trapani ha espresso parere favorevole con modifiche sostanziali sul progetto per la realizzazione dell'impianto, proposto dalla società ENEL S.p.A. con deliberazione n. 122 del 20 settembre 2007, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 15/91;

— Pertanto è necessario sottoporre il presente parere all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica, come previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 15/91 per il rilascio della richiesta autorizzazione;

— Il prefetto di Trapani, con nota n. 52324 del 10 luglio 2007 della Prefettura, ha convocato una riunione in data 23 luglio 2007, su proposta della società Asja ambiente Italia S.p.A. a seguito di nota indirizzata al Capo dello Stato per mancato collegamento alla rete elettrica nazionale di impianti eolici realizzati nella provincia "al fine di potere disporre di utili elementi da fornire al Segretario generale della Presidenza della Repubblica";

— Che sono state ribadite le richieste integrazioni e chiarimenti alla società ENEL S.p.A. al fine della definizione del procedimento allora ancora non riscontrate;

Considerato che:

— L'elettrodotto si rende necessario per consentire l'inserimento di distribuzione di energia elettrica a 20KV, frequenza 50Hz, nella centrale di produzione di energia rinnovabile eolica sita in località Guarine del comune di Salemi.



— L'intervento progettuale linea elettrica MT ricade nel territorio dei comuni di Trapani, Marsala e Salemi per un percorso complessivo di circa 18,748 Km. di linea aerea;

— E' costituito da 134 sostegni in acciaio, cavi conduttori alluminio acciaio di sez. 150 mmq.

— L'isolamento aereo verrà realizzato con isolatori a sospensione di vetro del tipo U40/AS idonei per la zona a medio inquinamento atmosferico norme C.E.I.

Con nota l'ENEL S.p.A. ha rappresentato motivando ampiamente l'impossibilità di realizzare l'impianto come prescritto dal comune di Trapani con decreto n. 122 del 20 settembre 2007, per ragioni puramente tecniche progettuali;

— la realizzazione della linea elettrica è indispensabile per l'utilizzazione dell'energia eolica prodotta dall'impianto eolico a cui si collega già autorizzato da questo Assessorato.

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è considerata di interesse pubblico anche se non eseguita da soggetti istituzionalmente competenti ai sensi dell'art. 69, comma 1, della legge regionale n. 32/2000;

— l'impianto non incide sull'assetto e sulla destinazione urbanistica del territorio in modo determinante, le opere di che trattasi rivestono carattere di pubblica utilità.

#### Parere

Per tutto quanto sopra, questa unità operativa 3.3 del servizio III è del parere che la variante proposta al programma di fabbricazione vigente nel comune di Trapani al P.U.C. n. 1 del comune di Marsala e al P.U.C. n. 1 del comune di Salemi, richiesta dalla società ENEL, relativa alla realizzazione dell'impianto linea elettrica cabina di consegna ENEL Matarocco nel comune di Marsala, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81, possa essere autorizzata a condizione che vengano acquisite prima dell'inizio dei lavori eventuali altre autorizzazioni o concessioni necessarie per l'esecuzione delle opere in argomento, oltre quelle prima citate.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 59 del 24 aprile 2008, che di seguito si trascrive:

«Vista la nota n. 13 del 9 aprile 2008, con la quale l'U.O. 3.3 del servizio 3° del D.R.U. ha trasmesso il parere n. 7 del 9 aprile 2008 reso ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, per l'emissione del prescritto parere consultivo, in presenza di avviso favorevole con modifiche sostanziali al progetto in oggetto espresso dal consiglio comunale di Trapani;

Vista la documentazione allegata al suddetto parere; Sentito il relatore che ha illustrato la pratica e le motivazioni con le quali l'ufficio ha espresso parere favorevole in relazione all'avviso espresso dal comune di Trapani formalizzato con la deliberazione consiliare n. 122 del 20 settembre 2007;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere le motivazioni espresse nel parere dell'ufficio n. 7/2008, che è parte integrante del presente voto;

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole sotto il profilo urbanistico alla realizzazione delle opere in oggetto proposte dalla società ENEL S.p.A., in adesione alla proposta dell'ufficio n. 7 del 9 aprile 2008.»;

Ritenuto di poter condividere il superiore parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 59 del 24 aprile 2008;

Decreta:

#### Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'1 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 59 del 24 aprile 2008 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica ed alle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti rilasciati dagli enti ed uffici in premessa citati, è autorizzato, in variante agli strumenti urbanistici generali dei comuni di Marsala, Trapani e Salemi, il progetto per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica MT aerea, dalla cabina primaria Matarocco in Marsala alla centrale eolica Guarine in Salemi, dorsale eolica Guarine.

#### Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 7 del 9 aprile 2008, resa dall'U.O. 3.3/D.R.U. di questo Assessorato;
- 2) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 59 del 24 aprile 2008;
- 3) delibera C.C. di Trapani n. 122 del 20 settembre 2007;
- 4) delibera C.C. di Salemi n. 7 del 10 gennaio 2007;
- 5) delibera commissario straordinario del comune di Marsala n. 12 del 14 marzo 2007;

#### Elaborati di progetto

- 6) relazione generale;
- 7) striscia mappale, scala 1:2.000;
- 8) corografia, scala 1:25.000;
- 9) profilo altimetrico, scale 1:500/1:2.000;
- 10) particolari costruttivi;
- 11) relazione geomorfologico-tecnica.

#### Art. 3

La società ENEL S.p.A. dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione dell'opera in argomento.

#### Art. 4

La società ENEL S.p.A. ed i comuni di Marsala, Trapani e Salemi sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, di tutti gli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 maggio 2008.

LIBASSI

**(2008.22.1816)106**

DECRETO 28 maggio 2008.

**Approvazione di variante alle norme di attuazione del regolamento edilizio del comune di Santa Maria di Licodia.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti ministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Vista la nota prot. n. 4550 del 28 aprile 2008, con cui il comune di Santa Maria di Licodia ha trasmesso gli atti riguardanti la variante all'art. 11 delle norme di attuazione con delibera di consiglio comunale n. 37 del 18 dicembre 2007, avente per oggetto "Modifiche all'art. 11 delle norme di attuazione del regolamento edilizio comunale", ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la superiore deliberazione del consiglio comunale n. 37 del 18 dicembre 2007, divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 44/91;

Vista la certificazione a firma del segretario comunale, datata 16 gennaio 2008, attestante la mancata presentazione di alcuna opposizione o reclamo avverso il superiore atto;

Visto il parere n. 9 del 20 maggio 2008, reso dall'unità operativa 5.1 del servizio 5/D.R.U. di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40/95, che di seguito parzialmente si trascrive:

«... *Omissis* ...

Rilevato che:

0) Da quanto riportato nella delibera si rileva che l'amministrazione comunale intende con la presente variante modificare parzialmente l'art. 11, zone D attrezzate per insediamenti produttivi, zona D1 e zona D2, delle norme di attuazione; consentendo in detta zona insediamenti commerciali di medie e grandi strutture di vendita;

1) pertanto, in detto articolo, sono stati cassati alcuni commi ed introdotte le seguenti modifiche:

2) "La concessione è subordinata all'approvazione di piani attuativi la cui formazione e attuazione potrà essere fatta a cura dell'ente pubblico o a mezzo iniziativa privata, nei quali dovrà essere indicata la parte destinata a ciascun tipo di attività artigianale e/o commerciale, ai magazzini ed alle attrezzature dei servizi inerenti.

3) All'interno del piano attuativo dovrà essere assicurata una dotazione per parcheggi, attrezzature collettive, verde pubblico non inferiore al 10% di tutta la superficie destinata agli insediamenti artigianali e quella prevista dal decreto ministeriale n. 1444/68, art. 5, punti 1 e 2, per gli insediamenti commerciali.

4) Ulteriori modifiche, che di seguito si riportano, riguardano solamente la "D1 - zona artigianale non rumorosa e commerciale":

5) La concessione è subordinata all'approvazione del piano attuativo, esteso almeno mq. 5.000, redatto o dall'ente pubblico o dal soggetto privato, nel quale dovrà essere indicata la parte destinata all'attività produttiva artigianale e/o commerciale e quella destinata a magazzini ed alle attrezzature complementari;

6) le dotazioni di parcheggi pertinenziali per le aree commerciali sono quelle definite dall'art. 16 del D.P.R.S. dell'11 luglio 2000;

7) rimangono invariati le caratteristiche degli edifici per quanto riguarda l'altezza degli stessi, l'indice di fabbricabilità fondiario, la superficie coperta dell'edificio rispetto all'area edificabile, il ritiro delle costruzioni dal

marginale stradale, la distanza minima dei fabbricati dai confini del lotto, le recinzioni rispetto al filo stradale.

L'opportunità di apportare al superiore art. 11 delle norme di attuazione dette modifiche viene sostanzialmente motivata nella proposta di deliberazione nella considerazione che:

a) "non esistono nelle previsioni del piano regolatore generale aree a specifica destinazione commerciale per l'inserimento di medie e grandi strutture di vendita ...;

b) il comune di Santa Maria Licodia risulta ben attrezzato e ben servito da due svincoli sulla S.S. 284 nelle immediate vicinanze del centro abitato ...;

c) i territori attigui agli stessi svincoli risultano non urbanizzati e destinati al tempo stesso dal piano regolatore generale ad aree per lo sviluppo artigianale non rumoroso ...;

d) risulta necessario il reperimento delle suddette aree a destinazione commerciale anche in relazione a quanto disposto dal D.P.R.S. 11 luglio 2000 ...;

e) la crescente richiesta da parte di operatori del settore, alcuni dei quali di livello internazionale, hanno formalmente richiesto la disponibilità di aree ...";

Inoltre, è stata redatta a firma del tecnico del comune di Santa Maria Licodia una relazione contenente l'elenco delle indicazioni metodologiche previste dall'art. 15, comma 2, del D.P.R.S. dell'11 luglio 2000.

Considerato che:

Sotto il profilo procedurale, non si ha nulla da rilevare in quanto:

— la succitata delibera comunale è stata sottoposta alla preventiva pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

— sulla deliberazione in argomento il segretario comunale ha attestato che la stessa è stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 31 dicembre 2007 al 15 gennaio 2008, ai sensi dell'attuale legislazione e che avverso di essa non è stato prodotto alcuna opposizione o reclamo;

Si ritiene di poter condividere, in linea generale, le superiori motivazioni che hanno indotto il comune ad adottare la variante proposta.

Per tutto quanto sopra precede, questa unità operativa 5.1/servizio 5 è del parere che la variante all'art. 11 delle norme di attuazione adottata dal comune di Santa Maria di Licodia, con delibera di consiglio comunale n. 37 del 18 dicembre 2007, sia meritevole di approvazione.»;

Ritenuto di poter condividere il superiore parere n. 9 del 20 maggio 2008, reso dall'unità operativa 5.1 del servizio 5/D.R.U., ai sensi dell'art. 9 della legge n. 40/95;

Rilevata la regolarità della procedura eseguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 9 del 20 maggio 2008, reso dall'unità operativa 5.1 del servizio 5/D.R.U., è approvata la variante all'art. 11 delle norme di attuazione del comune di Santa Maria di Licodia, adottata con delibera consiliare n. 37 del 18 dicembre 2007.

## Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 9 del 20 maggio 2008, reso dall'unità operativa 5.1 del servizio 5/D.R.U.;
- 2) attestazione di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito atti presso l'albo pretorio a firma del segretario comunale;
- 3) stralcio del quotidiano "La Gazzetta dello Sport";
- 4) stralcio della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 21 marzo 2008;
- 5) manifesto murale;
- 6) stralcio norme di attuazione;
- 7) atto deliberativo n. 37/2007;
- 8) proposta di deliberazione datata 10 dicembre 2007;
- 9) relazione a supporto contenente le indicazioni di cui all'art. 15, comma 2, del D.P.R.S. del 17 luglio 2000, elenco delle indicazioni metodologiche previste dall'art. 15, comma 2, del D.P.R.S. 11 luglio 2000.

## Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

## Art. 4

Il comune di Santa Maria di Licodia resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 maggio 2008.

LIBASSI

(2008.22.1810)116\*

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### PRESIDENZA

**Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Ente autonomo regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania.**

Con decreto presidenziale n. 246/serv. 1°/S.G. del 14 maggio 2008, l'incarico conferito al dott. Gelardi Sergio, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, con decreto presidenziale n. 520/serv. 1°/S.G. del 12 settembre 2006 e con i decreti presidenziali n. 791/serv. 1°/S.G. del 6 dicembre 2006, n. 51/serv. 1°/S.G. del 7 marzo 2007, n. 362/serv. 1°/S.G. del 2 agosto 2007, n. 553/serv. 1°/S.G. del 6 novembre 2007 e n. 35/serv. 1°/S.G. del 20 febbraio 2008, quale commissario straordinario dell'Ente autonomo regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania, è stato confermato, fino alla ricostituzione dell'ordinario organo di amministrazione e, comunque, per un periodo non superiore a mesi 6, a far data dal presente decreto.

(2008.21.1691)062

**Sostituzione di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Agrigento.**

Con decreto presidenziale n. 247/serv. 1°/S.G. del 14 maggio 2008, in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Agrigento, in sostituzione del sig. Alfonso Morreale, deceduto, in rappresentanza delle associazioni apparesentate Confimpresa, Confesercenti e Confcommercio, è stato nominato, per il settore commercio, il sig. Angelo Collura.

Lo stesso cesserà dalla carica alla scadenza del consiglio della Camera di commercio di Agrigento, ricostituito con decreto presidenziale n. 104/serv. 1°/S.G. del 16 marzo 2006.

(2008.21.1692)056

**Sostituzione di un componente della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Enna.**

Con decreto presidenziale n. 248/serv. 1°/S.G. del 14 maggio 2008, in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Enna, in sostituzione del dott. Liborio Greco, dimissionario, per il settore della cooperazione, in rappre-

sentanza congiunta delle associazioni Lega delle Cooperative, Confcooperative ed U.N.C.I. è stato nominato il sig. Cesare Arangio.

Lo stesso cesserà dalla carica alla scadenza del consiglio della Camera di commercio di Enna, ricostituito con decreto presidenziale n. 250/serv. 1°/S.G. del 18 maggio 2008.

(2008.21.1689)056

**Rinnovo dell'autorizzazione alla ditta Commerciale Sicula s.r.l., con sede nel comune di Leonforte, per la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi.**

Con decreto n. 93/SRB del 20 maggio 2008 del direttore del settore 5° - rifiuti e bonifiche dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, è stata rinnovata l'autorizzazione alla ditta Commerciale Sicula s.r.l., sede legale in contrada Sant'Elena - Bafurdo del comune di Leonforte (EN), per la gestione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi sito in località contrada Zolfara - Faccialavata del comune di Leonforte (EN).

(2008.21.1758)119

**Integrazione dell'ordinanza commissariale 14 febbraio 2006, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili ed autorizzazione alla ditta Metal Ferrosi s.r.l., con sede in Catania, al relativo esercizio dell'attività.**

Con ordinanza n. 131 del 14 maggio 2008, il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque in Sicilia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/2006, ha modificato l'art. 4 dell'ordinanza commissariale n. 137 del 14 febbraio 2006, intestata alla ditta Metal Ferrosi s.r.l., con sede legale ed impianto in contrada Torre Allegra S.S. 114, nel comune di Catania, integrando lo stesso con i codici CER 160601\* (batterie al piombo), 160602\* (batterie al nichel-cadmio), 160603\* (batterie contenenti mercurio), provenienti da attività artigianali, industriali, commerciale o di servizi, anche conto terzi.

(2008.21.1720)119

## ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Decreto ministeriale 23 gennaio 2006 - Attuazione del regolamento CE n. 1234/2007 (ex regolamento CE n. 797/2004) - Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele. Programma nazionale - Sub-programma regionale - Bando di concorso relativo all'annualità 2007/2008. Elenchi delle ditte ammesse e non ammesse.

Fase istruttoria - Elenco ditte ammesse

N. domanda AGEA	Ditta, istituto o ente	Comune	Domicilio o sede legale	C.A.P.	Provincia	Azione
83700525807	Agrionica società cooperativa	Giarre	Via Filippo Meda n. 101	95014	CT	B4
83700516319	A.P.A. Palermo	Palermo	Via Remo Sandron n. 63	90100	PA	B4 E1
83700509835	Apiscul di Grassia Giuseppe & C.	Cattolica Eraclea	Via Rosario n. 103	92011	AG	E1
83700523125	Dolce Nettare di Sicilia società cooperativa	Zafferana Etnea	Via Monte Perrillo n. 20	95016	CT	E1
83700513324	Coco Antonino	San Giovanni La Punta	Via Alcaloro n. 143	95137	CT	B4 E1
83700511062	Dip. botanica Università di Catania	Catania	Via A. Longo n. 19	95125	CT	C1
83700521475	Dip. ITAF Università di Palermo	Palermo	Viale delle Scienze, edificio 4	90128	PA	D1
83700517531	Florapis società cooperativa	Zafferana Etnea	Via del Pino n. 46	95019	CT	E1
83700521624	Fresta Salvatore	Zafferana Etnea	Via Garibaldi n. 243	95019	CT	E1
83700526706	Istituto zooprofilattico	Palermo	Via Gino Marinuzzi n. 3	90129	PA	D3
83700519289	Istituto zooprofilattico	Palermo	Via Gino Marinuzzi n. 3	90129	PA	D1
83700521434	Istituto zooprofilattico	Palermo	Via Gino Marinuzzi n. 3	90129	PA	B2
83700521418	Istituto zooprofilattico	Palermo	Via Gino Marinuzzi n. 3	90129	PA	B1
83700524958	La Contea società cooperativa	Mascali	Via S. Catalano n. 45 - S. Venera	95016	CT	E1
83700525658	Maccarrone Salvatore	Zafferana Etnea	Via Pio La Torre n. 7	95019	CT	E1
83700525484	Martelli Carmelo	Raccuja	Via S. Pietro, vico I n. 4	98067	ME	E1
83700511104	Noto Lucia	Monterosso Almo	Vicolo Gelsomino n. 2	97010	RG	E1
83700525682	Pistorio Antonino	Riposto	Via Circumvallazione n. 24	95018	CT	E1

Fase istruttoria - Elenco ditte non ammesse

N. istanza AGEA	Ditta, istituto o ente	Comune	Domicilio o sede legale	C.A.P.	Provincia	Azione	Motivazione esclusione
83700525542	Società cooperativa agricola Apicoltori Etnei	Zafferana Etnea	Via G. Marconi n. 135/B	95019	CT	D3	Documentazione carente, istanza non conforme al regolamento CE n. 797/2004, art. 2, ed all'art. 2 del bando

(2008.24.1876)003



**Regolamento CE n. 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Domande di partecipazione ai bandi misure 211, 212 e 214 e domande di conferma regolamento CE n. 1257/99 misura F e regolamento CE n. 2078/92 - Modifiche scadenze presentazione documentazione.**

Il bando per la partecipazione alla misura 211 "Indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane", misura 212 "Indennità per svantaggi in zone svantaggiate, diverse dalle montane" e misura 214 "Pagamenti agroambientali", relativi al P.S.R. Sicilia 2007/2013, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, supplemento ordinario n. 1 del 18 aprile 2008, n. 17, definiscono le date di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto e della documentazione; inoltre la circolare n. 3 del 20 marzo 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, del 28 marzo 2008, n. 14, definisce la data di scadenza per la presentazione delle domande di conferma relative ad impegni assunti con la misura F del regolamento CE n. 1257/99 e del regolamento CE n. 2078/92.

Le suddette scadenze sono state modificate con la disposizione del 12 maggio 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 23 maggio 2008.

Con la nota prot. n. 28896/UM dell'11 giugno 2008, circolare n. 20, l'A.G.E.A. ha rettificato la data di scadenza al 30 giugno 2008 per le domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione (misura F del regolamento CE n. 2078/92, misure F ed H del regolamento CE n. 1257/99, regolamento CE n. 2080/92 e regolamento CE n. 1609/82).

Inoltre, sono pervenute numerose segnalazioni di difficoltà, da parte dei beneficiari, dalle organizzazioni professionali e dai tecnici agricoli, per la compilazione delle domande sul portale del SIAN, che hanno comportato un aggravio dei tempi per la predisposizione della documentazione cartacea a corredo della domanda per la partecipazione ai bandi, di conseguenza il tempo necessario per la consegna della documentazione agli ispettorati provinciali per l'agricoltura risulta insufficiente.

Pertanto, al fine di garantire la necessaria uniformità nella gestione delle domande, in coerenza con le indicazioni nazionali dell'organismo pagatore (AGEA) e permettere di predisporre la documentazione in tempo utile, l'Amministrazione ha ritenuto necessario determinare quanto segue:

1) domande di aiuto per la partecipazione al bando delle misure 211 "Indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane"; misura 212 "Indennità per svantaggi in zone svantaggiate, diverse dalle montane" ed al bando della misura 214 "Pagamenti agroambientali", relativi al P.S.R. Sicilia 2007/2013, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, S.O. n. 1 del 18 aprile 2008, n. 17.

La documentazione necessaria per la partecipazione ai bandi, compresa la domanda cartacea, deve pervenire in busta chiusa, agli ispettorati provinciali per l'agricoltura competenti, perentoriamente entro il 4 luglio 2008.

2) Conferme impegni: per le domande di pagamento relative alla conferma degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione - misura F ex regolamento CE n. 1257/99 e misura F ex regolamento CEE n. 2078/92 e regolamento CE n. 1609/82, il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 30 giugno 2008.

Le suddette domande pervenute oltre il termine del 30 giugno 2008 sono irricevibili.

Esclusivamente per le domande finanziate con fondi regionali relative agli impegni assunti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 19/2005, la copia cartacea corredata del certificato camerale con la dicitura antimafia dovrà essere presentata perentoriamente all'I.P.A. competente entro il 4 luglio 2008.

Sarà possibile scaricare la presente disposizione dal sito web dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste: <http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/assessorato/index.htm>.

**(2008.24.1921)126**

## ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Espropriazione definitiva ed occupazione permanente e definitiva in favore del demanio della Regione siciliana, ramo archeologico, artistico e storico, di alcuni immobili ubicati in un'area archeologica del comune di Licata.**

Il dirigente del servizio tutela ed acquisizioni del dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente, con decreto n. 6345 del 21 maggio 2008, ha pronunciato l'espropriazione definitiva ed autorizzato l'occupazione permanente e definitiva in favore del demanio della Regione siciliana, ramo archeologico, artistico e storico, di alcuni immobili ubicati nell'area archeologica denominata "Monte Sant'Angelo" sita nel comune di Licata.

**(2008.21.1759)078**

**Nomina dei componenti della commissione per la selezione delle candidature relative al bando A.qua.S-2 Architetture di qualità in Sicilia, al fine del finanziamento di concorsi di idee banditi da amministrazioni pubbliche.**

Con decreto n. 25 del 29 maggio 2008 del dirigente generale del dipartimento regionale per l'architettura e l'arte contemporanea, ai sensi della legge regionale n. 15 del 14 aprile 2006, art. 2, commi 1 e 2, per l'effetto del decreto n. 8 del 26 febbraio 2008 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 7 marzo 2008), con il quale veniva approvato il bando pubblico - programma A.qua.S-2. - Architetture di qualità in Sicilia - per la selezione di n. 4 amministrazioni pubbliche alle quali destinare un finanziamento ed un supporto tecnico per la realizzazione di un concorso di idee o progettazione per le nuove edificazioni architettoniche di nuove edificazioni di rilevante interesse sociale e culturale e per il recupero di quelle esistenti, è istituita la commissione di selezione prevista dall'art. 10 del bando stesso, come di seguito costituita: arch. Giuseppe Parello, rappresentante dell'Amministrazione regionale siciliana - Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione - dipartimento per l'architettura e l'arte contemporanea; arch. Salvatore Infantino, nato a Palazzolo Acreide (SR) il 24 ottobre 1965, designato dalla consulta regionale degli architetti; ing. Santi Cascone, nato a Catania il 3 maggio 1962, designato dalla consulta regionale degli ingegneri; ing. Maurizio Erbicella, nato a Catania il 12 agosto 1958, esperto nel campo della progettazione e del recupero architettonico e urbano; dott.ssa Adele Mormino, nata a Palermo il 27 luglio 1949, esperta nel campo della tutela e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali; arch. Nicola Giuliano Leone, nato a Montemurro (PZ) il 17 settembre 1943, esperto nel campo della pianificazione territoriale e sviluppo economico; arch. Franco Porto, nato a Catania il 12 marzo 1957, designato dall'Istituto nazionale di architettura.

Per l'unità tecnica del dipartimento regionale per l'architettura e l'arte contemporanea sono designati l'arch. Marilù Miranda, dirigente responsabile dell'U.O.B. 1S, e l'arch. Carmelo Bustinto, dirigente responsabile dell'U.O.B. 2S.

Le funzioni di segreteria verranno svolte dall'istruttore diretto sig.ra Concetta Giannilivigni.

**(2008.22.1817)016**

**Sostituzione di un componente della commissione per la selezione delle candidature relative al bando A.qua.S-2 - Architetture di qualità in Sicilia, al fine del finanziamento di concorsi di idee banditi da amministrazioni pubbliche.**

Con decreto n. 26 del 3 giugno 2008 del dirigente generale del dipartimento regionale per l'architettura e l'arte contemporanea, ai sensi della legge regionale n. 15 del 14 aprile 2006, art. 2, commi 1 e 2, per l'effetto del decreto n. 8 del 26 febbraio 2008 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 7 marzo 2008), con il quale veniva approvato il bando pubblico - programma A.qua.S-2. - Architetture

di qualità in Sicilia – per la selezione di n. 4 amministrazioni pubbliche alle quali destinare un finanziamento ed un supporto tecnico per la realizzazione di un concorso di idee o progettazione per le nuove edificazioni architettoniche di nuove edificazioni di rilevante interesse sociale e culturale e per il recupero di quelle esistenti, viene nominato componente della commissione di selezione prevista dall'art. 10 del bando stesso l'arch. Matteo Scognamiglio, nato a Palermo il 24 settembre 1946, domiciliato presso la Soprintendenza di Palermo, via Pasquale Calvi n. 13, esperto nel campo della tutela e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, in sostituzione della d.ssa Adele Mormino, nata a Palermo il 27 luglio 1949 (giusta nomina decreto n. 25 del 29 maggio 2008).

(2008.22.1817)016

### ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

#### Provvedimenti concernenti società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca n. 136 del 24 gennaio 2008, il dr. Domenico Lo Vullo, nato a Catania il 2 giugno 1969 ed ivi residente in via A. De Gasperi n. 173, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Agri Sicula Palagonese, con sede in Palagonia, in sostituzione del geom. Girolamo Gatto.

(2008.21.1714)040

Con decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca n. 913 del 21 marzo 2008, il rag. Carmelo Previti, nato a Messina ed ivi residente in contrada Acqua del Conte n. 18, è stato nominato componente della terna dei commissari liquidatori della società cooperativa R.I.N.A., con sede in Realmonte (AG), in sostituzione della dr.ssa Carmela Trovato.

(2008.21.1716)040

**Approvazione dell'addendum alla convenzione tra la Banca del Popolo S.p.A., ora Banca Nuova S.p.A. - Gruppo Banca Popolare di Vicenza e l'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, relativa all'affidamento del servizio di amministrazione del fondo a gestione separata di cui all'art. 60 della legge regionale n. 32/2000.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale cooperazione, commercio e artigianato n. 1341/8S dell'11 aprile 2008, è stato approvato l'addendum alla convenzione, stipulata in data 18 marzo 2002 tra Banca del Popolo S.p.A. – ora Banca Nuova S.p.A. – Gruppo Banca Popolare di Vicenza e l'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, relativa all'affidamento del servizio di amministrazione del fondo a gestione separata di cui all'art. 60 della legge regionale n. 32/2000.

(2008.21.1718)035

### ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

**Approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale valutati positivamente per l'anno 2008, da realizzare in Sicilia.**

Con decreto del dirigente responsabile del servizio V del dipartimento regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali n. 1602 del 29 maggio 2008, è stata approvata la graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale valutati positivamente per l'anno 2008 da realizzare in Sicilia. Si tratta, in parti-

colare, dei progetti presentati alla Regione entro il 31 ottobre 2007 dagli enti iscritti all'albo del servizio civile nazionale. Il decreto è consultabile nel sito internet [www.regione.sicilia.it/famiglia](http://www.regione.sicilia.it/famiglia).

Si precisa che la collocazione nella graduatoria dei progetti valutati positivamente non comporta l'automatico inserimento degli stessi nel bando per la selezione dei volontari, in quanto, ai sensi del paragrafo 4.4 del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006, saranno inseriti nei bandi solo i progetti con i punteggi più elevati, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2008.

I bandi nazionali e regionali per l'anno 2008 per le selezioni di volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 6 giugno 2008.

(2008.24.1891)012

**Elezioni amministrative del 15-16 giugno 2008 - Sospensione delle elezioni del sindaco e del consiglio del comune di Siculiana.**

Con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali n. 1840 del 13 giugno 2008, sono state sospese, a seguito del decreto del Presidente della Repubblica adottato in data 13 giugno 2008 ex art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le elezioni del sindaco e del consiglio del comune di Siculiana (AG), già indette con decreto n. 928 dell'11 aprile 2008.

(2008.25.1961)050

### ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

**Autorizzazione alla società Energia Pulita s.r.l., con sede a Leonforte, per la costruzione ed esercizio di opere di connessione alla RTN di un impianto eolico nel comune di Butera.**

Con decreto n. 176 del 15 febbraio 2008 del dirigente del servizio II – risorse minerarie ed energetiche – del dipartimento regionale industria, registrato presso l'Agenzia delle entrate, ufficio Nicotina (EN), il 26 marzo 2008 al n. 287 – 3/A – alla società Energia Pulita s.r.l., con sede legale a Leonforte (EN), contrada Faccialavata s.n., codice fiscale 01065090860, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio delle opere ivi descritte, di connessione alla RTN del costruendo impianto eolico nel comune di Butera (CL) in contrada del Pidocchio.

(2008.21.1740)087

**Ricostituzione del comitato consultivo per l'industria.**

Con decreto dell'Assessore per l'industria n. 542 del 23 aprile 2008, è stato ricostituito il comitato consultivo per l'industria, che risulta così composto:

*presidente*

— Scaglione Maurizio, nato a Palermo il 23 settembre 1959

*componenti*

— Culcasi Pietro, nato a Valderice (TP) il 27 dicembre 1954;  
— Garozzo Aldo Maria, nato a Misterbianco (CT) il 24 settembre 1943;

— Lentini Paolo, nato a Siracusa il 27 maggio 1957;  
— Licata Rino, nato ad Harrar il 27 gennaio 1941;  
— Mangiafico Salvatore, nato a Catania il 10 giugno 1977;  
— La Rosa Luigi, nato a Palermo il 27 aprile 1955;  
— Cappellino Giampiero, nato a Vallelunga Pratameno (CL) il 6 gennaio 1968;

— Grippaldi Antonino, nato a Catania il 25 agosto 1968;

- Magistro Michele, nato a Sant'Angelo di Brolo (ME) il 29 settembre 1945;
- Ferro Antonino, nato a Catania il 18 giugno 1955;
- Masuzzo Nicola, nato ad Acireale (CT) il 14 dicembre 1951;
- Banov Pietrangela, nata a Catania il 23 luglio 1964;
- Incardona Giuseppe, nato a Palermo il 9 maggio 1954;
- Di Salvo Gioacchino, nato a Palermo il 5 luglio 1958;
- Spanò Maria, nata a Palermo il 15 luglio 1959

*segretaria*

- Rossitto Orietta, nata a Palermo il 7 dicembre 1964.

**(2008.21.1728)087**

**Rivalutazione dei canoni superficiali di cui all'art. 19, commi 1 e 2, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10.**

Con decreto del dirigente responsabile del servizio II – risorse minerarie ed energetiche – del dipartimento regionale industria n. 560/serv. II del 29 aprile 2008, vistato alla ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale dell'industria il 7 maggio 2008, al n. 195/165, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 3, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, sono stati rivalutati, rispetto al 31 dicembre 2007, i canoni superficiali di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 19 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, come di seguito indicato:

- a) canone superficario previsto dall'art. 19, comma 1, legge regionale 27 aprile 1999, n. 10: € 4,5375 x 1,318 = € 5,9804;
- b) canone superficario previsto dall'art. 19, comma 2, legge regionale 27 aprile 1999, n. 10: € 11,4632 x 1,318 = € 15,1084.

**(2008.21.1729)087**

**ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI**

**Provvedimenti concernenti espropriazione definitiva in favore del comune di Palermo di impianti, attrezzature ed aree di pertinenza dei pozzi denominati Genualdi, Piastra e La Russa, siti nel territorio dei comuni di Altavilla Milicia, Monreale e Trabia.**

Con decreto n. 868/S8 del 6 maggio 2008 del dirigente generale del dipartimento regionale lavori pubblici, è stata pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del comune di Palermo degli impianti, attrezzature ed aree di pertinenza del pozzo denominato Genualdi del progetto esecutivo di che trattasi, sito nel territorio del comune di Altavilla Milicia, meglio individuato nel piano particellare grafico descrittivo, elaborato DA01, aggiornato catastalmente, che vistato costituisce parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento.

L'indennità provvisoria di espropriazione, ed occupazione temporanea degli impianti, attrezzature ed aree di pertinenza del pozzo denominato Genualdi è quella depositata dal comune di Palermo, ufficio autonomo espropriazioni, con quietanze nn. 87 e 88 del 15 marzo 2007, presso la Cassa depositi e prestiti di Palermo a favore delle ditte proprietarie.

Con decreto n. 869/S8 del 6 maggio 2008 del dirigente generale del dipartimento regionale lavori pubblici, è stata pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del comune di Palermo degli impianti, attrezzature ed aree di pertinenza del pozzo denominato Piastra del progetto esecutivo di che trattasi, sito nel territorio del comune di Monreale, meglio individuato nel piano particellare grafico descrittivo, elaborato DA01, aggiornato catastalmente, che vistato costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento.

La costituzione della servitù d'acquedotto e di passaggio perpetua ed inamovibile in favore del comune di Palermo, degli immobili interessati dal progetto esecutivo sopramenzionato, siti nel territorio del comune di Monreale, meglio individuati nel piano particellare grafico descrittivo, elaborato DA02, aggiornato catastalmente, che vistato costituisce parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento.

Le modalità che regolano l'asservimento della striscia di terreno soggetta a servitù sono, oltre a quelle previste dagli artt. 1032 e seguenti del codice civile, le sottoindicate.

Le ditte proprietarie:

- sono obbligate a dare passaggio a mezzi di servizio ed al personale addetto alla vigilanza, manutenzione e gestione della condotta;

- sono obbligate a consentire ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della condotta ed impianti ivi allocati;

- non potranno effettuare sulla striscia asservita piantagioni arboree o costruzioni di manufatti di qualsiasi genere anche quando gli strumenti urbanistici lo consentono.

L'indennità provvisoria di espropriazione, asservimento ed occupazione temporanea degli impianti, attrezzature ed aree di pertinenza del pozzo denominato Piastra è quella depositata dal comune di Palermo, ufficio autonomo espropriazioni, con quietanze nn. 27 e 28 del 22 gennaio 2007, presso la Cassa depositi e prestiti di Palermo a favore della ditta proprietaria.

Con decreto n. 870/S8 del 6 maggio 2008 del dirigente generale del dipartimento regionale lavori pubblici, è stata pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del comune di Palermo degli impianti, attrezzature ed aree di pertinenza del pozzo denominato La Russa del progetto esecutivo di che trattasi, sito nel territorio del comune di Trabia, meglio individuato nel piano particellare grafico descrittivo, elaborato DA01, aggiornato catastalmente, che vistato costituisce parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento.

La costituzione della servitù d'acquedotto e di passaggio perpetua ed inamovibile in favore del comune di Palermo, degli immobili interessati dal progetto esecutivo sopramenzionato, siti nel territorio del comune di Trabia, meglio individuati nel piano particellare grafico descrittivo, elaborato DA02, aggiornato catastalmente, che vistato costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento.

Le modalità che regolano l'asservimento della striscia di terreno soggetta a servitù sono, oltre a quelle previste dagli artt. 1032 e seguenti del codice civile, le sottoindicate.

Le ditte proprietarie:

- sono obbligate a dare passaggio a mezzi di servizio ed al personale addetto alla vigilanza, manutenzione e gestione della condotta;

- sono obbligate a consentire ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della condotta ed impianti ivi allocati;

- non potranno effettuare sulla striscia asservita piantagioni arboree o costruzioni di manufatti di qualsiasi genere anche quando gli strumenti urbanistici lo consentono.

L'indennità provvisoria di espropriazione, asservimento ed occupazione temporanea degli impianti, attrezzature ed aree di pertinenza del pozzo denominato "La Russa" è quella depositata dal comune di Palermo, ufficio autonomo espropriazioni, con quietanza n. 190 del 3 aprile 2007, presso la Cassa depositi e prestiti di Palermo a favore della ditta proprietaria.

**(2008.20.1634)079**

**ASSESSORATO  
DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE,  
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE  
E DELL'EMIGRAZIONE**

**Approvazione degli elenchi relativi alla sezione B del Catalogo dell'offerta formativa regionale.**

Con decreto n. 423/FP del 10 giugno 2008 del dirigente generale del dipartimento regionale formazione professionale, non soggetto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti in quanto non presuppone l'assunzione di impegni finanziari a carico di risorse comunitarie, per le motivazioni nello stesso esposte, sono stati approvati gli elenchi, rispettivamente, delle candidature cartacee pervenute al dipartimento regionale formazione professionale, delle candidature ammesse a catalogo, delle candidature non ammesse a catalogo a causa dell'esito negativo dell'istruttoria ammi-



nistrativa, delle candidature non ammesse a catalogo a causa dell'esito negativo dell'istruttoria tecnica, relativi alla sezione B "Formazione continua" del Catalogo dell'offerta formativa regionale.

N.B. - Gli allegati al suddetto decreto sono consultabili nel sito ufficiale della Regione siciliana [www.regione.sicilia.it/lavoro](http://www.regione.sicilia.it/lavoro) e su quello ufficiale del P.O.R. Sicilia [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) nonché nel sito [www.catalogovouchersicilia.it](http://www.catalogovouchersicilia.it).

(2008.24.1915)091

## ASSESSORATO DELLA SANITA'

**Presca d'atto dell'adozione da parte di aziende unità sanitarie locali, aziende ospedaliere ed aziende ospedaliere universitarie delle modalità operative per l'attuazione della dispensazione diretta dei farmaci del primo ciclo terapeutico successivo alle dimissioni dal ricovero ordinario e diurno di pazienti residenti nella Regione.**

Con decreto n. 962 del 5 maggio 2008 del dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario, si prende atto dell'adozione da parte dell'Azienda ospedaliera universitaria Vittorio Emanuele - Ferrarotto - S. Bambino di Catania delle modalità operative per l'attuazione della dispensazione diretta dei farmaci del primo ciclo terapeutico successivo alle dimissioni dal ricovero ordinario e diurno ai pazienti ove si renda necessario iniziare o proseguire una terapia farmacologica prescritta in dimissione, come da deliberazione n. 117 del 7 marzo 2008 assunta ai sensi del decreto n. 150 del 12 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 22 febbraio 2008.

Con decreto n. 963 del 5 maggio 2008 del dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario, si prende atto dell'adozione da parte dell'Azienda unità sanitaria locale n. 7 di Ragusa delle modalità operative per l'attuazione della dispensazione diretta dei farmaci del primo ciclo terapeutico successivo alle dimissioni dal ricovero ordinario e diurno ai pazienti ove si renda necessario iniziare o proseguire una terapia farmacologica prescritta in dimissione, come da deliberazione n. 812 del 4 marzo 2008 assunta ai sensi del decreto n. 150 del 12 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 22 febbraio 2008.

Con decreto n. 964 del 5 maggio 2008 del dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario, si prende atto dell'adozione da parte dell'azienda ospedaliera Piemonte di Messina delle modalità operative per l'attuazione della dispensazione diretta dei farmaci del primo ciclo terapeutico successivo alle dimissioni dal ricovero ordinario e diurno ai pazienti ove si renda necessario iniziare o proseguire una terapia farmacologica prescritta in dimissione, come da deliberazione n. 79 del 7 marzo 2008 assunta ai sensi del decreto n. 150 del 12 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 22 febbraio 2008.

Con decreto n. 965 del 5 maggio 2008 del dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario, si prende atto dell'adozione da parte dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania delle modalità operative per l'attuazione della dispensazione diretta dei farmaci del primo ciclo terapeutico successivo alle dimissioni dal ricovero ordinario e diurno ai pazienti ove si renda necessario iniziare o proseguire una terapia farmacologica prescritta in dimissione, come da deliberazione n. 54 dell'8 marzo 2008 assunta ai sensi del decreto n. 150 del 12 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 22 febbraio 2008.

Con decreto n. 966 del 5 maggio 2008 del dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario, si prende atto dell'adozione da parte dell'azienda ospedaliera Ospedali Civili Riuniti di Sciacca delle modalità operative per l'attuazione della dispensazione diretta dei farmaci del primo ciclo terapeutico successivo alle dimissioni dal ricovero ordinario e diurno ai pazienti ove si renda necessario iniziare o proseguire una terapia farmacologica prescritta in dimissione, come da deliberazione n. 188 del 26 febbraio 2008 assunta ai sensi del decreto n. 150 del 12 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 22 febbraio 2008.

Con decreto n. 967 del 5 maggio 2008 del dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario, si prende atto dell'adozione da parte dell'Azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Garibaldi - S. Luigi Currò - Ascoli Tomaselli di Catania delle modalità operative per l'attuazione della dispensazione diretta dei farmaci del primo ciclo terapeutico successivo alle dimissioni dal ricovero ordinario e diurno ai pazienti ove si renda necessario iniziare o proseguire una terapia farmacologica prescritta in dimissione, come da deliberazione n. 92 del 10 marzo 2008 assunta ai sensi del decreto n. 150 del 12 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 22 febbraio 2008.

Con decreto n. 968 del 5 maggio 2008 del dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario, si prende atto dell'adozione da parte dell'Azienda ospedaliera università policlinico Gaspare Rodolico di Catania delle modalità operative per l'attuazione della dispensazione diretta dei farmaci del primo ciclo terapeutico successivo alle dimissioni dal ricovero ordinario e diurno ai pazienti ove si renda necessario iniziare o proseguire una terapia farmacologica prescritta in dimissione, come da deliberazione n. 139 del 6 marzo 2008 assunta ai sensi del decreto n. 150 del 12 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 22 febbraio 2008.

Con decreto n. 969 del 5 maggio 2008 del dirigente generale dell'ispettorato regionale sanitario, si prende atto dell'adozione da parte dell'Azienda unità sanitaria locale n. 1 di Agrigento delle modalità operative per l'attuazione della dispensazione diretta dei farmaci del primo ciclo terapeutico successivo alle dimissioni dal ricovero ordinario e diurno ai pazienti ove si renda necessario iniziare o proseguire una terapia farmacologica prescritta in dimissione, come da deliberazione n. 93 del 21 febbraio 2008 assunta ai sensi del decreto n. 150 del 12 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 22 febbraio 2008.

(2008.21.1738)102

**Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità ad alcuni motopesca per l'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero di prodotti della pesca.**

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 1043/2008 del 14 maggio 2008, il motopesca Daniela L. del compartimento marittimo di Mazara del Vallo, con matricola MV 330, della ditta Lonigromar s.n.c. di Lo Nigro Cosimo e C., con sede in Mazara del Vallo (TP), è stato riconosciuto idoneo ai fini dell'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero per il deposito e il congelamento dei prodotti della pesca.

Al natante è stato attribuito, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number H7H4Y e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2008.21.1750)100

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 1044/2008 del 14 maggio 2008, il motopesca Marco Antonia del compartimento marittimo di Mazara del Vallo, con matricola 01TP01075, della ditta Gusmano Antonino e C. s.n.c., con sede in Marsala (TP), è stato riconosciuto idoneo ai fini dell'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero per il deposito e il congelamento dei prodotti della pesca.

Al natante è stato attribuito, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number P856Z e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2008.21.1753)100

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 1045/2008 del 14 maggio 2008, il motopesca Briglia d'oro del compartimento marittimo di Marsala, con matri-



cola 1069, della ditta Fratelli Gusmano s.n.c., con sede in Marsala (TP), è stato riconosciuto idoneo ai fini dell'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero per il deposito e il congelamento dei prodotti della pesca.

Al natante è stato attribuito, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number X3S5M e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2008.21.1754)100**

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 1069/2008 del 15 maggio 2008, il motopesca Pegaso S.B. del compartimento marittimo di Mazara del Vallo, con matricola MV 299, della ditta Schiavone s.n.c. di Schiavone Giuseppe e C., con sede in Mazara del Vallo (TP), è stato riconosciuto idoneo ai fini dell'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero per il deposito e il congelamento dei prodotti della pesca.

Al natante è stato attribuito, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number GOW3U e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2008.21.1752)100**

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 1070/2008 del 15 maggio 2008, il motopesca Eros B. del compartimento marittimo di Mazara del Vallo, con matricola MV 317, della ditta GRA.CI. s.n.c. di Grafato Vito e C., con sede in Mazara del Vallo (TP), è stato riconosciuto idoneo ai fini dell'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero per il deposito e il congelamento dei prodotti della pesca.

Al natante è stato attribuito, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number X3127 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2008.21.1748)100**

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 1071/2008 del 15 maggio 2008, il motopesca Maria Grazia del compartimento marittimo di Mazara del Vallo, con matricola MV 985, della ditta Licatini Giuseppe e C. s.n.c., con sede in Mazara del Vallo (TP), è stato riconosciuto idoneo ai fini dell'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero per il deposito e il congelamento dei prodotti della pesca.

Al natante è stato attribuito, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number Q6774 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2008.21.1749)100**

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 1072/2008 del 15 maggio 2008, il motopesca Nuovo nido d'api del compartimento marittimo di Mazara del Vallo, con matricola MV 1307, della ditta Ingargiola Nicolò e C. s.n.c., con sede in Mazara del Vallo (TP), è stato riconosciuto idoneo ai fini dell'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero per il deposito e il congelamento dei prodotti della pesca.

Al natante è stato attribuito, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number P5V5R e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2008.21.1747)100**

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 1082/2008 del 16 maggio 2008, il motopesca

Atlantide del compartimento marittimo di Mazara del Vallo, con matricola MV 304, della ditta Armamento s.n.c. di Marrone Girolamo e C., con sede in Mazara del Vallo (TP), è stato riconosciuto idoneo ai fini dell'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero per il deposito e il congelamento dei prodotti della pesca.

Al natante è stato attribuito, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number K8827 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2008.21.1746)100**

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 1083/2008 del 16 maggio 2008, il motopesca Aliseo del compartimento marittimo di Mazara del Vallo, con matricola MV 246, della ditta Lisma e Asaro s.r.l., con sede in Mazara del Vallo (TP), è stato riconosciuto idoneo ai fini dell'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero per il deposito e il congelamento dei prodotti della pesca.

Al natante è stato attribuito, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number B6G2E e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2008.21.1745)100**

Con decreto del dirigente del servizio 2 dell'ispettorato regionale veterinario n. 1084/2008 del 16 maggio 2008, il motopesca Ghibli Primo del compartimento marittimo di Mazara del Vallo, con matricola MV 240, della ditta Giuseppe Lisma s.r.l., con sede in Mazara del Vallo (TP), è stato riconosciuto idoneo ai fini dell'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero per il deposito e il congelamento dei prodotti della pesca.

Al natante è stato attribuito, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number P7P6P e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2008.21.1751)100**

**Iscrizione del laboratorio della ditta Laboratorio di analisi cliniche Filippo Genovese di Carmelo Genovese & C. s.a.s. nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo e dell'applicazione del sistema HACCP.**

Con decreto del dirigente del servizio 2° dell'ispettorato regionale veterinario n. 1064/2008 del 14 maggio 2008, si è provveduto ad iscrivere provvisoriamente con numero di registrazione 23/Lab/Provv il laboratorio della ditta Laboratorio di analisi cliniche Filippo Genovese di Carmelo Genovese & C. s.a.s., con sede in Barcellona Pozzo di Gotto (ME) nella via Roma n. 67 nella sezione B (laboratori con accreditamento in corso) dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo e dell'applicazione del sistema HACCP di cui al decreto n. 478/2007 del 27 marzo 2007.

**(2008.21.1744)102**

**Sospensione temporanea dei riconoscimenti attribuiti allo stabilimento della ditta Pianeta Risparmio s.r.l., con sede in Gibellina.**

Con decreto del dirigente del servizio 2° dell'ispettorato regionale veterinario n. 1077/2008 del 16 maggio 2008 i riconoscimenti veterinari n. 2384/M e n. 2384/S, attribuiti allo stabilimento della ditta Pianeta Risparmio s.r.l., con sede in Gibellina (TP) nella contrada Rocca, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286, sono stati temporaneamente sospesi.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del decreto.

**(2008.21.1711)118**

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 233 del 28 marzo 2008, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/2006, alla ditta Nuova Meccanica S.p.A., con sede legale nel comune di Adrano (CT), contrada Contrasto S.S. 121 km. 39, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di lavorazioni meccaniche di tornitura e fresatura con l'utilizzo della tecnologia al laser per il taglio, da svolgere nell'insediamento ubicato in contrada Contrasto S.S. 121 km. 39, nel comune di Adrano (CT).

**(2008.21.1721)119**

Con decreto del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 234 del 28 marzo 2008, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/2006, alla ditta Teamplast s.r.l., con sede legale in via Rosmini n. 45, interno 1, nel comune di Castelvetro (TP), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione tubi in PE e PVC che intende svolgere negli impianti siti nel comune di Castelvetro (TP), contrada Strafatto, zona industriale.

**(2008.21.1700)119**

Con decreto del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 255 del 3 aprile 2008, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/2006, alla ditta Milena Pharmaceutical s.r.l., con sede legale nel comune di Camastra (AG), via Vittorio Veneto n. 44, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di produzione di granuli di PVC Medical Grade, sito nel comune di Favara (AG), zona industriale A.S.I., lotto n. 5/A.

**(2008.21.1722)119**

Con decreto del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 256 del 3 aprile 2008, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/2006, alla ditta Gioffrido Santo, con sede legale in contrada Valle Pezze nel comune di Canicattini Bagni (SR), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di frantumazione e recupero inerti non pericolosi sito nel comune di Canicattini Bagni, contrada Bosco di Sotto.

**(2008.21.1735)119**

Con decreto del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 365 del 28 aprile 2008, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/2006, alla ditta Coop. Orandor s.r.l., con sede legale ed impianto in contrada Rasoli zona industriale nel comune di Scordia (CT), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di deverdizzazione agrumi con etilene.

**(2008.21.1723)119**

Con decreto del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 391 del 30 aprile 2008, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto

legislativo n. 152/2006, alla ditta SOT.EL. s.r.l., con sede legale e stabilimento in contrada Montecenero, zona industriale, frazione di Piano Tavola, nel comune di Belpasso (CT), l'autorizzazione per la modifica sostanziale delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di cavi elettrici coassiali e speciali.

**(2008.21.1704)119**

Con decreto del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 392 del 30 aprile 2008, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/2006, alla ditta Cavicontrol S.p.A., con sede legale ed impianti in contrada Barriera, bivio Nasserò, frazione Piano Tavola, nel comune di Belpasso (CT), l'autorizzazione per la modifica sostanziale delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione e commercializzazione di cavi elettrici.

**(2008.21.1705)119**

Con decreto del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 397 del 6 maggio 2008, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/2006, alla ditta Joeplast S.p.A., con sede legale ed impianto in zona industriale nel comune di Casteltermeni (AG), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dal convogliamento delle emissioni della fase di stampa ai punti di emissione E4 ed E7 e del convogliamento delle emissioni del trattamento corona al punto di emissione E8.

**(2008.21.1699)119**

Con decreto del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 402 dell'8 maggio 2008, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/2006, alla ditta Impredil, con sede legale a Castelvetro (TP) in via Puma n. 48, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di frantumazione e recupero rifiuti inerti non pericolosi che intende svolgere negli impianti siti nel comune di Castelvetro, contrada Rampati - Favara.

**(2008.21.1726)119**

Con decreto del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 425 del 13 maggio 2008, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/2006, alla ditta E.T.C. s.r.l., con sede legale nel comune di Catania, corso Italia n. 207, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività chimica (lavorazione di fette di semiconduttori di tipo avanzato) nonché attività meccanica, da svolgere nell'impianto da realizzare nel comune di Catania, contrada Torre Allegra, zona industriale XVI Strada.

**(2008.21.1736)119**

Con decreto del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 426 del 13 maggio 2008, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/2006, alla ditta Nasello Salvatore & Figli s.r.l., con sede legale nel comune di Catania, piazza Lanza n. 3, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fusione secondaria di ghisa per la produzione di manufatti da svolgere nell'impianto da realizzare nel comune di Catania, blocco Giancata, area A.S.I.

**(2008.21.1703)119**

Con decreto del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 446 del 16 maggio 2008, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del de-

creto legislativo n. 152/2006, alla ditta Ecomarmo, con sede legale in via Domenico Buffa n. 10, nel comune di Vita (TP), l'autorizzazione alla modifica delle emissioni convogliate in atmosfera derivanti dall'attività di riciclaggio rifiuti inerti e recupero energetico da rifiuti di legno tramite combustione da svolgere nello stabilimento sito nel comune di Vita (TP), via Auro Roccone n. 2.

**(2008.21.1702)119**

**Concessione di un finanziamento al comune di Regalbuto per la realizzazione di opere di cui alla misura 1.07 del P.O.R. Sicilia 2000/2006.**

In attuazione del P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 1.07 - Protezione e consolidamento versanti - II fase, il dirigente generale del dipartimento regionale territorio e ambiente, con decreto n. 235 del 31 marzo 2008, registrato dalla Corte dei conti l'8 maggio 2008, registro n. 1, foglio 48, ha concesso al comune di Regalbuto (EN) il finanziamento di € 1.292.944,25 per i lavori di consolidamento delle pendici nord e ovest della collina S. Calogero (Codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/1.07/11.2.7/0376).

**(2008.21.1734)135**

**Giudizio positivo di compatibilità ambientale al progetto per la realizzazione di un centro commerciale nel comune di Messina.**

Il dirigente del servizio 2 - V.A.S. - ufficio V.I.A. - del dipartimento regionale territorio e ambiente, con decreto n. 431 del 14 maggio 2008, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, il giudizio positivo di compatibilità am-

biennale, con prescrizioni, sul progetto edilizio delle opere di urbanizzazione di un centro commerciale da realizzarsi in località Tremestieri nel comune di Messina, esibito dalla Società Italcantieri S.p.A.

**(2008.21.1697)119**

**Approvazione di variante al programma di fabbricazione del comune di Castiglione di Sicilia.**

Con decreto n. 437 del 15 maggio 2008, il dirigente generale del dipartimento regionale urbanistica ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale n. 71/78, la variante al programma di fabbricazione del comune di Castiglione di Sicilia, adottata con delibera commissariale n. 1 del 15 settembre 2007, relativa alla destinazione a zona B del terreno, esteso circa mq. 45, individuato al catasto al foglio di mappa 30/A, particella 2300.

**(2008.21.1706)116**

**Autorizzazione integrata ambientale al progetto di autorizzazione per un impianto di trattamento rifiuti liquidi pericolosi nel comune di Palermo.**

Il dirigente del servizio 2 - V.A.S. - ufficio del dipartimento regionale territorio ed ambiente, ha rilasciato, ai sensi del decreto legislativo n. 59/2005, il decreto n. 442 del 15 maggio 2008, relativo all'autorizzazione integrata ambientale, con prescrizioni, sul progetto di autorizzazione per l'impianto di trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non, con sede legale in via dei Quartieri n. 62 - Palermo.

**(2008.21.1701)119**

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DELLA SANITA'

CIRCOLARE 6 giugno 2008, n. 1239.

**West Nile Disease: piano di sorveglianza nazionale. Indirizzi operativi.**

ALLE AREE DIPARTIMENTALI DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA DELLE AZIENDE UNITA' SANITARIE LOCALI N. 7, 8 - RAGUSA - SIRACUSA  
 e, p.c. AL MINISTERO DEL LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI - DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA VETERINARIA NUTRIZIONE E SICUREZZA ALIMENTARE  
 AL CESME C/O IZS ABRUZZO E MOLISE - TERAMO  
 AL CENTRO DI REFERENZA PER LE MALATTIE DEGLI EQUIDI C/O IZS. LAZIO E TOSCANA - ROMA  
 ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SICILIA  
 ALLE AREE DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA DELLE AZIENDE UNITA' SANITARIE LOCALI DELLA SICILIA

Il decreto ministeriale 29 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 36 del 12 febbraio 2008, ha approvato e reso obbligatorio sul territorio nazionale l'esecuzione di un piano di sorveglianza nazionale per la West Nile Disease secondo criteri e modalità definite nel relativo allegato tecnico.

Come per il passato, tra le aree del territorio nazionale da ritenersi a rischio per le caratteristiche ecologi-

che che possono permettere la propagazione del virus, è stata individuata l'area umida denominata Stagni costieri di Vendicari (Siracusa).

Questo ufficio, viste le positività sierologiche registrate nel corso dell'anno 2007 in equidi stanzianti in altre aree del territorio regionale, ritiene che tale piano debba essere esteso anche ad altre zone umide della Sicilia che presentano caratteristiche ecologiche sovrapponibili a quelle degli stagni costieri di Vendicari. Tuttavia, in attesa di una precisa individuazione dei luoghi e della disponibilità di risorse, si ritiene indispensabile fornire alcuni indirizzi operativi per disciplinare l'attuazione degli interventi previsti e per consentirne il monitoraggio e la verifica.

Fermo restando quanto espressamente previsto dal piano di sorveglianza nazionale, sia in termini di responsabilità e competenze degli enti coinvolti, sia in termini di interventi operativi è opportuno precisare alcuni aspetti da ritenersi fondamentali ai fini della piena e precisa esecuzione del piano.

Infatti, tenuto conto delle modifiche apportate nel territorio della Regione siciliana al sistema di celle di cui al piano di sorveglianza Blue tongue, si riporta di seguito l'immagine che illustra l'area territoriale oggetto di intervento.



Dall'esame della mappa si evince che le celle sulle quali dovranno essere concentrati gli interventi sono le celle 61 e 63 che abbracciano il territorio delle Aziende unità sanitarie locali n. 7 di Ragusa e n. 8 di Siracusa. Tuttavia, tenuto conto dei limiti amministrativi dei comuni e della distribuzione del patrimonio recettivo, almeno per questo anno 2008, si raccomanda di concentrare le risorse nel territorio dei comuni di Noto, Avola, Rosolini, Pachino, Porto Palo di Capo Passero ed Ispica.

Allo scopo di agevolarne l'attuazione territoriale, con particolare riferimento alla sorveglianza sierologica sugli animali sentinella e sugli equidi, si forniscono, di seguito, alcune specifiche riferite agli aspetti più salienti del piano.

#### Gruppo di polli sentinella

Per quanto riguarda il sistema di allerta rapido, entro il 28 di febbraio di ogni anno l'Azienda unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa dovrà provvedere a ricostituire il gruppo di polli sentinella posto nelle vicinanze dell'area di studio, avendo cura di verificarne la preventiva sieronegatività.

Come è noto, il gruppo deve essere suddiviso in 2 sottogruppi di 10 animali ciascuno.

A partire dal 15 marzo e fino al 30 ottobre, dovranno essere effettuati prelievi di sangue ogni 15 giorni: prima è sottoposto a prelievo il sottogruppo 1 e, dopo 15 giorni, il sottogruppo 2.

In questo modo ogni sottogruppo è sottoposto a prelievi una sola volta al mese.

I campioni, accompagnati dalla scheda W02, dovranno essere consegnati all'IZS che avrà cura di spedire i campioni con relativa scheda al CESME entro 3 giorni dal ricevimento.

Anche per quanto concerne la fase 2 del piano, relativa alla valutazione dell'efficacia dell'intero sistema di sorveglianza, si ritiene opportuno puntualizzare alcuni aspetti operativi che riguardano il monitoraggio dei cavalli.

#### Fase preparatoria

Codesti servizi veterinari, qualora non sia ancora stato fatto, avranno cura di completare l'attività di iden-

tificazione e registrazione delle aziende di equidi presenti nell'area sottoposta a sorveglianza, compilando la scheda W05 e selezionare le aziende da cui campionare i cavalli da sottoporre a sorveglianza sierologica, utilizzando la scheda W06.

Tali schede (W05 e W06) dovranno essere inviate allo scrivente ufficio ed al CESME.

Si precisa in generale che il censimento deve essere aggiornata ogni anno entro il mese di marzo, tuttavia per questo anno 2008 tale adempimento dovrà essere assicurato entro il 20 giugno.

Dall'esperienza acquisita e dal numero di aziende presenti nell'area di studio, gli equidi presenti in ogni cella presa in esame superano i n. 420 capi: pertanto, per ogni cella considerata, dovranno essere selezionati almeno 30 cavalli, tra quelli che non verranno movimentati nel periodo estivo, possibilmente di età inferiore ai 5 anni, da sottoporre a controllo sierologico nei confronti della WND.

Tenendo conto della distribuzione aziendale e della estensione territoriale dei comuni oggetto di intervento, si invitano le SS.LL. ad attenersi alla seguente distribuzione:

Cella	Azienda unità sanitaria locale	Comune	N. cavalli da saggiare
61	8-SR	Avola	10
		Noto est	10
		Pachino	7
		Portopalo di Capo Passero	3
<i>Totale</i>			30
63	8-SR	Rosolini	10
		Noto ovest	10
	7-RG	Ispica	10
<i>Totale</i>			30

I dati relativi ai cavalli selezionati per il controllo sierologico dovranno essere registrati sulla scheda W07 che dovrà essere inviata allo scrivente ufficio ed al CESME.

Si precisa, in generale, che tale selezione deve essere aggiornata ogni anno entro il mese di marzo, tuttavia, analogamente al censimento delle aziende, per questo



anno 2008 tale adempimento dovrà essere assicurato entro il 20 giugno.

#### Fase operativa

Dall'1 febbraio al 30 aprile (periodo primaverile) e dall'1 novembre al 31 dicembre (periodo invernale) i cavalli selezionati e registrati sulle schede W07 dovranno essere oggetto di controllo sierologico WND mediante prelievo di sangue e siero.

Resta inteso che al controllo invernale dovranno essere sottoposti al prelievo gli stessi cavalli controllati nel periodo primaverile. Nell'impossibilità di ricontrollare gli stessi animali, numeri di prelievi programmati potranno essere raggiunti mediante il prelievo di altri cavalli, preferibilmente di giovane età (meno di due anni).

I campioni di sangue (almeno 6 ml.), accompagnati dalla scheda W08, saranno inviati all'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia, che provvederà ad inviarli entro massimo 4 giorni lavorativi, insieme alla scheda W08, al CESME per gli esami di laboratorio.

#### Flussi informativi

Si rammenta che tutte le schede utilizzate per l'esecuzione del piano, allegate al decreto ministeriale 29 novembre 2007 dovranno essere compilate in ogni loro parte, seguendo le relative istruzioni e trasmesse a questo ufficio, all'IZS ed al CESME.

Si tiene a precisare che tali schede sono state formulate tenendo conto delle informazioni necessarie alla successiva elaborazione per consentire il governo del piano. Pertanto l'eventuale utilizzo di schede diverse da quelle ufficiali o la mancata indicazione di informazioni richieste comporteranno la mancata accettazione del campione.

Le sedi territoriali dell'Istituto, qualora ricevano campioni, prima di curarne l'invio al CESME, secondo le modalità e i tempi previsti dal piano, avranno cura di registrare la relativa scheda di accompagnamento (W02 o W08). La registrazione dovrà essere successivamente completata con l'esito degli esami di laboratorio e degli eventuali accertamenti collaterali in caso di sieropositività.

I risultati sull'andamento del presente piano saranno monitorati con cadenza semestrale (30 giugno - 31 dicembre) tenendo conto delle date alle quali questo dipartimento dovrà attenersi per fornire al Ministero della salute informazioni sull'esecuzione del presente piano.

L'Istituto zooprofilattico della Sicilia, pertanto, entro il 20 del mese successivo al semestre di riferimento, provvederà a trasmettere al dipartimento ispettorato veterinario i risultati relativi ai controlli effettuati, sulla base di una reportistica che sarà stabilita dagli uffici interessati e che dovrà tenere conto dei seguenti aspetti:

- sorveglianza entomologica;
- sorveglianza sull'avifauna selvatica;
- sorveglianza polli sentinella;
- sorveglianza equidi.

Questo dipartimento curerà, inoltre, l'attività di restituzione dell'informazione alle aziende unità sanitarie locali interessate e, per conoscenza alle altre aziende sanitarie locali isolate, nonché ad altri enti ed uffici coinvolti.

A tal riguardo, qualora non sia già stato fatto, sarà gradito che vengano individuati e comunicati allo scrivente ispettorato, nonché al CESME ed al centro di riferimento per le malattie degli equidi, i referenti per l'esecuzione delle attività previste dal presente piano.

Per quanto sopra, si invitano le SS.LL., ognuno per la parte di competenza, a volere porre alla problematica

l'attenzione che merita, al fine di attuare le attività previste nel risposto delle modalità e dei tempi previsti.

Si confida nella massima collaborazione e si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento che dovesse rendersi necessario.

*Il dirigente generale dell'ispettorato regionale veterinario: BAGNATO*

(2008.24.1893)118

## ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

CIRCOLARE 28 maggio 2008.

**Professioni turistiche: guide, legge regionale n. 8/2004 e decreto legislativo n. 206/2007.**

AI COMUNI DELLA SICILIA  
ALLE SOPRINTENDENZE PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - ENTI GESTORI DI AREE PROTETTE  
e, p.c. ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO TURISMO  
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE  
STRUTTURA DI MISSIONE - PROCEDURE DI INFRAZIONE COMUNITARIE

Ad integrazione di quanto comunicato con nota circolare n. 1111 del 10 ottobre 2007, nelle more che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento del turismo, emani i provvedimenti attuativi del decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007 (con il quale l'Italia ha recepito le direttive comunitarie sulla libera circolazione dei servizi), si invitano i comuni ad accertare che le guide turistiche degli Stati membri dell'Unione europea, che esercitano tale professione nel territorio siciliano in maniera occasionale e temporanea, siano in possesso della relativa abilitazione conseguita nel proprio Paese di origine, nonché della documentazione prevista dal citato decreto legislativo n. 206/2007. In particolare le guide straniere dovranno esibire copia della "Dichiarazione preventiva" in caso di spostamento dal Paese d'origine, inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, contenente informazioni sulla prestazione occasionale e temporanea che si sta effettuando nel territorio regionale (luoghi, periodo, organizzazione del tour) nonché sulla copertura assicurativa o analoghi mezzi di protezione personale o collettiva per la responsabilità professionale.

Degli accertamenti effettuati codesti comuni vorranno informare la scrivente Amministrazione, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004.

In relazione, infine, alle contravvenzioni elevate nel corso di accertamenti a carico di guide o di accompagnatori turistici, si richiama l'attenzione degli organi in indirizzo sulla procedura da seguirsi in detta fattispecie, con particolare riguardo a quanto disposto dagli artt. 14, 17 e 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (legge di depenalizzazione), in ordine alla competenza dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti sulla valutazione della violazione.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo: RUSSO*

(2008.22.1804)111

## RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

### AVVISO DI RETTIFICA

#### ARAN

**Contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. (Prime disposizioni giuridiche e norme di rinvio relative al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007).**

Per mero errore materiale, la tabella C - Indennità di amministrazione e aumenti per il biennio 2006-2007 - allegata al contratto collettivo regionale di lavoro 2006-2009 e biennio 2006-2007 - per il personale del comparto non dirigenziale, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008, riportava nella colonna "Indennità di amministrazione mensile in base al contratto collettivo regionale di lavoro 2002-2003" per la categoria C l'importo di € 86,65 in luogo di € 85,65 e, conseguentemente, nella colonna "nuovo importo risultante" l'importo di € 100,50 in luogo di € 99,50.

L'errore è stato corretto e la tabella allegata al contratto collettivo regionale di lavoro è stata sostituita dalla seguente:

Tabella C - Indennità di amministrazione e aumenti per il biennio 2006/2007

Categoria	Indennità di amministrazione mensile in base al CCRL 2002/2003	Incremento mensile dall'1 giugno 2007	Nuovo importo risultante
A1	43,00	5,50	48,50
A2	43,00	5,50	48,50
A3	43,00	5,50	48,50
A4	43,00	5,50	48,50
A5	43,00	5,50	48,50
B1	61,96	8,54	70,50
B2	61,96	8,54	70,50
B3	61,96	8,54	70,50
B4	61,96	8,54	70,50
B5	61,96	8,54	70,50
B6	61,96	8,54	70,50
C1	85,65	13,85	99,50
C2	85,65	13,85	99,50
C3	85,65	13,85	99,50
C4	85,65	13,85	99,50
C5	85,65	13,85	99,50
C6	85,65	13,85	99,50
C7	85,65	13,85	99,50
C8	85,65	13,85	99,50
D1	128,29	20,71	149,00
D2	128,29	20,71	149,00
D3	128,29	20,71	149,00
D4	128,29	20,71	149,00
D5	128,29	20,71	149,00
D6	128,29	20,71	149,00

(2008.24.1889)098

MICHELE ARCADIPANE, direttore responsabile  
FRANCESCO CATALANO, condirettore

MELANIA LA COGNATA, redattore

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

- AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusaunte Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - Quadrivio Spinasantà, 4.
- ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business s.r.l." - corso 6 Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.
- BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare); Rivendita giornali "Archimede" di Puleo Caterina - via Filippo Buttitta, 14; Rizzo Giuseppa - via G. Lo Bue, 20.
- BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Scilipoti Candida Concetta - via Catania, 13.
- BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.
- BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.
- CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.
- CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.
- CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.
- CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.
- CERDA - Edicola Cascio Fortunato - via Roma, 186; Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.
- ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vitt. Emanuele, 19.
- FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro Calogero - via Vittorio Emanuele, 41.
- GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.
- MARSALA - Rivendita giornali e riviste Balsamo Annalisa - via Garibaldi, di fronte Poste italiane.
- MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.
- MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.
- MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & Co. s.a.s. - via Centonze, 227 - is. 66.
- MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - c.so Vittorio Emanuele, 528.
- MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
- MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
- MUSSOMELI - Cartolibreria Consiglio Calogera - via Palermo, 39.
- NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
- PALERMO - Edicola "Bonsignore Lidia" - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V.E. Orlando, 44/45; "La Libreria Commissionaria di Katrin Wall" - via S. Gregorietti, 6; Edicola Marciànò Francesca - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna-Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; "L'Edicola" di Modica Maurizio - via Cappuccini, nn. 164/166; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; "Libreria Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - p.zza V.E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - p.zza D. Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); School Service Distribuzioni s.a.s. di Catalano Sandro & C. - via Galletti, 225/A; Cart e Shop s.a.s. di Maratea Andrea & C. - via G. Aurispa, 103; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
- PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - c.so dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
- PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanno Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
- PORTO EMPEDOCLE - MR di Matròna Giacinto & Matròna Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
- RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
- SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Fumari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
- SAN GIOVANNI GEMINI - Cartoleria Infantino Salvatore - via Vittorio Veneto, 10.
- SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
- SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
- SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
- SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
- SIRACUSA - "La Libreria" s.n.c. di Valvo G. & Spada A. - piazza Euripide, 22; Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
- TERMINI IMERESE - Cusimano Vivian Maria - piazza Umberto I, 32.
- TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
- TORTORICI - Bevacqua Salvatore - via Zappulla, 28.
- TRAPANI - "Blue Book - Edicola e D'intorni" di Mantia Mario - via del Leano, 40.

Le norme per le inserzioni nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2008

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	70,00
— semestrale	€	40,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	180,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,00

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	20,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,50
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,00

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	175,00
Abbonamento semestrale	€	95,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	3,50
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,00

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€	0,15
--	---	------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.  
L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo bollettino postale sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della Gazzetta ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.  
In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della Gazzetta deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagrado o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre. I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della Gazzetta.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della Gazzetta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.